

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - POLO 3

PIAZZA SAN DOMENICO

73042 - CASARANO (LECCE)



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

anni scolastici 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Comprensivo Polo 3 di Casarano.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento: il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità educativa, il Curricolo d'Istituto, il Piano annuale per l'inclusività.

I suddetti documenti sono consultabili sul sito del nostro Istituto: www.polo3casarano.gov.it

Il PTOF si caratterizza come un progetto unitario ed integrato, elaborato con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società. Per fare questo, l'Istituto intende rapportarsi con quelli che sono i bisogni e le esigenze dei suoi portatori di interesse interni ed esterni. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline. La Scuola, accogliendo la popolazione infantile ed adolescenziale, può assumere un ruolo centrale nel porre in atto processi educativi che aiutino bambini, ragazzi e adolescenti a sentirsi parte della comunità, a costruire la propria identità e a vivere in un mondo in continua e rapida evoluzione.

Il presente PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA dell'Istituto Comprensivo Polo 3:

- ✓ è stato elaborato, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- ✓ è conforme alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione del Settembre 2012;
- ✓ si basa sulle risultanze del RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto) elaborato e reso pubblico nel mese di Luglio 2015;
- ✓ tiene conto delle priorità evidenziate nel Piano di Miglioramento d'Istituto;
- ✓ è stato elaborato seguendo le linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico tracciate nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio Docenti del 11/09/2015;
- ✓ accoglie i pareri forniti dai rappresentanti degli EE.LL., delle associazioni del territorio e dell'utenza, convocati in un tavolo tecnico in data 28/09/2015;
- ✓ ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti Unitario nella seduta del 30/09/2015;
- ✓ è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 02/10/2015;
- ✓ è basato sulla situazione dell'Istituto e sui dati riferiti all'anno scolastico 2015/2016
- ✓ è stato integrato successivamente di alcuni dati secondo quanto previsto dai più recenti Riferimenti normativi che sono stati dunque aggiornati.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'istituto Comprensivo Polo 3, dimensionato nell'anno scolastico 2010/2011, attualmente si compone di:

- **Scuola dell'Infanzia "Viale Stazione" e "Via IV Novembre"** (ubicate entrambe nel plesso di via Adda)
- **Scuola Primaria "Via Quattro Novembre"**
- **Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado di Piazza San Domenico**



SCUOLA DELL'INFANZIA

“VIALE STAZIONE” E “VIA IV NOVEMBRE”



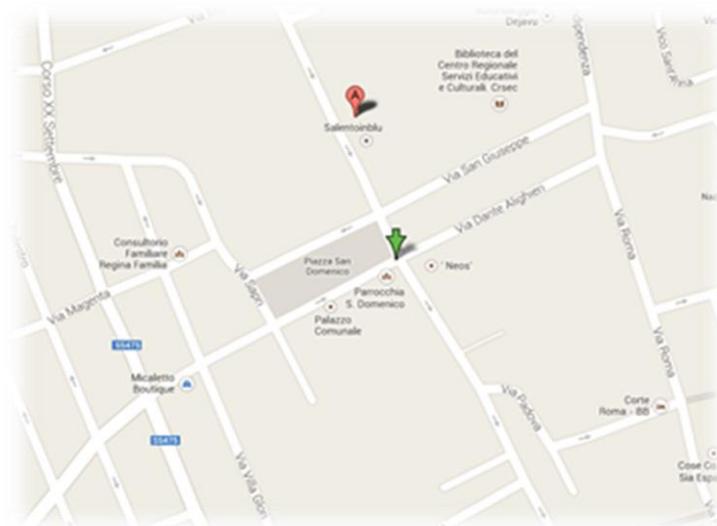
La Scuola dell'Infanzia “Viale Stazione” dall’anno scolastico 2013-14 è ubicata nel plesso di via Adda condividendo con la Scuola dell'Infanzia di via IV Novembre gli spazi del padiglione B al piano terra, con ingresso da via Adda.

Entrambe dispongono, quindi di:

- 3 aule-sezione;
- 1 locale refettorio;
- 1 aula-laboratorio manipolativo ed espressivo;
- 1 atrio attrezzato destinato all’accoglienza ed a momenti comunitari;
- 2 servizi comuni + 1 servizio per diversamente abili;
- 1 locale adibito a cucina;
- 1 locale polifunzionale;

La Scuola usufruisce del grande giardino da cui è circondato il Plesso e della palestra coperta e scoperta.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
(P.ZZA SAN DOMENICO)



L'edificio scolastico è di vecchia costruzione, ma ampio, luminoso ed accogliente; inoltre, è stato recentemente ristrutturato ed adeguato alle norme di sicurezza previste dalla legge.

L'edificio si sviluppa a forma di ferro di cavallo, intorno ad un ampio spazio esterno utilizzabile per giochi sportivi o manifestazioni all'aperto.

All'edificio è annessa un'ampia palestra che necessita, allo stato attuale, di ristrutturazione.

I locali, di varie dimensioni, sono distribuiti su due piani ed affacciano su un ampio corridoio che segue la forma dell'edificio.

In ogni piano sono presenti servizi riservati per gli alunni, mentre quelli per il personale sono dislocati al piano terra.

I locali a disposizione sono 35 e presentano un utilizzo legato a diverse esigenze. In particolare:

- al piano superiore sono ubicate le classi della Scuola Secondaria di 1° Grado;
- al piano inferiore, oltre alle classi di Scuola Primaria, sono sistemati l'ufficio di Presidenza, gli uffici Amministrativi ed un'aula-docenti.

Con i finanziamenti FESR PON 2007/2013 la Scuola si è dotata di Laboratori particolarmente attrezzati:

- 2 laboratori scientifici potenziati come laboratori di Fisica;
- 1 laboratorio musicale;
- 1 laboratorio linguistico;
- 1 laboratorio di informatica;
- 2 laboratori multimediali dedicati alla formazione del personale.

Nel plesso sono inoltre presenti:

- un'aula allestita per le attività di Arte e immagine;
- due aule per le attività degli alunni disabili;
- un'aula multimediale attrezzata per i docenti.

SCUOLA PRIMARIA
(VIA QUATTRO NOVEMBRE)



La sede di via IV Novembre, si sviluppa sui livelli pianterreno e 1° piano dei padiglioni A e B, comunicanti. Ogni piano è dotato di servizi riservati agli alunni ed al personale, oltre ad un particolare servizio per disabili, rispondente alla normativa vigente in proposito.

Nel plesso sono presenti due grandi atri per ogni padiglione, oltre a due lunghi, ampi e luminosi corridoi che li collegano.

L'accesso al plesso avviene tramite tre ingressi distinti:

- da Piazza "Daniela e Paola Bastianutti" per il personale;
- da via Adda pad. A per gli alunni di Scuola Primaria
- da via Adda pad. B per i bambini di Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Per gli alunni diversamente abili sono stati predisposti accessi con l'abbattimento delle barriere architettoniche. A tal proposito, il plesso è dotato anche di ascensore per l'accesso ai piani superiori da parte degli utenti con deficit deambulatorio e disabilità in genere.

L'edificio, che ha subito di recente una parziale ristrutturazione, è circondato da un giardino piantumato ed uno spazio strutturato per le attività motorie.

La palestra, anch'essa completamente ristrutturata, offre la possibilità alla nostra Scuola di ampliare l'Offerta Formativa nell'ambito delle attività motorie.

Oltre ad un'aula speciale per il Sostegno ai disabili, sono presenti Laboratori allestiti con i finanziamenti FESR PON 2007/2013:

- 1 Laboratorio scientifico;
- 2 Laboratori informatici;
- 1 Laboratorio musicale;
- 1 Laboratorio di arte – immagine;
- 1 aula multimediale;
- 1 laboratorio Linguistico;
- 1 laboratorio multimediale dedicato alla formazione del personale.

PRIORITA' STRATEGICHE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 rispettando la recente normativa di riferimento:

- **LEGGE 13 luglio 2015, n. 107** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015)
- **Circolare del MIUR Prot. N. 0030549 del 21/09/2015** "Acquisizione del fabbisogno dell'organico del potenziamento propedeutica all'attuazione della fase C del piano assunzionale"
- **Circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia Prot. AOODRPU 10476 del 22/09/2015** "Acquisizione del fabbisogno dell'organico del potenziamento propedeutica all'attuazione della fase C del piano assunzionale"
- **Circolare del MIUR Prot. N. AOODPIT n. 1972 del 15/09/2015** "Chiarimenti e riferimenti normativi a supporto dell'art. 1 comma 16 legge 107/2015"
- **Direttiva del MIUR 18.09.2014, N. 11** "Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17"
- **Circolare del MIUR Prot. N. 006257 N. 47 del 21/10/2014** "Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014"
- **Nota del MIUR Prot. N. 3746 del 30/04/2015** "Avvio del Sistema Nazionale di Valutazione. Indicazioni operative per l'uso della piattaforma operativa unitaria".
- **Nota del MIUR Prot. N. 2805 del 11/12/2015** "Orientamento per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa"
- **Nota del MIUR Prot. N. 35 del 07/01/2016** "Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale".

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO CULTURALE ED ECONOMICO

Casarano è una città di circa 21.000 abitanti, che ha conosciuto una veloce trasformazione: da centro agricolo a centro e polo industriale: ciò ha provocato un vorticoso aumento del flusso finanziario, dovuto alla concentrazione di numerosi Enti culturali, socio-sanitari, economici e pubblici.

Come conseguenza di ciò, quotidianamente giungono in questo centro migliaia di lavoratori, impiegati e studenti, dal quale è scaturito un incremento economico e culturale notevole.

Nel tempo, però, questo sviluppo vorticoso, pur apportando maggiore benessere materiale, ha introdotto numerose problematiche quali la disoccupazione, la cassa integrazione, la precarietà ed ha causato un depauperamento dei Valori tradizionali e dei rapporti interpersonali.

Per quanto riguarda i servizi sociali, sportivi e culturali, emerge insieme ad una viva presenza di realtà istituzionali, una composita realtà di associazionismo locale con variegata iniziative e proposte. A fronte, però, delle ottime intenzioni rimane prevalente una certa frammentarietà in cui la maggior parte di tali proposte possano realizzarsi oltre ad un inadeguato raccordo con le Scuole. Il tenore di vita delle famiglie è discreto, pur registrando una regressione rispetto agli standard degli anni precedenti per via delle difficoltà in cui versano alcune industrie.

La società casaranese si può definire molto composita ed eterogenea: si va da settori economicamente e culturalmente evoluti fino ad altri con evidente disagio culturale: ciò non consente un input sufficiente alla crescita culturale e all'assistenza pomeridiana dei propri figli.

I problemi che attraversa la società casaranese sono gli stessi presenti nel più vasto ambito della società contemporanea.

Emerge da ciò:

- ✓ una maggiore solitudine dei ragazzi affidati sempre più spesso ai mass media nel trascorrere il loro tempo libero;

- ✓ l'affievolirsi del rapporto genitori-figli;
- ✓ la solitudine della Famiglia nell'affrontare una dimensione esistenziale problematica, dovuta alle trasformazioni sociali in atto che hanno posto in discussione valori, ruoli, composizioni ed identità: il tutto aggravato dalla compresenza di difficoltà di ordine economico, culturale, organizzativo e relazionale;
- ✓ la ricerca da parte dei ragazzi di modelli e relazioni che colmino le proprie insicurezze; la presenza di minori che vivono una situazione di particolare disagio.

COMPITI DELLA SCUOLA

Nella moderna e complessa Società, la Scuola non è più l'unico contesto in cui avviene la Formazione. Il contesto sempre più multiculturale in cui si trova ad operare, la impegna al rispetto delle diversità e le attribuisce il dovere di educare i giovani ai principi fondamentali della Convivenza civile in modo che essi guardino alla diversità come ricchezza di persone e culture ed abbiano gli strumenti adatti per comprenderla.

Alla Scuola, spetta, quindi, il compito di fornire supporti adeguati, affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

La multimedialità nella comunicazione moderna apre uno scenario tanto stimolante quanto problematico. La Scuola dovrà riorganizzare i propri Saperi in virtù dei rapidi cambiamenti in atto e fornire strumenti d'uso concreti per permettere agli allievi di adattarsi e di comprenderli, con la certezza che l'Istruzione e la Formazione non si concludono con la fine degli studi, ma continuano per tutto l'arco della vita (longlife learning)

L'Istituto Comprensivo fa propri gli stimoli che provengono dalla Società moderna e intende tracciare le basi di un percorso formativo che ha al centro l'allievo che apprende e di cui valorizza l'esperienza facendola diventare punto di partenza di qualsiasi programmazione didattica.

La personalizzazione delle attività educative sarà realizzata anche attraverso la relazione con le Famiglie, concretizzando forme sempre più frequenti di collaborazione e corresponsabilità.

MISSION & VISION

L'Istituto Comprensivo Polo 3, da sempre attento alle esigenze dell'utenza, ha formulato la propria Offerta Formativa come risposta istituzionale ai bisogni, tenendo in debito conto le caratteristiche territoriali, culturali e socio economiche del comprensorio.

La Scuola, potendo accogliere nel proprio ambito la totalità della popolazione infantile e adolescenziale, può assumere un ruolo centrale nel porre in atto processi educativi che aiutino bambini, ragazzi e adolescenti a sentirsi parte della comunità, a costruire la propria identità e a vivere in un mondo in continua e rapida evoluzione.

Questo Istituto si impegna in primo luogo a soddisfare il bisogno di sicurezza intesa come serenità psicologica, autostima, consapevolezza della propria identità e dell'appartenenza al gruppo.

Compito dell'Istituto Polo 3 sarà quello di formare un alunno animato dal desiderio e dal bisogno di conoscenza, promuovendo Saperi essenziali che consentano agli alunni di acquisire Competenze e Abilità sulle quali costruire, in futuro, un Sapere più ampio o ricostruire un Sapere nuovo secondo le esigenze proprie e collettive.

Non meno significativa sarà l'azione sulle Famiglie che saranno rese partecipi e coinvolte attivamente nel processo di formazione dei figli.

Si cercherà di creare occasioni di incontro per stare insieme tra genitori figli e docenti, attraverso la programmazione di attività extracurricolari aperte anche ai genitori.

L'Istituto Comprensivo Polo 3 intende promuovere azioni che consentano agli alunni di:

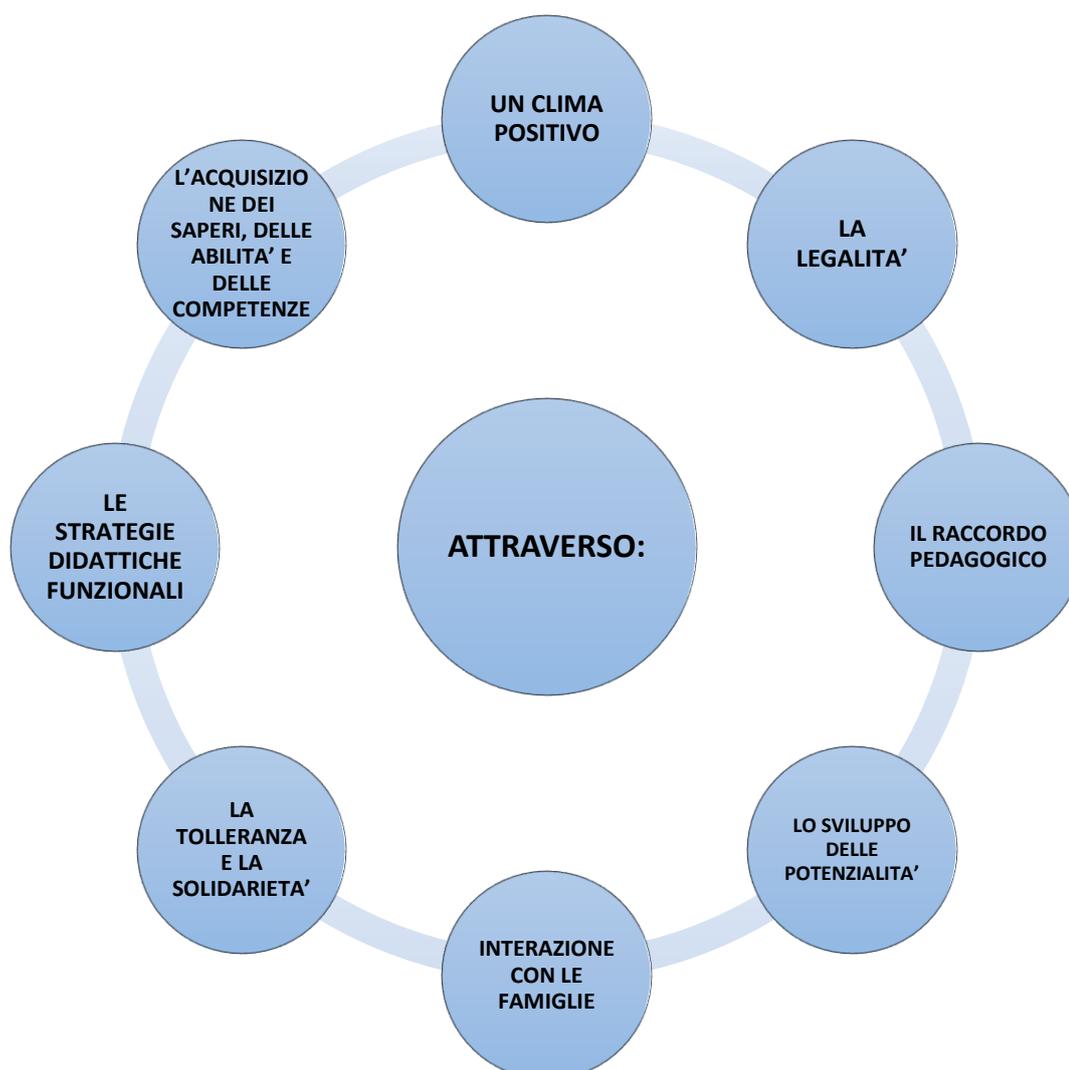
essere consapevoli dei confini della propria e dell'altrui libertà

stabilire relazioni significative con le persone ed interagire con l'ambiente

operare scelte consapevoli e responsabili

diventare protagonista del proprio percorso formativo con l'acquisizione di saperi e competenze fondamentali

Dalla *Mission* e dalla *Vision* del nostro Istituto scaturisce un'Offerta formativa che, tenendo conto dei bisogni di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, ritiene fondamentali i seguenti punti:



- un apprendimento fondato su una metodologia attiva;
- un atteggiamento consapevole dell'alunno, sia verso il compito da svolgere che verso la valutazione di sé e del proprio lavoro nell'ottica dell'autovalutazione;
- un impegno personale che gioca un ruolo preponderante in tutte le situazioni di apprendimento;
- l'acquisizione di *competenze*, cioè lo sviluppo di quelle capacità che vanno oltre i contenuti e le abilità, meta irrinunciabile del primo ciclo;
- l'integrazione degli alunni stranieri, attraverso la gestione dei curricula e l'organizzazione di attività adatte a soddisfare i loro bisogni educativi;
- l'integrazione degli alunni con certificazione e in situazione di disagio si avvale di una didattica mirata, secondo le linee progettuali del GLI d'Istituto.

Il nostro Istituto intende perseguire le seguenti linee di indirizzo ai sensi del comma 2 della legge 107:

- ➔ Potenziamento dei saperi e delle competenze base degli alunni;
- ➔ Implementazione dell'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- ➔ Formazione dei docenti e degli studenti.

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, la Scuola individua delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'Istituto.

Il nostro Istituto si impegna nel raggiungimento dei seguenti **obiettivi formativi individuali**, previsti nel comma 7 della Legge 107/2015:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- j) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- k) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SINTESI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il presente Piano parte dalle risultanze del **RAV (Rapporto di autovalutazione)** che è un documento articolato in 5 Sezioni: Contesto e Risorse; Esiti; Processi, (Pratiche educative e didattiche; Pratiche gestionali e organizzative); Individuazione delle priorità. Esso prevede 49 indicatori attraverso i quali si è inteso fotografare la realtà scolastica al fine di porre in essere un percorso di miglioramento (PDM) per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità individuate nel RAV stesso.

In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera il nostro Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **PRIORITA'** e **TRAGUARDI**.

Il nostro Istituto ha effettuato un'analisi accurata dei risultati delle prove standardizzate, da cui è emerso chiaramente che in tutte le classi **SECONDE** di scuola Primaria dell'Istituto per l'anno preso in esame, vale a dire a.s. 2013/2014, i risultati degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica sono state almeno del 10% al di sotto della media della Puglia, dell'area geografica di riferimento e dell'Italia. La maggior parte degli alunni, poi, si è collocata sia in Matematica che in Italiano nel livello 1.

Le **priorità e i traguardi** individuati pertanto sono:

- **PRIORITA'**: migliorare i risultati degli alunni di classe II di Scuola Primaria e III di Scuola a Secondaria di Primo grado, nelle prove nazionali di Italiano e Matematica
- **TRAGUARDO**: Diminuire dell'80% in tre anni la differenza tra la media dei risultati della scuola e quella dei risultati relativi all'Italia.
- **SECONDA PRIORITA'**: diminuire la percentuale di alunni, di classe II di Scuola Primaria, che si trovano ai livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica.
- **TRAGUARDO**: Diminuire dell'80% in tre anni la percentuale di alunni di classe II di Scuola Primaria collocati nei livelli più bassi (livelli 1 e 2).

Si è deciso di intervenire su una sola area degli esiti, in quanto il settore dei risultati nelle prove standardizzate è ritenuto strategico dall'Istituto e si è, pertanto, convenuto di concentrare su di esso il maggior numero possibile di risorse umane e di tempo. Dall'autovalutazione è emerso chiaramente che in tutte le classi II di scuola primaria dell'Istituto i risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica relative alle prove standardizzate nazionali sono state almeno del 10% al di sotto della media

della Puglia, dell'area geografica di riferimento e dell'Italia. La maggior parte degli alunni, poi, si è collocato sia in matematica che in italiano nel livello 1. Relativamente all'area individuata, sono state

fissate due priorità. La prima priorità è migliorare i risultati degli alunni di classe II di scuola primaria e di III sec. I grado, nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica e, nello specifico, di diminuire dell'80% in tre anni la differenza tra la media dei risultati della scuola e quella dei risultati relativi all'Italia. La seconda priorità è diminuire la percentuale di alunni di classe II di scuola primaria che si trovano ai

livelli 1 e 2 in italiano e matematica e cioè di diminuire dell'80% in tre anni la percentuale di alunni di classe II di scuola primaria collocati nei livelli più bassi (livelli 1 e 2).

Gli **Obiettivi di processo** individuati possono contribuire al raggiungimento delle priorità, in quanto presuppongono l'attivazione di buone pratiche condivise dai docenti e dall'organizzazione tutta.

OBIETTIVI DI PROCESSO RELATIVI a: Curricolo, progettazione e valutazione:

- 1) Adeguare il curricolo, rendendo trasversale l'acquisizione della competenza logico-comunicativa quale veicolo di comprensione di tutte le discipline.
- 2) Riservare una quota di monte ore annuale per la realizzazione di attività definite autonomamente e finalizzate allo svolgimento delle prove Invalsi.
- 3) Adeguare i criteri di valutazione, dando un peso maggiore agli esiti delle prove relative all'acquisizione della competenza logico-comunicativa

OBIETTIVI DI PROCESSO RELATIVI a: Ambiente di apprendimento:

- 1) Incentivare l'uso di metodologie didattiche innovative, potenziando l'utilizzo di attrezzature tecnologiche
- 2) Potenziare le competenze metodologiche dei docenti con specifiche azioni formative

OBIETTIVI DI PROCESSO RELATIVI a: Inclusione e differenziazione

- 1) Incrementare l'utilizzo di una didattica che sempre di più tenga conto dei profili di funzionamento dei vari alunni.
- 2) Incrementare la competenza dei docenti sulle tematiche dell'inclusione e differenziazione della didattica.
- 3) Individuare una figura di riferimento per le tematiche dell'inclusione e differenziazione

Il conseguimento di tali obiettivi permette di realizzare concretamente il cambiamento culturale auspicato nei documenti ministeriali e nello specifico nelle Indicazioni Nazionali del Curricolo di scuola. Le buone pratiche che si intende porre in essere per il raggiungimento delle priorità sono, in sintesi:

- la realizzazione di una didattica che si basi sul *Learning by doing*;
- la condivisione di una dimensione metodologica, in cui sia prevalente l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative e di ambienti di apprendimento dove è possibile l'attività laboratoriale;
- l'attuazione di una programmazione che segua il profilo di funzionamento di tutti gli alunni e di ciascuno, in grado di essere uno strumento versatile di promozione culturale e sociale per tutti gli studenti.

Si ritiene, infatti, che il miglioramento degli alunni nelle prove standardizzate sia fondamentale, non perché fine a sé stesso ma in quanto strumento di acquisizione di competenze logico-comunicative, funzionali all'acquisizione di tutte le competenze chiave previste nel quadro europeo di riferimento.

il Nostro Istituto ha pianificato un percorso di miglioramento (**PDM**) per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni ed è un processo non statico, ma basato sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico che si avvale delle indicazioni fornite dal Nucleo Interno di Valutazione (UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE).

Per conoscere il contenuto integrale del documento RAV del nostro Istituto per l'anno scolastico 2014/2015 cliccare il link sottostante:

[RAV 2014-15](#)

SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si promuoveranno azioni sinergiche del Dirigente Scolastico e del Nucleo di Autovalutazione per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, attraverso diversi momenti di incontro, valorizzando le risorse interne e stimolando la riflessione dell'intera comunità scolastica al fine di condividerne obiettivi e modalità operative, evitando infine l'autoreferenzialità.

Inoltre ogni obiettivo di processo può essere messo in relazione con una o con entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate.

Adeguamento del curriculum
Riservare quota di curriculum per attività finalizzate allo svolgimento delle prove Invalsi
Adeguamento dei criteri di valutazione delle competenze logico-comunicative
Incentivazione dell'uso delle metodologie didattiche innovative e
Potenziamento delle competenze metodologiche dei docenti
Incremento della conoscenza dei profili di funzionamento degli alunni
Incremento delle competenze dei docenti su inclusione e differenziazione della didattica
Individuazione di una figura di riferimento per l'inclusione e differenziazione didattica

Curricolo, progettazione e valutazione	1Adeguare il curricolo, rendendo trasversale l'acquisizione della competenza logico comunicativa quale veicolo di comprensione di tutte le discipline
	2Riservare una quota di monte ore annuale per la realizzazione di attività definite autonomamente e finalizzate allo svolgimento delle prove Invalsi.
	3Adeguare i criteri di valutazione dando un peso maggiore agli esiti delle prove relative all'acquisizione della competenza logico-comunicativa.
Ambiente di apprendimento	1Incentivare l'uso di metodologie didattiche innovative, potenziando l'utilizzo di attrezzature tecnologiche
	2Potenziare le competenze metodologiche dei docenti con specifiche azioni formative.
Inclusione e differenziazione	1 Incrementare l'utilizzo di una didattica che sempre di più tenga conto dei profili di funzionamento dei vari alunni.
	2Incrementare la competenza dei docenti sulle tematiche dell'inclusione e differenziazione della didattica.
	3 Individuare una figura di riferimento per le tematiche dell'inclusione e differenziazione.

Adeguamento del curriculum
Riservare quota di curriculum per attività finalizzate allo svolgimento delle prove Invalsi
Adeguamento dei criteri di valutazione delle competenze logico-comunicative
Incentivazione dell'uso delle metodologie didattiche innovative e
Potenziamento delle competenze metodologiche dei docenti
Incremento della conoscenza dei profili di funzionamento degli alunni
Incremento delle competenze dei docenti su inclusione e differenziazione della didattica
Individuazione di una figura di riferimento per l'inclusione e differenziazione didattica

Per conoscere il contenuto integrale del documento PDM del nostro Istituto per l'anno scolastico 2015/2016 cliccare il link sottostante:

http://www.polo3casarano.gov.it/attachments/article/633/pdm_indire_2015.pdf

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

PREMESSA

Per realizzare i propri compiti Istituzionali la Scuola si dota di un curricolo d'Istituto che organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Finalità del curricolo non è solo di far acquisire abilità o conoscenze ma di raggiungere competenze dove "sapere", "saper fare" e "saper essere" si fondono: tutto ciò per permettere alla persona-allievo di orientarsi in modo autonomo e responsabile in una Società complessa, dove microcosmo personale e macrocosmo planetario si relazionano tramite l'elaborazione di connessioni disciplinari, basate sull'esigenza dell'organicità delle conoscenze.

I rischi da evitare sono:

1. la frammentarietà dei saperi;
2. l'impostazione trasmissiva.

Negli ultimi anni, si è sviluppata una complessa, articolata e particolare sperimentazione sul piano di un curricolo per competenze.

Il Curricolo si caratterizza per l'Unitarietà del percorso segnato, ma non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge e che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Riferimenti normativi per l'elaborazione del Curricolo d'Istituto sono stati:

- D.lg. n°59/2004 recante Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati
- Le nuove Indicazioni Nazionali (CM n.31 del 18 aprile 2012)
- Il Documento di Indirizzo (4 marzo 2009) per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" introdotto con la L 169/08
- DPR 20/03/09 n° 89 regolamento di riordino del primo ciclo di istruzione e della scuola dell'infanzia
- Il Regolamento sulla valutazione degli studenti come previsto dall'art.3 del D.L. n° 137 del 1° settembre 2008, convertito nella legge n° 169
- La preparazione al raggiungimento competenze chiave in Cittadinanza;
- L'atto di indirizzo del Ministro Gelmini che prevede che: "la Scuola del primo ciclo debba porre una particolare attenzione a quelle aree e discipline in cui le indagini internazionali e gli stessi esiti della prova nazionale INVALSI denunciano le sofferenze più marcate e che soprattutto sono aree decisive per lo sviluppo successivo degli apprendimenti" del 30 ottobre 2008.
- **Il Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006):**
 - 1. comunicazione nella madrelingua;**
 - 2. comunicazione nelle lingue straniere;**
 - 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
 - 4. competenza digitale;**
 - 5. imparare a imparare;**
 - 6. competenze sociali e civiche;**

- 7. **spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- 8. **consapevolezza ed espressione culturale.**

Secondo tale atto di indirizzo si rendono necessarie:

1. Una buona preparazione in **italiano** cioè una forte educazione all'uso della Lingua Italiana con la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
2. Una buona preparazione della **lingua inglese (o altre Lingue comunitarie)** con la capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali e interculturali, quale veicolo comunicativo indispensabile nella stagione della globalizzazione mondiale.
3. **Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**
 - Una buona preparazione in **matematica** con acquisite abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, la capacità di usare modelli matematici di pensiero logico e spaziale e presentazione di formule, modelli, costrutti, grafici, carte; acquisire le competenze matematiche necessarie a colmare quel gap formativo (messo in luce dalle rilevazioni OCSE PISA e dai risultati della prova INVALSI nell'ambito degli esami conclusivi del primo ciclo) esistente non solo tra l'Italia e il resto d'Europa ma anche tra le diverse zone del nostro Paese.
 - Una buona preparazione nelle **scienze** con la capacità di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.
 - Una buona preparazione in **campo tecnologico** considerata come l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta a desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani, con la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.
4. L'acquisizione di **competenza digitale** consistente nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie, con abilità di base nelle TIC cioè l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.
5. Una buona abilità di **imparare ad imparare** cioè perseverare nell'apprendimento, organizzarlo anche mediante una gestione efficace di tempo e informazioni, sia a livello individuale che in gruppo; la consapevolezza del proprio processo di apprendimento, dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili, la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace comporta, infatti, l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento.
6. Una consapevole preparazione a livello **sociale e civico** con competenze personali, interpersonali e interculturali per tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in società sempre più diversificate, per far parte della vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici, con una partecipazione attiva e democratica.
7. L'acquisizione del **senso di iniziativa e imprenditorialità** come capacità di tradurre le idee in azione attraverso lo sviluppo di creatività, innovazione, assunzione di rischi, pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi nella vita quotidiana, nella sfera domestica, nella società, alla luce di saldi valori etici e di buon governo.
8. L'acquisizione di conoscenze per lo sviluppo di **competenze di ordine storico e geografico;**
9. Il completamento della Formazione di ordine intellettuale-disciplinare tramite l'apporto della **formazione artistica, musicale e corporea** nello spirito di una educazione integrale.

I curricoli progettati si caratterizzano perché:

- vengono definiti collegialmente;
- prevedono specifici Obiettivi di apprendimento disciplinari e trasversali finalizzati all'acquisizione di competenze da utilizzare sul campo;
- valorizzano le caratteristiche individuali della Persona ai fini dell'autorientamento, della prevenzione del disagio, dell'integrazione culturale;
- ricercano la coerenza rispetto alle finalità educative espresse dal POF.

Il **Curricolo della Scuola** si compone essenzialmente di:

1. Finalità
2. Obiettivi articolati in:
 - competenze chiave;
 - obiettivi generali del processo formativo
 - obiettivi generali del processo educativo
3. Traguardi per lo sviluppo delle competenze
4. Obiettivi di apprendimento
5. Tematiche e competenze specifiche
6. Attività:
 - attività obbligatorie
 - attività rivolte al sostegno, all'accoglienza e all'integrazione
 - attività che concorrono all'ampliamento dell'Offerta Formativa sia nella prospettiva del recupero che del potenziamento.
7. Metodologie
8. Organizzazione
9. Valutazione

Nella predisposizione del Curricolo si è inteso adeguare la proposta formativa ai bisogni culturali degli alunni; migliorare la qualità e l'efficacia delle azioni; costruire un modello progettuale valido e organizzato che tenga contemporaneamente conto dei momenti di riflessione attraverso l'informazione, la condivisione delle parti e la conseguente azione.

L'Istituto Comprensivo, a seguito della pubblicazione delle Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012, ha rielaborato, adeguandolo ad esse, il proprio curricolo educativo e didattico per garantire ai propri alunni la crescita formativa e promuoverne il pieno sviluppo.

[CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA](#)

[CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA](#)

SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO

FINALITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
IDENTITÀ AUTONOMIA COMPETENZE CITTADINANZA	CONOSCENZA DI SÉ CITTADINANZA ATTIVA ALFABETIZZAZIONE CULTURALE	FORMAZIONE DELL'UOMO CITTADINANZA ATTIVA PADRONANZA DISCIPLINARE

COMPETENZE CHIAVE

La Scuola raggiunge le Finalità che le sono proprie attraverso le competenze sviluppate nell'ambito dei campi di esperienza e delle singole discipline, le quali, a loro volta, concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale.

Le competenze per l'esercizio della Cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Le competenze chiave che la scuola del Primo Ciclo vuole cominciare a costruire sono raggruppabili in tre ambiti interconnessi.

AMBITO	COMPETENZA CHIAVE
Costruzione del sé	Imparare ad imparare Progettare
Relazione con gli altri	Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile
Relazione con la realtà naturale e sociale	Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

L'Istituto si prefigge la formazione dei propri allievi come uomini e cittadini promuovendo in essi:

- la competenza ad organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
- la competenza ad elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti;
- la competenza a comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti;
- la competenza ad interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;

- la competenza a sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità;
- la competenza ad affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- la competenza ad individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi, concetti diversi, anche se appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;
- la competenza ad acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

METODOLOGIE

Fatta salva la specificità metodologica di ciascun ambito disciplinare o disciplina e della libertà d'insegnamento i docenti dell'Istituto individuano delle prassi comuni basate non sul trasferimento di contenuti ma sulla motivazione ad apprendere in modo autonomo relativamente a *tre categorie* metodologiche:

1. la conoscenza cioè relative all'acquisizione di contenuti e strutture, concettuali e sintattiche, delle discipline;
2. l'operatività intellettuale e manuale con i contenuti e le strutture acquisite;
3. la creatività cioè l'individuazione di contesti problematici da risolvere con i contenuti e le strutture acquisite.

Sarà dato spazio preferenziale a:

- ✓ lezioni dialogate e partecipate;
- ✓ attività laboratoriali individuali e di gruppo;
- ✓ cooperative learning;
- ✓ problem solving;
- ✓ tutoring;
- ✓ scoperta guidata;
- ✓ ricerca azione.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

Avendo come meta il raggiungimento delle competenze chiave in cittadinanza, l'Istituto, attraverso il percorso scolastico, mira al conseguimento, da parte dell'alunno, dei seguenti **obiettivi non cognitivi trasversali**:

Agire in modo autonomo e responsabile:

- Essere in grado di utilizzare il materiale scolastico di vario genere con abilità e prontezza
- Utilizzare produttivamente l'orario delle lezioni.
- Pianificare con ordine i propri impegni scolastici.
- Essere autonomi nell'esecuzione di compiti assegnati.
- Rispettare e curare il materiale proprio, altrui e della scuola.
- Tenere in ordine l'aula.
- Curare la pulizia della propria persona.
- Rispettare gli orari.
- Rispettare il regolamento d'Istituto.
- Non deridere i compagni in difficoltà.
- Evitare ogni forma di aggressività sia verbale che fisica.
- Mantenere un comportamento rispettoso nei confronti di tutto il personale scolastico.
- Comportarsi civilmente ed educatamente anche al di fuori della scuola.

Collaborare:

- Accettare la diversità degli altri e la propria.
- Accettare l'alternanza nel compagno di banco.
- Accettare di far parte di gruppi diversi.
- Aiutare i compagni in difficoltà.
- Accettare di essere aiutati.
- Essere disponibili al dialogo.
- Accettare opinioni diverse dalla propria.
- Essere disposti a rivedere le proprie opinioni.

Partecipare:

- Avere il materiale necessario.
- Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati.
- Eseguire il proprio lavoro con continuità e precisione.
- Non assumere atteggiamenti che disturbano il regolare svolgimento delle attività.
- Intervenire in modo ordinato e corretto, rispettando il proprio turno.
- Collaborare attivamente con compagni ed insegnanti.

Imparare ad imparare:

- Saper riconoscere gli aspetti precipi del proprio carattere.
- Saper valutare le proprie risorse di fronte a situazioni precise.
- Saper riconoscere le proprie inclinazioni.
- Saper riconoscere il livello delle proprie prestazioni.
- Sviluppare progressivamente la propria personalità, in rapporto alle scelte effettuate.
- Essere in grado di distinguere i valori importanti della futilità.
- Saper valutare comportamenti e scelte, comprendendone le motivazioni.
- Accettare le conseguenze delle proprie scelte.
- Assumersi le proprie responsabilità.

METODOLOGIE

Per il raggiungimento delle **competenze trasversali in ambito non cognitivo** i docenti dell'Istituto concordano su alcune metodologie e strategie comuni da adattare ai singoli allievi a seconda delle attività svolte e del grado di scuola frequentato:

- Divulgare e discutere insieme le norme collettive;
- Sollecitare l'autovalutazione dei comportamenti
- Richiedere un rapporto di collaborazione con le Famiglie
- Favorire la lezione dialogata e guidata all'ascolto e alle opinioni altrui, non rispondendo ad interventi non pertinenti o disordinati, sollecitando quelli costruttivi
- Tenere desta l'attenzione con domande
- Utilizzare brevi lezioni frontali ed attività operative
- Assegnare i compiti in modo chiaro e controllare sistematicamente i lavori assegnati pretendendo il rispetto sui tempi di consegna
- Stimolare gli interessi, valorizzare ciò che il ragazzo sa e sa fare
- Migliorare l'autostima evidenziando i progressi
- Intervenire in aiuto dell'alunno
- Presentare i contenuti in modo stimolante
- Favorire la partecipazione attiva
- Partecipare sempre agli alunni la finalità, la motivazione e le fasi di svolgimento di ogni attività di studio.

CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

La Continuità è l'elemento trainante del curriculum d'Istituto: l'Offerta Formativa che viene elaborata ed approvata dal Collegio dei Docenti è sistemica, comprende tutti gli ordini di Scuola, prevede l'attivazione di progetti in cui sono coinvolte tutte le classi dell'Istituto Comprensivo, partendo dalla Scuola dell'Infanzia per giungere al 3° anno della Scuola Secondaria di 1° grado.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La Scuola si propone quale fondamentale agenzia educativa e mira ad effettuare un servizio pubblico. Nell'odierna società complessa, caratterizzata da quella che viene definita una vera e propria "emergenza educativa", per formare un giovane, però, non basta la Scuola: accanto ad essa deve esserci la Famiglia.

Le altre agenzie formative sono nel territorio: il Comune, gli Enti territoriali, il sistema delle Associazioni, la Società intera nei suoi organi istituzionali e non.

Alla luce di questa prospettiva, il D.P.R. n° 235 del 21/11/2007, ha modificato gli articoli 4 e 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti introducendo sanzioni più severe e nuove possibilità di impugnazione, offrendo alla Scuola un nuovo strumento di continuità con la famiglia cioè il

Patto di Corresponsabilità Scuola – Famiglia -Territorio.

Il Patto rappresenta un'alleanza educativa tra famiglia, studenti ed operatori della scuola e stabilisce una convergenza sulle procedure, la condivisione della medesima strategia educativa, la corresponsabilità sul processo di crescita umana e culturale dei giovani affidati alla Scuola.

Il Patto si basa, quindi, sul coinvolgimento di tutti quegli attori che nel mondo della Scuola sono portatori di interessi e punta alla promozione del benessere degli alunni e di tutta la comunità.

Il Patto sottoscritto sulla base di questi presupposti mira a:

- migliorare la qualità delle relazioni alunni – famiglia - docenti-comunità;
- accrescere il coinvolgimento partecipativo e responsabile dei vari attori che compongono il sistema scolastico;
- elaborare in modo condiviso le regole necessarie a garantire buoni livelli di convivenza tra alunni/docenti/dirigenti/personale della scuola;
- elaborare in modo condiviso il ventaglio di provvedimenti disciplinari finalizzati a garantire l'osservanza di diritti e doveri tra quanti animano l'orizzonte scolastico.

Il Patto si basa sull'evidenza che ciascuno ha i propri doveri.

La Scuola si impegna a:

- Formulare proposte didattiche centrate sui bisogni della propria utenza;
- Fornire informazioni chiare e leggibili in merito a queste proposte;
- Valutare l'efficacia delle proposte;
- Rendere conto degli apprendimenti dei singoli alunni.

I Docenti si impegnano a:

- Mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;
- Far acquisire ai giovani un proficuo metodo di studio;
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni rispettando i propri tempi di apprendimento;
- Utilizzare metodologie e strumenti diversificati e funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- Esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
- Pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano a vari livelli nella Scuola.

La Famiglia si impegna a:

- partecipare alla vita della Scuola intervenendo alle assemblee e alle riunioni;
- tenersi informata e al corrente delle iniziative della Scuola e contribuire al loro arricchimento e realizzazione;
- sostenere bambini e ragazzi nel mantenimento degli impegni assunti a Scuola.

Gli alunni, sostenuti dalle famiglie, si impegnano a:

- Contenere il numero delle assenze;
- Limitare i ritardi e le uscite anticipate;
- Informarsi, dopo ogni assenza di compiti e comunicazioni;
- Partecipare attivamente alle attività scolastiche;
- Svolgere i compiti assegnati con impegno e cura;
- Rispettare l'ambiente scolastico adottando comportamenti civili, rispettosi dei beni comuni;
- Non recare danni alle suppellettili e alle attrezzature didattiche;
- Mantenere pulito il loro ambiente di studio.

E' necessario che le regole da condividere rispettino alcuni criteri e siano, perciò:

- Consensuali, cioè costruite insieme;
- Chiare, cioè adeguatamente esplicitate;
- Sostenibili, cioè possibili;
- Realistiche e adeguate, praticabili e corrispondenti alla situazione, al contesto e all'età dei ragazzi;
- Ragionevoli, cioè utili al ragazzo.

Il Patto stabilisce delle sanzioni che dovranno avere carattere educativo orientato alla riparazione del danno, come svolgere attività utili alla comunità scolastica o riflettere insieme ai docenti sugli effetti di un comportamento contrario alle norme.

COLLOQUI INDIVIDUALI

La realizzazione condivisa del Patto fa del momento assembleare e della comunicazione Scuola – Famiglia, quasi un monitoraggio di tutta l'attività scolastica. In questa sede, infatti, prende vita il dibattito, la proposizione, il confronto culturale e si verifica se gli accordi presi nel Patto sono stati rispettati. La Scuola si impegna, pertanto, a facilitarne e diffonderne la pratica.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria:

- per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino e del ragazzo al di fuori del contesto scolastico;
- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio/affettiva e conoscitiva del bambino e del ragazzo;
- per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- per l'arricchimento dei campi esperienziali del bambino e del ragazzo.

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO E CARTA DEI SERVIZI

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi degli alunni, la scuola ha elaborato i seguenti documenti:

- Regolamento interno d'Istituto (visualizzabile al seguente link: [Regolamento interno d'Istituto](#))

Carta dei Servizi (visualizzabile al seguente link: [Carta dei Servizi](#))

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle attività si svolgono specifiche riunioni fra docenti per i nuovi iscritti e incontri con tutti i genitori.

Per favorire e realizzare la Continuità educativa fra Scuola e Famiglia verranno programmate assemblee con tutti i genitori in giorni e orari concordati preventivamente.

Alla fine dell'anno scolastico i genitori dei bambini dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia saranno informati, durante un colloquio nel mese di giugno, sui Traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunti dai propri figli e sulle informazioni che verranno trasmesse agli insegnanti della Scuola Primaria finalizzate alla formazione delle future classi prime.

Le insegnanti sono disponibili a colloqui individuali durante l'anno scolastico in caso di necessità o su richiesta dei genitori.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita mediante:

- colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del I quadrimestre e al termine dell'anno scolastico);
- colloqui adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie verso la metà del primo e del secondo quadrimestre;
- eventuali colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti, o su richiesta degli insegnanti;
- In casi di particolare rilevanza e gravità, il team-docente redigerà verbale dell'incontro.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, liberamente scelta dalle Famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'Educazione.

La Scuola dell'Infanzia è un sistema pubblico integrato in evoluzione che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del Diritto all'Istruzione.

La Scuola dell'Infanzia ha come Finalità la promozione e lo sviluppo dell'IDENTITÀ (costruzione del sé, autostima e fiducia nei propri mezzi), AUTONOMIA (rapporto sempre più consapevole con gli altri), delle COMPETENZE (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), della CITTADINANZA (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali), **attraverso i campi di esperienza**.

Per una migliore rispondenza delle Finalità con i campi di esperienza si intende mettere in atto l'indirizzo Montessori più rispondente alle delicate fasi dell'età evolutiva della prima infanzia.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL SÉ E L'ALTRO

- ✓ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- ✓ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- ✓ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

- ✓ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- ✓ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- ✓ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- ✓ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Nei percorsi didattici, relativi a questo Campo di Esperienza, saranno creati i presupposti perché ognuno possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e valorizzato. Tutti i bambini dovranno sentirsi accolti in una scuola attenta al crescente bisogno di incontrarsi, dialogare, riflettere sulle relazioni e sui sentimenti che ci uniscono.

L'esperienza sociale scolastica e le domande dei bambini dovranno diventare opportunità:

- ✓ per realizzare se stessi e sentirsi più capaci;
- ✓ per maturare una nuova consapevolezza di quali siano le priorità di una vita felice;
- ✓ per sperimentare insieme il valore delle cose fatte per sé e per gli altri con cura;
- ✓ per scoprire che valori come la disposizione al bene e alla positività, l'amicizia, la solidarietà, la tolleranza, la giustizia sono pratiche importanti
- ✓ per formare una personalità sana, orientata a comportamenti propositivi e rispettosa di ogni cittadinanza.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- ✓ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- ✓ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- ✓ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- ✓ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- ✓ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Attraverso i percorsi didattici, relativi a questo Campo di Esperienza, i bambini scopriranno e utilizzeranno il linguaggio del corpo nell'interazione con i compagni e con la realtà delle cose e dello spazio. Conosceranno così le loro possibilità di movimento, di espressione e di comunicazione attraverso una grande varietà di giochi, potenziando la sicurezza, l'autonomia e la fiducia in se stessi. Inoltre, i bambini saranno aiutati a proiettarsi nello spazio come prolungamento di sé, uscendo quindi dai propri limiti corporei per andare incontro all'altro.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- ✓ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- ✓ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

- ✓ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- ✓ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- ✓ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- ✓ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I percorsi didattici, relativi a questo Campo di Esperienza, partiranno dalla sperimentazione di materiali e tecniche per permettere ai bambini la scoperta delle proprie capacità grafiche, pittoriche, teatrali e musicali, dando loro la possibilità di esprimersi su vari fronti. La scoperta del colore avverrà in modo intuitivo attraverso la manipolazione mentre il confronto con le opere d'arte offrirà nuovi occhi per guardare il mondo, tenendo vivo il rapporto con la bellezza. L'espressione teatrale è mediata da burattini, mentre la musica accompagnerà molte esperienze sostenendo l'attività mimica e la danza. Il corpo e la voce verranno coinvolti attraverso esperienze di ascolto, di esplorazione, di produzione sonora e ritmica anche con l'uso di piccoli strumenti musicali.

I DISCORSI E LE PAROLE

- ✓ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- ✓ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- ✓ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- ✓ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- ✓ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- ✓ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

I percorsi didattici, relativi a questo Campo di Esperienza, aiuteranno i bambini ad usare la lingua attraverso l'ascolto, che sperimentano in famiglia e nella scuola che li accoglie. Saranno stimolati a dialogare con i pari e con gli adulti, sviluppando fiducia nel personale modo di comunicare ed espandendo le strutture linguistiche già acquisite nell'ambiente familiare. I bambini dovranno imparare a considerare la lingua come strumento del pensare, del giocare e saranno sollecitati a condividere, scambiare, interpretare punti di vista, avvicinandosi alla lingua scritta e sperimentando i media e le tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- ✓ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- ✓ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- ✓ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- ✓ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- ✓ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

- ✓ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- ✓ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

I percorsi didattici, relativi a questo Campo di Esperienza, coinvolgeranno i bambini in situazioni matematiche concrete che metteranno in gioco l'esperienza del sé e del mondo, coinvolgeranno aspetti di percezione, movimento, manualità, creatività e immaginazione. I bambini incontreranno e giocheranno con il numero, la quantità, la misura e lo spazio. Inoltre, saranno usate le esperienze matematiche per aiutarli a guardare il mondo da diversi punti di vista, per osservare e decodificare la ricchezza delle situazioni e dei linguaggi che quotidianamente ci coinvolgono.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- ✓ Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- ✓ Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- ✓ Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- ✓ Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- ✓ Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- ✓ Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- ✓ Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- ✓ Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- ✓ Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- ✓ È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- ✓ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

FINALITÀ E ORDINAMENTO

La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

PROSPETTO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Discipline	CLASSE 1a	CLASSE 2a	CLASSE 3a	CLASSE 4a	CLASSE 5a
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Matematica	7	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	27	27

L'Istituto, tenendo conto dell'età, dei bisogni dell'utenza e delle risorse disponibili ha previsto che gli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica siano inseriti in classi parallele dove svolgeranno attività di Recupero o Potenziamento.

TEMPO PIENO

Il tempo pieno prevede: l'organizzazione dell'orario su 5 giorni settimanali, la mensa tutti i giorni, la permanenza nel pomeriggio a scuola fino alle 16,00 circa, l'assenza di compiti a casa.

MODELLO ORGANIZZATIVO

34 ore di Attività curriculari (comprehensive di attività laboratoriali) 6 ore di refezione scolastica

TEMPI DISCIPLINE

Disciplina	Tempo scuola classe 1	Tempo scuola classe 3
Italiano	9	8
Matematica	8	7
Scienze naturali e sperimentali	2	2
Tecnologia	1	1
Storia	2	2
Geografia	2	2
Musica	1	1
Corpo movimento e sport	1	1
Arte e immagine	1	1
Inglese	1	3
Religione cattolica o Attività alternativa	2	2
Mensa (pre e dopo mensa)	10	10

Il modello orario da 40 h settimanali prevede la suddivisione delle discipline di studio in due macro-aree:

- la prima linguistico-antropologica
- la seconda logico-matematico-scientifica

che verranno assegnate a ciascuno dei due docenti contitolari della classe a cui, eventualmente, si affiancheranno i docenti di Lingua straniera e di Religione.

INDIRIZZO MUSICALE

Al fine di dotare l'Istituto di un indirizzo musicale, si richiederà al MIUR l'attivazione di corsi di strumento musicale, in orario curricolare per:

- violino
- fisarmonica
- pianoforte
- chitarra classica

L'attivazione di tali corsi è tuttavia subordinata all'approvazione da parte del MIUR di nuovi corsi ad indirizzo musicale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

- ➔ L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- ➔ Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- ➔ Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- ➔ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- ➔ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- ➔ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- ➔ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- ➔ Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- ➔ È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- ➔ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

INGLESE

- ➔ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- ➔ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

- ➔ Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- ➔ Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- ➔ Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera
- ➔

STORIA

- ➔ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- ➔ Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- ➔ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- ➔ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- ➔ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- ➔ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- ➔ Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- ➔ Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- ➔ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- ➔ Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

- ➔ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- ➔ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- ➔ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- ➔ Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).
- ➔ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- ➔ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- ➔ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

- ➔ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- ➔ Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- ➔ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, an base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

- ➔ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- ➔ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- ➔ Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- ➔ Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

- ➔ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- ➔ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- ➔ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- ➔ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- ➔ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- ➔ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- ➔ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

- ➔ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- ➔ È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- ➔ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- ➔ Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- ➔ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- ➔ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- ➔ Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere.

Nella Scuola Secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva di un sapere integrato. Le classi hanno un curriculum obbligatorio di **29 ore più una di approfondimento nelle Materie Letterarie.**

PROSPETTO ORARIO

DISCIPLINE	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a
Religione	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia e Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Geografia	1	1	1
Approfondimento	1	1	1
Matematica/Scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Ed. Musicale	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Totale ore	30	30	30

APPROFONDIMENTO (1 ora)

L'ora di Approfondimento sarà svolta per potenziare, consolidare o recuperare le Abilità di base e i Saperi essenziali in Lingua madre.

CURRICOLO LOCALE

La quota del curricolo locale (il 20% del curricolo obbligatorio) sarà destinata sia nella Scuola Primaria che Secondaria di 1° grado:

- al recupero curricolare delle abilità di base e dei saperi essenziali da svolgersi all'inizio dell'anno scolastico (prime due settimane di Settembre) e alla fine delle diverse unità di apprendimento;
- allo svolgimento di attività proposte dal territorio (Ente ed Associazioni locali) in accordo con le linee programmatiche del POF, sviluppando tematiche trasversali negli ambiti: ambiente, salute e cittadinanza.

TEMATICA TRASVERSALE	OBIETTIVI
Educazione ambientale	Acquisire consapevolezza del rapporto uomo ambiente ed adottare comportamenti rispettosi della natura
Educazione alla Salute	Prendere consapevolezza delle trasformazioni del proprio corpo ed adottare comportamenti e stili di vita atti a garantire il benessere psicofisico.
Educazione alla Cittadinanza: "Io, cittadino del mondo"	Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità e contribuire in modo attivo e competente alla vita sociale.
Educazione all' Affettività	Sviluppare la consapevolezza di sensazioni ed emozioni del proprio vissuto per meglio comprendere quelle altrui.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

INGLESE

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari e di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti al contenuto di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni sulla realizzazione di attività e progetti

- ➔ Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

STORIA

- ➔ L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- ➔ Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- ➔ Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,
- ➔ Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- ➔ Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- ➔ Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- ➔ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- ➔ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- ➔ Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- ➔ Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

- ➔ Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- ➔ Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- ➔ Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- ➔ Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

- ➔ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- ➔ Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- ➔ Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- ➔ Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- ➔ Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- ➔ Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- ➔ Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

- ➔ Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- ➔ Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- ➔ Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- ➔ Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

- ➔ L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- ➔ Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- ➔ Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- ➔ Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- ➔ È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- ➔ Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- ➔ Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

MUSICA

- ➔ L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- ➔ Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- ➔ È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- ➔ Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- ➔ Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

ARTE E IMMAGINE

- ➔ L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- ➔ Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- ➔ Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- ➔ Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

- ➔ Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA

- ➔ L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- ➔ Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- ➔ Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- ➔ Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- ➔ Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- ➔ È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

- ➔ L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- ➔ Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- ➔ È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- ➔ Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- ➔ Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- ➔ Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- ➔ Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- ➔ Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- ➔ Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

FRANCESE

- ➔ L'alunno comprende vari tipi di messaggio relativi ad ambiti familiari.
- ➔ Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- ➔ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- ➔ Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- ➔ Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- ➔ Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- ➔ Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie usate per imparare.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità: è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE

Luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti.

BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

DIVERSAMENTE ABILI (DVA), DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA, ADHD, DOP ecc.)
SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO e LINGUISTICO-CULTURALE

La Direttiva MIUR del 27.12.2012 avente ad oggetto "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" ricapitola:

- ✓ i principi alla base dell'inclusione in Italia;
- ✓ il concetto di Bisogni Educativi Speciali;
- ✓ le strategie d'intervento per gli alunni con BES;
- ✓ la formazione del personale;
- ✓ l'organizzazione territoriale per l'ottimale realizzazione dell'inclusione scolastica con particolare riferimento ai Centri Territoriali di supporto ed all'equipe di docenti specializzati, curricolari e di sostegno.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con la Circolare Ministeriale del 06 marzo 2013 n. 8 del Dipartimento dell'Istruzione, a firma Capo Dipartimento Stellacci, ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla Direttiva citata.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BISOGNI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto, per realizzare una buona integrazione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso il Protocollo di Accoglienza, intende perseguire le seguenti finalità:

- ✓ promuovere la collaborazione tra scuola e territorio in modo da consentire l'attivazione di una efficace continuità educativa e formativa tra scuola ed extra- scuola, a tutto vantaggio dello studente.
- ✓ definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- ✓ favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- ✓ informare adeguatamente il personale coinvolto;
- ✓ favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- ✓ incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- ✓ valorizzare le varie forme di diversità, attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato non basato sui contenuti, ma rispettoso dei tempi e delle modalità di apprendimento di ognuno.;
- ✓ adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- ✓ accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.

La Scuola si propone l'obiettivo di consentire agli alunni il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, offrendo a tutti un'opportunità formativa che tenga conto delle caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno.

Obiettivo educativo e didattico prioritario del nostro Istituto è, dunque quello di favorire l'apprendimento, la relazione e un'educazione alla convivenza democratica, garantendo a tutti gli alunni un'Inclusione di qualità che permetta di apprendere e crescere insieme, accolti come persone uniche, ciascuno con le proprie potenzialità e le proprie difficoltà.

Per gli alunni che necessitano di una speciale attenzione per una varietà di ragioni si attiva una personalizzazione del percorso di studio che permetta loro di essere aiutati a realizzare pienamente le proprie potenzialità.

Per ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) la Scuola, in collaborazione con la Famiglia e gli specialisti consultati, predispone un apposito PDP (Piano Didattico Personalizzato).

È necessario che l'attivazione di questo percorso individualizzato e personalizzato sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle Scuole Primarie, da tutti i componenti del team-docenti.

I BES comprendono:

- *DVA (Diversamente abili - L. 104/92) - Inclusione degli alunni DVA (diversamente abili)*
- *DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: DSA, ADHD, DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio), Borderline cognitivo, DL (Disturbo del Linguaggio), Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico). - Inclusione degli alunni con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI*
- *SVANTAGGIO socio-economico*
- *SVANTAGGIO linguistico e culturale (Inclusione degli alunni stranieri)*

A livello di Istituto si configura un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che si occupa di tutte le problematiche relative ai BES. Questo gruppo comprende: Funzioni Strumentali, Insegnanti per il sostegno, Docenti "disciplinari", genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la Scuola.

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confronto sui casi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, riferito a tutti gli alunni con BES;
- costituzione di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e sua proposta al Collegio dei Docenti.

INTEGRAZIONE ALUNNI CON DSA

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

L'Istituto Comprensivo Polo 3 ha recepito quanto previsto dalla normativa relativa agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, la Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (G.U. n. 244 del 18/10/2010), le indicazioni operative previste dalla Direzione Regionale (Bari, 12.01.2011, prot. n. 9405/1) e il D.M. n. 5669 del 12.07.2011 e le allegate "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", le Disposizioni transitorie per l'attuazione diffuse dalla Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute (prot. n. A00 152/0000353 del 09/01/2013) relative all' Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 25/07/2012 su "Indicazioni per la Diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici dell'apprendimento".

La normativa prevede che sia definita una sezione del POF specificatamente dedicata agli alunni con DSA, contenente la descrizione delle modalità di accoglienza, delle procedure di presa in carico, degli strumenti per facilitarne il successo scolastico, della strutturazione del curriculum opportunamente orientato nel senso della personalizzazione del processo di apprendimento. Inoltre la specifica normativa fornisce un quadro di riferimento chiaro che, dando applicazione alla legge, individua le modalità di formazione dei docenti e dei Dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla Scuola dell'Infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale e nelle Università.

In tale direzione si muove la nostra Scuola che provvede ad attuare interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli studenti con DSA attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative.

Al fine di assicurare a tali alunni il percorso educativo più adeguato, la nostra Scuola si impegna ad attuare le seguenti indicazioni:

- ✓ individuare gli alunni con difficoltà di apprendimento e svolgere attività di recupero didattico mirato (L. 170/2010 art. 3 comma 2);
- ✓ in casi di difficoltà persistenti, nonostante le attività di recupero didattico mirato, comunica alla Famiglia l'esito degli interventi e segnala l'opportunità che la Famiglia richieda una diagnosi specialistica al Servizio Sanitario Nazionale;
- ✓ acquisire la diagnosi, protocollarla e inserirla nel fascicolo personale dell'alunno; consegnarne copia al docente coordinatore e al referente d'istituto;
- ✓ nominare un Referente d'Istituto e indicare tra i compiti del coordinatore di classe quello di seguire, con il consiglio di classe, i casi di DSA presenti;
- ✓ istituire un'anagrafe scolastica contenente tutti i dati del percorso scolastico dello studente che risulterà utile al momento dell'iscrizione o passaggio ad altra Scuola, comunicando la presenza del disturbo tramite la documentazione medica (diagnosi) alla nuova Scuola, insieme a copia del P.D.P. per favorire la Continuità tra i vari ordini di Scuola;
- ✓ tenere presente i casi di D.S.A. per la formazione delle classi per creare situazioni omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno.

La Famiglia degli alunni con DSA (punto 6.5 delle Linee guida) si impegna a:

- ✓ Comunicare alla Scuola l'esito degli esami specialistici oppure consegnare al Dirigente Scolastico la diagnosi di DSA all'atto dell'iscrizione o in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste (quindi di norma non oltre il 31 marzo per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato).
- ✓ Formalizzare con la Scuola un patto educativo/formativo che autorizza, tra l'altro il Consiglio di Classe o il team docenti ad applicare ogni misura compensativa e ad avvalersi delle strategie dispensative ritenute idonee;
- ✓ Sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico.

STRATEGIE DIDATTICHE: STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

Il PDP (Piano didattico personalizzato) è lo strumento essenziale di progettazione e monitoraggio degli interventi, deve essere redatto dal Consiglio di classe, interclasse, entro il primo trimestre dell'anno scolastico o in seguito alla consegna da parte della famiglia della certificazione medica, tenendo conto delle indicazioni dello specialista e delle osservazioni della famiglia, può essere condiviso con la famiglia che lo firma e lo riceve in copia, oltre che inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

Non vi sono limitazioni assolute all'apprendimento di uno studente con DSA, solo percorsi diversi, strategie alternative e diversi gradi di difficoltà nel conseguire l'obiettivo. L'azione didattica, pertanto, dovrà risultare adeguata, personalizzata e "metacognitiva".

La nostra Scuola realizza un'azione formativa individualizzata e personalizzata come strumenti di garanzia del diritto allo studio e ricorre a strumenti compensativi e misure dispensative tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno. La Scuola predispone, difatti, per ciascuno alunno portatore di DSA, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) anche su modello di quello elaborato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) nazionale, suscettibile di eventuali adattamenti ai caratteri propri di ciascuna dimensione curricolare.

Il PDP del consiglio di classe, di interclasse, del team docente verrà stilato seguendo i modelli predisposti.

Esso deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- ✓ dati relativi all'alunno;
- ✓ descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo ed altro)
- ✓ caratteristiche comportamentali;
- ✓ modalità del processo di apprendimento;
- ✓ misure dispensative;
- ✓ strumenti compensativi;
- ✓ modalità di verifica e criteri di valutazione;
- ✓ accordi con la famiglia/studente;
- ✓ firme delle parti interessate (Dirigente Scolastico, coordinatore di classe, docenti, genitori).

Il titolo di studio, conseguito seguendo i percorsi indicati nel P.D.P./P.E.P. che non sono differenziati rispetto a quelli del curriculum ordinario, è legalmente valido, come tutti gli altri.

È importante offrire all'alunno l'opportunità di compensare le proprie difficoltà per mezzo di strumenti compensativi e dispensativi.

La didattica adatta agli studenti con DSA sarà funzionale per tutti gli studenti e non viceversa. In più è importante che l'insegnante:

- ✓ non metta in dubbio la diagnosi (per l'Istituzione scolastica è legalmente valida sia una diagnosi pubblica che privata purché firmata da un neuropsichiatra infantile o uno psicologo, redatta secondo le Linee Guida)
- ✓ sia adeguatamente informato sulle tematiche dei D.S.A. e parli alla classe, previo accordo con la famiglia, e la coinvolga, non nascondendo il problema ma spiegando le necessità dello studente con D.S.A. per evitare fraintendimenti fra gli alunni;
- ✓ collabori attivamente con i colleghi per garantire risposte coerenti al problema e con i genitori e con chi segue lo studio pomeridiano dello studente.

FINALITA' ED OBIETTIVI PEDAGOGICI

Per gli alunni con DSA

le finalità fondamentali saranno:

- creazione di un contesto concorde nell'offrire integrazione;
- aiuto mirato per aumentare i successi scolastici;
- sviluppo delle competenze;
- rapporto proficuo con lo studio, con la Scuola e con i vari contesti.

gli obiettivi:

- condividere la responsabilità educativa con la Famiglia;
- documentare per decidere e/o modificare strategie didattiche;
- favorire la comunicazione efficace tra diversi ordini di Scuola;
- riflettere sull'importanza dell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento dell'alunno;
- ripensare le pratiche didattiche per migliorarle;
- creare ambienti costruttivi, collaborativi, attivi, cioè ambienti per l'apprendimento che favoriscano la curiosità intellettuale e dove sia presente un clima emozionale positivo.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sarà cura della Scuola realizzare processi di monitoraggio dell'apprendimento strumentale della lettura, scrittura e calcolo, utilizzando adeguati strumenti di verifica e osservazione attente che possano fornire informazioni specifiche sul livello di acquisizione e di automatizzazione raggiunto da ogni alunno in queste abilità strumentali di base.

La valutazione periodica e finale degli studenti con DSA deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, in coerenza con gli interventi individualizzati e personalizzati realizzati nel

percorso scolastico, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

La valutazione deve essere personalizzata tenendo conto dunque delle caratteristiche personali del disturbo, del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando i progressi e gli sforzi; ad esempio, in fase di correzione degli elaborati degli studenti occorre tener conto dell'influenza del disturbo su specifiche tipologie di errore (calcolo, trascrizione, ortografia, sintassi e grafismo) e orientare la valutazione su competenze più ampie e generali come da normativa (L. 170 dell'8 ottobre 2010).

È opportuno che le verifiche tengano conto di specifiche modalità da mettere in atto per determinare le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare. Si riportano alcune indicazioni operative desunte dal riferimento teorico legislativo:

- ✓ è opportuno compensare/integrare i compiti scritti ritenuti non adeguati con prove orali;
- ✓ all'alunno deve essere concesso l'uso di mediatori didattici quali calcolatrice, vari ausili, tavole compensative, schemi e mappe concettuali durante le prove scritte e orali;
- ✓ riservare tempi più lunghi di quelli ordinari, anche in sede di esami;
- ✓ considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia;
- ✓ applicare, con riferimento alle prove nazionale INVALSI, quanto previsto dalle "Note sullo svolgimento delle prove Invalsi per gli allievi con Bisogni educativi speciali" (documento pubblicato da Invalsi in data 23/4/2013, aggiornato il 29/04/2013).

La scuola attuerà ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere.

A tal fine valorizzerà la modalità attraverso cui l'alunno meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.

Le prove scritte di lingua straniera saranno progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

In sede di esami conclusivi dei cicli, le Commissioni possono riservare ai candidati tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte ed assicurare l'utilizzazione di strumenti compensativi idonei. Le Commissioni assicurano criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia in fase di colloquio, consentendo l'utilizzazione delle apparecchiature e degli strumenti informatici impiegati dall'alunno nel corso dell'anno scolastico.

MODALITA' DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON DSA

Come facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro

FASI	PERSONE COINVOLTE	TEMPI PREVISTI
SCAMBIO INFORMAZIONI SULL'ALUNNO	Docenti curricolari dei diversi Ordini di scuola, Personale non docente della Scuola, neuropsichiatra/psicologo, Famiglia dell'alunno	Dalla preiscrizione in poi
CONOSCENZA DELL'AMBIENTE SCOLASTICO	Docenti curricolari Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado, Personale non docente della Scuola	Dalla preiscrizione in poi
CONSAPEVOLEZZA E CONDIVISIONE	Insegnanti dell'equipe pedagogica e didattica, operatori, collaboratori scolastici, Famiglia, neuropsichiatria/psicologo	Primi giorni di scuola Primo periodo
COSTRUZIONE RAPPORTI INTERPERSONALI	Docente curricolari, Collaboratori scolastici, Famiglia, Gruppo classe	Primo periodo di frequenza
PARTECIPAZIONE ED INCLUSIONE	Docenti curricolari, Collaboratori scolastici, Famiglia, Gruppo classe	Entro il mese di novembre e nel corso dell'anno

RUOLI E COMPITI DELLA SCUOLA PER GLI ALUNNI CON DSA

PERSONALE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Garante dell'opportunità formativa e dei servizi erogati agli alunni con DSA • Formazione delle classi • Nomina un docente (Referente o Funzione strumentale) con compiti di informazione, consulenza, coordinamento) • Rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia...)
FUNZIONE STRUMENTALE PER L'HANDICAP E / O REFERENTE D'ISTITUTO PER I DSA	<ul style="list-style-type: none"> • Raccorda le diverse realtà (enti territoriali, enti di formazione, cooperative, scuole, ASL, famiglie) • Inserisce nel POF l'argomento DSA, prevedendo le azioni da attivare nei confronti degli alunni con DSA; • Affianca il Consiglio di classe nella stesura per ogni alunno con DSA del Percorso Didattico Personalizzato. • Favorisce, sensibilizzando l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano comunque disponibili presso la libreria AID. • Punto di riferimento all'interno della scuola al fine di assicurare la presa in carico dell'alunno con DSA da parte degli insegnanti di classe • Attua il monitoraggio di progetti • Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
COORDINATORE DI CLASSE e di INTERCLASSE	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alla Programmazione educativa didattica e alla valutazione • Cura gli aspetti metodologici e didattici • Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici • Tiene rapporti con la Famiglia, esperti ASL, operatori comunali.
DOCENTE CURRICOLARE	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione • Partecipa con gli altri insegnanti alla Programmazione e alla valutazione personalizzata e collabora alla stesura del PDP • Collabora con gli altri insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative • Si attiva per il potenziamento dell'autonomia dell'alunno
PERSONALE NON DOCENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Riceve la documentazione medica consegnata dalla Famiglia e apre un fascicolo personale dell'alunno • Collabora con il Referente d'Istituto per Dsa e/o la Funzione strumentale per l'handicap e il Coordinatore di classe, interclasse per la predisposizione degli incontri previsti con la Famiglia, ASL, enti territoriali ecc...

FASI DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE ALUNNI CON DSA

Iscrizione e accoglienza

TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	ATTIVITA'
Entro il termine stabilito dalla legge (al momento dell'iscrizione)	Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> · Insieme con l'alunno può visitare la Scuola e di seguito procedere con l'iscrizione dell'alunno. · La famiglia deve far pervenire nel più breve tempo possibile la certificazione attestante la diagnosi di DSA.
	Dirigente Scolastico e Segreteria Didattica	<ul style="list-style-type: none"> · Acquisisce la diagnosi medica e apre un fascicolo personale dell'alunno · Informa il Coordinatore di classe, interclasse e/o Referente d'Istituto
Successivamente all'iscrizione	Dirigente Scolastico, Segreteria Didattica, Consiglio di classe, interclasse	<ul style="list-style-type: none"> · Le diagnosi presentate nel corso dell'anno scolastico (non oltre il 31 marzo per gli studenti dell'ultimo anno) verranno regolarmente protocollate e ne verrà informato il Consiglio di classe, interclasse, tramite il coordinatore del C.d.c. e/o Referente DSA · In tempi brevi il Consiglio di classe, interclasse si riunisce per acquisire la documentazione e redigere il PDP
All'inizio dell'anno scolastico o comunque prima dei Consigli di classe del mese di Ottobre	Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> · Si mette a disposizione del Referente D.S.A. e/o del Coordinatore di classe per eventuali chiarimenti e/o integrazioni.
	Dirigente Scolastico, Coordinatore di classe e Referente DSA, Docenti curriculari	<ul style="list-style-type: none"> · Controllano che la Diagnosi medica rispetti quanto sancito dalla Legge n. 170 del 8/10/2010, art. 3 e dalle circolari del MIUR e dell'USR PUGLIA (nota prot. 1269 del 18/02/2013). In caso contrario contatteranno la famiglia per chiarimenti e/o integrazioni. · Attuano le disposizioni previste nel Protocollo di accoglienza per studenti DSA dell'Istituto · Il referente D.S.A. e il Coordinatore di classe informano il Consiglio di classe, interclasse sull'argomento, fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici di Apprendimento e/o la patologia specifica; fornendo riferimenti per reperire materiale didattico formativo adeguato; · Presentando le eventuali strategie didattiche alternative (tra cui le tecnologie informatiche) compensative. · Condivisione con la Famiglia dell'iter procedurale e se possibile contatto con gli operatori dei servizi sanitari che seguono l'alunno: psicologo, logopedista o altro specialista

Stesura del piano didattico personalizzato (P.D.P.)

TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	ATTIVITA'
Mese di Ottobre	Coordinatore di classe; Referente DSA	<ul style="list-style-type: none"> Il coordinatore e/o referente DSA, in occasione del primo Consiglio di classe, interclasse presenta il caso, raccoglie le osservazioni di tutti i componenti al fine di redigere il P.D.P. in base alla Legge 170/2010 art. 5
Mese di Novembre	Docenti curricolari	<ul style="list-style-type: none"> Ogni singolo docente redigerà il P.D.P. relativo alla propria disciplina, nel quale avrà cura di indicare le osservazioni sistematiche riguardanti il funzionamento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo o altre osservazioni sul comportamento ritenute utili ai fini della predisposizione del PDP; avrà cura di specificare eventuali approfondimenti e/o integrazioni in merito a obiettivi, misure dispensative e strumenti compensativi e lo allegnerà al proprio Piano di lavoro presentato per l'intera classe. In sede di Consiglio di classe, interclasse, verrà approvato il P.D.P. e costituirà un allegato riservato della Programmazione didattica educativa della classe di appartenenza, e del fascicolo personale dell'alunno.
Subito dopo l'approvazione del PDP	Famiglia; Coordinatore di classe, interclasse; Segreteria didattica	<ul style="list-style-type: none"> Il P.D.P. una volta redatto, va illustrato nei contenuti e nelle strategie adottate alla famiglia per la condivisione e accettazione. In tale sede potranno essere apportate eventuali modifiche, integrazioni e dopo sarà sottoscritto dalla famiglia. Il coordinatore lo farà poi controfirmare da tutti i componenti e dal Dirigente Scolastico, rendendolo così esecutivo. Nel caso di acquisizione della diagnosi ad anno scolastico avviato, si seguirà la procedura sopra illustrata in occasione del primo Consiglio di classe, interclasse utile.

Valutazione e verifica

TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	ATTIVITA'
Fine primo quadrimestre Oppure nel corso dell'anno scolastico (se ritenuto necessario)	Coordinatore di classe, interclasse, Docenti curriculari	<ul style="list-style-type: none"> I docenti effettuano un monitoraggio delle strategie didattiche ed educative intraprese, e dell'efficacia dei provvedimenti previsti nel PDP (L. 170/2010 art. 5 comma 3); propongono modifiche da tenere in considerazione ai fini della revisione in itinere del PDP, verificano i risultati ottenuti. La scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà. (In caso di sospetto di una difficoltà riconducibile ad un DSA)
All'atto dell'iscrizione dello studente al SNV	Referente DSA, Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none"> Il Coordinatore di classe, e /o il Referente DSA attraverso la Segreteria fanno richiesta al M.I.U.R. dell'invio delle prove INVALSI in formato elettronico o audio.
Fine anno scolastico	Referente DSA, Coordinatore, di classe, interclasse	<ul style="list-style-type: none"> In sede di Consiglio di classe, interclasse il Coordinatore propone una relazione finale in cui sia sintetizzata la situazione didattico – educativa dell'alunno con DSA, i risultati cognitivi e non cognitivi raggiunti dall'alunno, eventuali modifiche che si ritenga necessario apportare nella predisposizione del PDP dell'anno successivo. Nel caso di uno studente con DSA che sostenga gli esami di stato conclusivi del primo ciclo, il coordinatore nella Relazione finale di classe farà riferimento a quanto il singolo docente ha specificato nella Relazione finale disciplinare: tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno; le modalità, i tempi e i sistemi valutativi per le prove d'esame; <ul style="list-style-type: none"> tempi più lunghi; utilizzo di strumenti informatici, se utilizzati in corso d'anno; possibilità di avvalersi di un insegnante membro della commissione per la lettura dei testi delle prove scritte.
	Referente DSA, Segreteria Didattica	<ul style="list-style-type: none"> In caso di studente dell'ultimo anno il Referente DSA e la Segreteria Didattica avranno cura di predisporre i documenti dell'alunno da trasmettere alla Scuola di ordine superiore.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI INTEGRAZIONE - INCLUSIONE

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'inclusione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno.

Inclusione per la nostra scuola vuol dire:

- Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica;
- Conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico - riabilitativo;
- Consapevolezza della diversità come risorsa.
- Riconoscimento dell'importanza della relazione, dello stare bene nel gruppo e nel rapporto con l'insegnante.

Le finalità generali, miranti ad una reale inclusione, riguardano

- l'autonomia
- la socializzazione
- l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive
- la conquista di strumenti operativi basilari: linguistici, logico-matematici

Nell'ambito degli obiettivi generali il Consiglio di Classe, interclasse e intersezione, sulla base del Profilo Dinamico Funzionale e l'analisi della situazione di partenza, definisce il **Piano Educativo Individualizzato** che illustra

- Finalità e obiettivi didattici
- modalità di intervento
- obiettivi specifici relativi alle singole discipline (in caso di programma differenziato)
- i contenuti
- la metodologia
- gli strumenti
- le modalità di verifica
- i criteri di valutazione

Il nostro Istituto garantisce, per l'alunno disabile, una didattica individualizzata parallela il più possibile alla programmazione di classe. Per realizzarla gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno si confrontano costantemente e progettano in comune il lavoro didattico.

METODOLOGIA

Gli insegnanti utilizzano tecniche specifiche che prevedono:

- l'uso di rinforzi;
- l'apprendimento attraverso l'imitazione;
- il raggiungimento di soluzioni attraverso tappe successive;
- tecniche di analisi del compito in sotto obiettivi;
- tecniche di aiuto progressivamente attenuato e di tutoring.

Le modalità di lavoro prevedono attività di apprendimento:

- *In classe*: gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale.
- *In gruppo*: per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione
- *Individualmente*: con interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia.

VALUTAZIONE

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno in base alla situazione di partenza; è esplicitata in forma positiva e non contiene riferimenti alla differenziazione della programmazione.

Inoltre, è compito gli insegnanti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, valuta in itinere le esperienze realizzate dall'alunno.

In generale potrà avere le seguenti caratteristiche:

- **uguale a quella della classe**, qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione comune della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe;
- **in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati**, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata;
- **differenziata** qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo.

AUSILI E SUSSIDI DIDATTICI

I sussidi didattici utilizzati sono gli oggetti, gli strumenti, le attrezzature, i materiali (strutturati e non), compresi i mezzi audiovisivi e informatici che possono facilitare l'autonomia, la comunicazione e il processo di apprendimento. Tra questi, particolare importanza assumono le nuove tecnologie per le numerose e innovative potenzialità che offrono nel campo educativo e della didattica delle singole discipline.

CONTINUITA'

La continuità prevede un raccordo tra i vari ordini di scuola (Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado) per facilitare l'inserimento dei bambini nuovi iscritti al fine di:

- instaurare un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che l'accoglie;
- promuovere lo star bene a scuola;
- rafforzare la stima e la fiducia in sé, nelle proprie capacità e in quelle degli altri.

Attraverso:

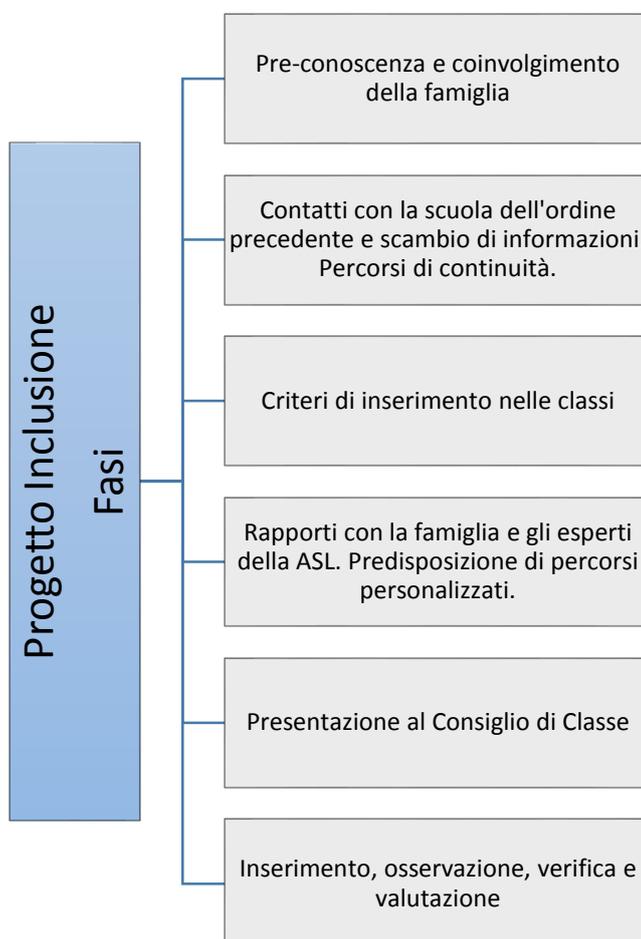
- incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola al fine di raccogliere informazioni sulla situazione educativo didattica degli alunni ed elaborare proposte di intervento nel rispetto dei bisogni individuali;
- forme di accoglienza - tutoraggio alunni 1^a e 5^a primari

Risorse professionali:

- Docenti curricolari
- Docenti specializzati
- Operatori A S L
- Assistenti all'autonomia
- Assistenti educatori

Risorse materiali:

- Aula multimediale
- Palestra
- Giardino
- Spazi esterni alle aule



PROGETTO ACCOGLIENZA

La nostra scuola pianifica l'**accoglienza** in quanto ritiene che essa possa rispondere ad un bisogno reale dell'utenza. Essa non è un'attività temporanea mirata solo al superamento del primo impatto con il nuovo contesto da parte dell'alunno/docente/famiglia, ma un momento essenziale e necessario di un serio percorso educativo/didattico. L'accoglienza è un asse portante della politica della scuola in quanto momento propedeutico per la costruzione di rapporti con l'utenza tutta. Per predisporre ciò si è stabilito il protocollo di accoglienza:

FASI DEL PROGETTO

FASI	PERSONE COINVOLTE	TEMPI PREVISTI
Scambio informazioni sull'alunno	Gruppo GLH della scuola secondaria, docenti, educatori della scuola primaria, genitori	Aprile-Maggio
Conoscenza dell'ambiente scolastico	Docenti di sostegno e curricolari della scuola secondaria ed educatori della scuola primaria	Aprile-Maggio
Consapevolezza e condivisione	Insegnanti del Consiglio di classe, operatori, collaboratori scolastici, genitori, neuropsichiatra/psicologo	Settembre-Ottobre
Costruzione rapporti interpersonali	Docente di sostegno, educatore professionale, insegnanti curricolari, collaboratori scolastici, operatore socio- educativo assistenziale	Settembre-Ottobre
Partecipazione ed inclusione	Docenti di sostegno e curricolari della classe	Novembre-dicembre

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 e successivi decreti applicativi.

Gli obiettivi del Protocollo sono i seguenti:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni diversamente abili e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- realizzare la loro integrazione- inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, Comuni, Enti territoriali, ASL.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ PER L'ALUNNO DISABILE
Iscrizione	Entro il termine stabilito da norme ministeriali	L'alunno con la famiglia può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. Successivamente la famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria dell'istituto nei termini prestabiliti. La famiglia dovrà far pervenire la certificazione attestante la diagnosi funzionale il prima possibile.
Pre-accoglienza (progetto continuità)	Entro maggio	Nell'ambito dei progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola vengono organizzate attività ed incontri finalizzati alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola per agevolare il passaggio.
Condivisione	Primi giorni di settembre	Presentazione dell'alunno diversamente abile a tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe, interclasse.
Accoglienza	Inizio anno scolastico	Durante la prima settimana di scuola vengono predisposte attività rivolte alle classi prime, finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno nella nuova scuola. Successivamente vengono contattati gli operatori ASL, costruito un primo percorso didattico individualizzato, mentre vengono messe in atto le fasi del progetto di accoglienza predisposto

PERSONE DI RIFERIMENTO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DISABILI RUOLI E COMPITI

DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> gestionali, organizzativi, consultivi individuazione delle risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione formazione delle classi assegnazione docenti di sostegno rapporti con gli Enti coinvolti
FUNZIONE STRUMENTALE	<ul style="list-style-type: none"> raccorda le diverse realtà (enti territoriali, enti di formazione, cooperative, scuole, ASL, famiglie) attua il monitoraggio di progetti coordina il personale controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
DOCENTE DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici tiene rapporti con la famiglia, esperti, ASL, operatori comunali partecipa al GLH con il quale coopera per un miglioramento costante del servizio
DOCENTE CURRICOLARE	<ul style="list-style-type: none"> accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata collabora alla formulazione del PEI e successivamente predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile, soprattutto quando non è presente il collega specializzato istruisce l'educatore professionale sui compiti da svolgere durante le sue ore di lezione
DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> Partecipa alle riunioni ASL e riferisce agli altri docenti.
COLLABORATORI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> Su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti interni e nei servizi.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE ED IL TERRITORIO

I rapporti con le famiglie ritenuti momenti di fondamentale conoscenza e di supporto reciproco. E' indispensabile una collaborazione costruttiva con la famiglia, le cui aspettative sono considerate per la definizione del contratto formativo in merito alla scelta del tipo di percorso e della relativa valutazione. La famiglia viene sempre informata dell'evoluzione del percorso scolastico, attraverso colloqui informali e durante le ore di ricevimento con i genitori concordate. La scuola mantiene rapporti con i Servizi Sociali del territorio, a cui chiede risorse e interventi in situazioni difficili.

STRUMENTI DI GESTIONE E DI SUPPORTO

Il Collegio Docenti dell'Istituto comprensivo ha ritenuto di costituire il GLI di cui fanno parte tutti gli insegnanti di sostegno e i docenti delle classi ove è inserito l'alunno disabile. Lo coordina un docente che assume l'incarico di referente BES

L'obiettivo è:

- migliorare la capacità d'intervento sui bisogni educativi speciali attraverso momenti di confronto tra colleghi sui percorsi intrapresi;
- creare reti tra le varie agenzie educative e non presenti sul territorio per trovare soluzioni efficaci ai bisogni emersi dalle diverse situazioni;

Le attività previste dallo svolgimento di tale ruolo sono:

- monitoraggio delle situazioni di disabilità in relazione al bisogno d'intervento, alla disponibilità e al reperimento di risorse;
- accompagnamento dei Consigli di classe nell'elaborazione, verifica, valutazione delle Programmazioni;
- costruzione delle relazioni con Enti e con i servizi del territorio;
- gestione dei momenti di passaggio e di orientamento;
- collaborazione con la Presidenza per l'organizzazione di persone, ambienti, materiali relativi al settore. - informazioni e proposte su opportunità di aggiornamento.

SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

(Integrazione alunni stranieri)

L'Italia, un tempo scenario di emigrazione sia interna (da Sud a Nord) che esterna (verso il Nord Europa e l'America), è, da alcuni decenni, meta di flussi migratori provenienti, in prevalenza, dal Nord Africa, dall'Est più vicino (Albania, Romania, Polonia) e dall'Estremo Oriente (Cina e Giappone).

L'esigenza di questi immigrati di migliorare le proprie condizioni di vita per cogliere opportunità di sviluppo si coniuga con una situazione demografica italiana dove il calo delle nascite e l'aumento della popolazione anziana hanno determinato un sempre maggiore fabbisogno di manodopera da parte delle aziende produttive e, soprattutto, la necessità di numerosi lavoratori per l'assistenza familiare.

Di fronte a tutto questo il legislatore ha dovuto predisporre delle politiche per le persone immigrate rivolte a favorirne l'accoglienza, a prevenire fenomeni di esclusione sociale e quindi di emarginazione e devianza, e promuoverne la piena integrazione sociale e culturale nelle comunità locali in cui vivono.

Si è individuato nella Scuola, per la specificità delle sue competenze e finalità, uno dei luoghi privilegiati per l'armonizzazione delle differenze e l'integrazione delle culture.

Gli immigrati, infatti, hanno spesso figli in età scolare che chiedono l'accesso nelle nostre strutture educative. Questi ragazzi portano con loro un patrimonio linguistico da valorizzare affinché diventi una risorsa anche per gli studenti italiani. Il maggiore ostacolo all'apprendimento è la difficoltà di comunicazione in lingua italiana, che diventa pertanto obiettivo primario da perseguire anche e soprattutto attraverso l'insegnamento dell'italiano come L2.

Alla luce delle "linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emesse dal MIUR nel febbraio 2014 al punto 2 "iscrizioni in corso d'anno" – "gli alunni stranieri vengono iscritti, in via

generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica" e sulla base di quanto è stato deliberato nel Collegio dei Docenti, si stabilisce che l'inserimento degli alunni stranieri sarà subordinato al criterio di deroga rispetto a quanto prevedono le linee guida. La Commissione Valutatrice può decidere, dopo aver accertato i livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno, di non inserirlo necessariamente nella classe anagrafica di appartenenza.

L'Istituto Comprensivo per questi alunni svolge progetti specifici in orario curricolare ed extracurricolare in collaborazione con l'Ente locale e le diverse Agenzie sul Territorio.

FINALITA' DEL PROGETTO

- Tutelare il diritto d'accesso a scuola del minore straniero;
- Favorire l'integrazione piena degli alunni immigrati e della loro famiglia;
- Contrastare l'emarginazione scolastica;
- Creare un clima sereno di comunicazione reale;
- Promuovere l'acquisizione di una buona competenza dell'italiano scritto e parlato.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Area socio-affettiva

- ✓ Rimuovere il senso di inadeguatezza;
- ✓ Promuovere l'autostima;
- ✓ Stimolare le capacità relazionali

Area linguistica

- ✓ Acquisire una buona competenza nell'italiano scritto e parlato;
- ✓ Acquisire la lingua italiana usata nel contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana;
- ✓ Acquisire i linguaggi specifici, necessari per comprendere ed esprimere concetti;
- ✓ Facilitare l'apprendimento dei contenuti delle diverse discipline;
- ✓ Riflettere sulla lingua stessa.

ATTIVITA'

L'Istituto vanta una pluriennale esperienza nell'organizzazione di attività specificatamente rivolte all'integrazione degli alunni stranieri, avendo usufruito di finanziamenti dell'URP PUGLIA nell'ambito della Programmazione dei Progetti per le aree a forte processo migratorio.

Anche per questo anno scolastico, dove si riterrà necessario, si prevede la realizzazione di corsi di lingua graduati per livello:

- ✓ Laboratorio di prima alfabetizzazione e recupero delle abilità di letto-scrittura per gli alunni della scuola Primaria;
- ✓ Consolidamento delle competenze di base e trasversali al fine di raggiungere la competenza linguistica finalizzata all'acquisizione dei contenuti disciplinari per gli alunni della scuola Primaria
- ✓ Consolidamento delle competenze di base e trasversali al fine di raggiungere la competenza linguistica necessaria all'acquisizione dei contenuti disciplinari per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

Il nostro Istituto ha recepito la Circolare del MIUR 0005535 del 09/09/2015 "**Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura**" che trasmette il documento redatto dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli studenti stranieri e per l'intercultura. Tale documento contiene 10 raccomandazioni e proposte operative, finalizzate ad una più corretta e più efficace organizzazione delle modalità di accoglienza e integrazione.

PIANO ANNUALE D'INCLUSIVITA'

(All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. 4134 del 18.06.2013)**Scuola ISTITUTO COMPrensivo POLO 3 – CASARANO (LE) a.s. 2016/2017****Piano Annuale per l'Inclusione****Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	15
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l'elencazione è solo esemplificativa)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	0
Totali	32
% su popolazione scolastica	5,14% (622)
N° PEI redatti dai GLHO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	06
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B. Risorse specifiche professionali	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento curricolari docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi				X		

esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

Si impegna ad essere un posto in cui tutti gli alunni, a prescindere da differenze di genere, di origine etnica, evolutiva, di abilità, possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e garantiti nel loro diritto alle pari opportunità

-Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).

Elabora un progetto educativo condiviso (PEI - PDP)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

È il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine

- Costituisce e presiede il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)
- Convoca il GLI individuando orari compatibili per la presenza di tutte le componenti chiamate a parteciparvi (incontri periodici previsti almeno a ottobre /marzo/ maggio)
- Nelle fasi di passaggio intermedie, prevede forme di consultazione obbligatorie fra gli insegnanti della classe frequentata dagli alunni BES, le figure di riferimento e gli insegnanti della classe successiva
- Attiva le necessarie iniziative per rendere effettiva la cooperazione e la corresponsabilità dei team docenti nella stesura e nella realizzazione dei PDP

GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Secondo la C.M. n. 08 del 06/03/2013 il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (**entro il mese di Giugno**).

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

Inoltre:

Raccoglie e documenta le buone pratiche di inclusione

Negli incontri previsti opera nei confronti sui casi che possono confluire nel PAI

Predisporre un modello di "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" che costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa sarà poi redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

GLH operativo: compiti e funzioni

I G.L.H.O. (Gruppo di Lavoro Operativo) è composto dal docente di sostegno, dai docenti della classe, dall'esperto ASL e dai genitori dell'alunno con disabilità. Se ritenuto opportuno, al gruppo di lavoro possono partecipare anche altre figure che operano con lo studente (educatori, ...).

Gli incontri vengono calendarizzati dall'ASL in accordo con il Dirigente Scolastico e sono comunicati agli insegnanti e ai genitori interessati.

La finalità del Gruppo Operativo è quella di confrontarsi, collaborare, raccogliere e

Condividere informazioni al fine di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunno, da redigere in sede di Consiglio di classe

DOCENTI CURRICULARI

- Identificano precocemente possibili difficoltà, che se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri handicap
- Tengono conto nell'azione didattica della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente
- Compilano una "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque forniscono tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari (ad esempio il "diario di bordo" degli interventi attivati, una scheda riassuntiva degli interventi effettuati, una scheda di verifica degli interventi effettuati...)

Docenti referenti

- Collaborano con il Dirigente e svolgono: pianificazione degli incontri famiglia-docenti; coordinamento per la compilazione del Piano Personalizzato; individuazione di adeguate strategie educative; ricerca e produzione di materiali per la didattica; collaborazione nelle attività di formazione per i docenti; operazioni di monitoraggio.
- Rilevano i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i Team docenti/Consigli di classe.
- Attivano incontri con esperti esterni (psicologo, educatore, assistente sociale ecc.)
- Favoriscono il raccordo tra scuola, famiglia dell'alunno, equipe medica e AEC

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIVITA'

- Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei Consigli di classe.
- Rileva i BES presenti nella scuola.
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi.
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione.
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
- Collabora con lo staff di Presidenza, le funzioni strumentali POF

- Stabilisce contatti con Enti che operano sul territorio per organizzare attività di inclusione
- Partecipa a convegni, incontri riguardanti l'inclusione e segnala eventuali iniziative di formazione ai colleghi

IL SERVIZIO SOCIALE

Se necessario, viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Qualora ci sia una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, valuta l'eventuale assegnazione della figura dell'Assistente Educativo Culturale (A.E.C.);

CTS (Centri territoriali di supporto) oppure, se presenti, CTI (Centri territoriali per l'inclusione)

Il nostro Istituto è in rete con il CTS e Il CTI territoriale e partecipa alle attività di formazione sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento (MIUR- D.G. per il personale scolastico, prot. n° 37900 del 19.11.2015)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si propone l'attivazione di interventi di formazione che agevolino la preparazione in ordine ai seguenti argomenti:

- 1) Corso di aggiornamento per docenti su DSA, BES e modello ICF;
- 2) Metodologie didattiche inclusive funzionali non solo a soggetti con bisogni educativi speciale, ma all'interno e all'intero gruppo classe (gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa BES);
- 3) Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- 4) Nuove tecnologie a supporto dell'integrazione scolastica di alunni disabili e più in generale di alunni con bisogni educativi speciali
- 5) Formazione sul recupero dei pre-requisiti dell'apprendimento rivolto ai docenti delle classi prime e seconde della primaria, in cui gli alunni effettueranno uno screening sui possibili segnali di rischio di apprendimento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto attiene gli alunni con BES si fa riferimento alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso un percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico collegiale coinvolgente anche la famiglia. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali delle competenze da acquisire.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe:

- 1-concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti;
- 2-stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

In questo contesto, si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche e dei docenti nella valutazione degli alunni.

Per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non deve essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali, che sono comunque disciplinari, quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, eventuali condizioni di disagio.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee Guida per l'Accoglienza e l'Integrazione degli Alunni Stranieri del 19 febbraio 2014. "Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento..." (l'art. 45, comma 4 DPR n° 394/99), ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni.

Per il Consiglio di classe che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico - per i quali i percorsi personalizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. Per quanto attiene gli alunni che sono bambini adottati si fa riferimento alle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" emanate nel dicembre 2014: "Esse intendono rappresentare un agevole strumento di lavoro, con l'obiettivo di fornire conoscenze e linee programmatiche a carattere teorico-metodologico che consentano alla scuola di garantire ai bambini ed ai ragazzi adottati e alle loro famiglie ulteriori opportunità nel loro percorso di crescita"

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIVITA'

- Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI
- Sostegno nei contatti con l'ASL e le famiglie
- Sostegno nel promuovere la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- Sostegno ai docenti sull'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, e-book, LIM)

SOSTEGNO SCOLASTICO

- Sostegno educativo e didattico agli alunni certificati secondo la L.104

Sostegno ai docenti nell'individuazione di:

- trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare
- individuazione degli obiettivi minimi
- una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie
- una didattica che prediliga attività laboratoriali

AEC

- Sostegno alla partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

REFERENTE ASL L.104

- Sostegno a docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI

CTS

- Sostegno al processo d'inclusione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche

CENTRO SERVIZI SOCIALI

- Sostegno per l'integrazione di alunni stranieri
- Sostegno per l'integrazione di alunni DA

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte nello sviluppo del PDP poiché sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini/ragazzi. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. Le famiglie dei bambini/ragazzi con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Sviluppo di curricula flessibili che agevolino al massimo grado la realizzazione di una didattica individualizzata e personalizzata che permetta l'impiego delle seguenti metodologie didattiche:

- Apprendimento cooperativo per lo sviluppo forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare le conoscenze/abilità/competenze
- Didattica laboratoriale per favorire la centralità del ragazzo e realizzare la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione (Laboratorio creativo - manipolativo, Laboratorio musicale, Giochi studenteschi, Orienteering, Educazione stradale, Coding - Scratch)

Si privilegia la didattica laboratoriale in quanto consente la partecipazione attiva degli alunni, l'agire creativo e l'autonomia di giudizio, necessari per la formazione di competenze spendibili anche in realtà extrascolastiche: brainstorming, ricerca-azione, Cooperative Learning, metodo deduttivo, metodo esperienziale costituiscono l'approccio metodologico per l'espletamento di un curriculum attento alle diversità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di posti in organico in deroga da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Definizione di nuove intese con i servizi socio - sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per lo studente con BES il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado costituisce un significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi. Esso deve avvenire attraverso:

- il passaggio di informazioni tramite la scheda dell'alunno e il piano personalizzato;
- la programmazione di momenti di confronto e scambio tra consiglio di classe e coordinatore area BES della scuola primaria e coordinatore area BES della scuola secondaria di primo grado;
- l'attivazione a partire dall'anno scolastico 2016-17 di un progetto di accompagnamento verso la nuova esperienza scolastica con cui si cerca di

favorire la conoscenza del nuovo contesto e di stimolare l'autonomia personale;

- supporto agli alunni in ingresso mediante incontri tra docenti per individuare le effettive abilità possedute dal discente, conoscere la storia ed il percorso scolastico, al fine di creare un clima di accoglienza e di "attenzione" alle relazioni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20 giugno 2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2016

Vedasi proposta di assegnazione organico di sostegno

Casarano,29/06/2016

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Prof.ssa Rita Augusta Primiceri)

REGOLAMENTO DEL GLI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE POLO 3

P.ZZA SAN DOMENICO - 73042 - CASARANO (LECCE) Telefono 0833/514494

Codice fiscale 90018430752 - Codice meccanografico LEIC861002 e mail ministero:

LEIC861002@ISTRUZIONE.IT

Regolamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica d'Istituto

Art. 1 Costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Presso l'Istituto Comprensivo Polo 3, conformemente all'art. 15 comma 2 della legge 104/1992 e, più in generale, alla normativa di riferimento, ossia la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e la C.M. n°8 del 06/03/2013), è costituito il Gruppo di Lavoro d'Istituto per l'Inclusione (GLI) il cui compito è quello di realizzare un'azione sinergica tra tutti i soggetti istituzionali e non, coinvolti nel processo d'inclusione/integrazione di ciascun alunno con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA), che, in un'ottica di corresponsabilità allargata, si estende, oggi, anche alle problematiche relative a tutti i BES¹.

"....La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)...i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola...Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI)..."

La Direttiva citata, vede interessati:

- Alunni diversamente abili;
- Alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento);
- Alunni stranieri;
- Alunni con A.D.H.D. ;
- Alunni con disturbi nell'Area del linguaggio;
- Alunni con disturbi nell'area non verbale;
- Alunni con disturbo dello spettro autistico lieve;
- Alunni con disturbi dell'attenzione e dell'iperattività;
- Alunni con disturbi dell'ansia e dell'umore;
- Alunni con funzionamento cognitivo limite o borderline;
- Alunni con svantaggio socioculturale, affettivo, etc.... ossia, alunni non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario.

Il GLI dell'Istituto è composto da:

1. il Dirigente scolastico, che lo presiede;
2. il Referente GLI, previsto dal POF d'Istituto, che lo presiede su delega del Dirigente Scolastico;
3. i Docenti Coordinatori delle classi interessate;
4. gli Insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto;
5. i genitori degli alunni coinvolti;

¹ 1 B.E.S.: Disabilità che non possono essere certificate dalla L.104/92 o disturbi evolutivi specifici che non rientrano nella L.170/2010. In seguito alla Direttiva l'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) " ...interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale". La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario...un'attenzione speciale..."

6. uno o più Rappresentanti degli Operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni in questione (medico specialista, neuropsichiatra infantile, terapisti, operatori sociali in servizio presso l'Unità Sanitaria Locale);
7. uno o più Rappresentanti territoriali dell'Ente Locale per i Servizi Socio-Assistenziali del Comune, qualora lo richiedesse una particolare situazione di intervento mirato o per la realizzazione di un progetto integrato.

Ogni anno sarà possibile prevedere il rinnovo del GLI d'Istituto, con decreto dirigenziale, per sopraggiunte necessità relative alla sostituzione e/o inserimento di alcuni componenti.

Art. 2 Convocazioni e Riunioni del GLI

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o dal Referenti GLI nella persona della Funzione Strumentale Area 3 rispettivamente per la Scuola dell'Infanzia/Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado d'Istituto, su delega del Dirigente scolastico.

Il GLI si può riunire in seduta plenaria alla presenza di tutte le componenti, ristretta (con la sola presenza della componente scolastica) o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano di un particolare alunno). In quest'ultimo caso il GLI è detto Operativo ed è equiparato a riunioni del GLI in seduta dedicata, nei quali, oltre agli operatori sanitari, possono essere invitati a partecipare esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano dell'alunno in questione.

Art. 3 Deliberazioni del GLI

1. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
2. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Art. 4 Competenze del GLI

Il GLI di Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di inclusione/integrazione previste dal piano educativo individualizzato (PEI) e del piano didattico personalizzato (PDP) dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio di tutti e di ciascuno.

In particolare il GLI d'Istituto in seduta plenaria, si occupa collegialmente di:

1. promuovere una cultura dell'inclusione;
2. favorire percorsi d'inclusione nell'ambito delle opportunità presenti sul territorio;
3. gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni certificati dalla L.104/92 o che rientrano nella L.170/2010 al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
4. monitorare i BES presenti nell'Istituto al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
5. proporre un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), riferito a tutti gli alunni BES. Secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, il Gruppo "formularà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola. Il Piano sarà poi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali".
6. offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi anche con l'attivazione di figure con funzioni educative di supporto, mediazione, facilitazione, che affianchino il personale docente all'interno di percorsi finalizzati alla piena inclusione, sempre in termini "funzionali";

7. rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola anche in rapporto ad azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto ad azioni strategiche con gli EE.LL. e ASL. (verifica del PAI, del PDP nonché verifica dei PEI intesi come raccolta coordinata dei singoli progetti da parte dei vari soggetti istituzionali: progetto riabilitativo, a cura dell'ASL; progetto di socializzazione ed educativo, a cura degli Enti Locali; progetto educativo-didattico individualizzato e progetto didattico personalizzato, a cura della scuola);
8. definire le modalità di accoglienza degli alunni;
9. analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nel processo di inclusione;
10. formulare proposte al Dirigente scolastico sul calendario delle attività del GLHO presso la scuola;
11. formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, della ASL e dell'Ente Locale, impegnati nel piano d'inclusione
12. definire i criteri generali per la redazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato e/o Personalizzato;
13. formulare proposte al Dirigente Scolastico su questioni di carattere organizzativo attinenti le problematiche in questione;
14. formulare proposte al Dirigente Scolastico su questioni di carattere coordinativo delle attività di pertinenza dei diversi soggetti istituzionali che interagiscono con gli alunni;
15. avanzare proposte ed elaborare progetti volti a favorire il pieno sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni;

Il GLI d'Istituto, nella riunione ristretta alla sola componente scolastica, si occupa di:

1. analisi e revisione del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione (modello di PEI, modello PDP, relazione iniziale e finale, ecc.);
2. focus/confronto sui casi al fine di adottare tutte le misure più idonee per rispondere in modo efficace ed efficiente alle esigenze educative riscontrate;
3. analisi dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni con disabilità;
4. segnalazione di casi critici e di esigenze di intervento rese necessarie da difficoltà emerse nelle attività di integrazione e di inclusione;
5. sostegno alle famiglie;
6. analisi degli elementi utili alla definizione della proposta per l'organico dei docenti di sostegno.
7. proporre al Dirigente Scolastico il quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno, degli OSA, degli Educatori Specialistici e di altre figure che ogni caso può richiedere, sulla base dei singoli PEI e dei singoli PDP predisposti dai GLHO di classe
8. proporre al Dirigente Scolastico una diversa modulistica di uso comune;
9. proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinato agli alunni diversamente abili e ai docenti che se ne occupano che siano pertinenti alle necessità desunte dai PEI/PDP di ciascun alunno.
10. proporre al Dirigente Scolastico i criteri di verifica e monitoraggio relativamente alla congruità e completezza della documentazione scolastica ai fini dell'inclusione e del diritto allo studio.

Art. 5 Competenze del Referente del GLI d'Istituto

Il Referente del GLI d'Istituto nella persona della Funzione Strumentale Area 3, si occupa di:

1. convocare e presiedere, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni del GLI d'Istituto in seduta plenaria e ristretta;
2. predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI;
3. verbalizzare le sedute del GLI;
4. tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
5. curare, in collaborazione con l'Ufficio di segreteria degli alunni, la documentazione relativa agli alunni garantendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
6. calendarizzare gli incontri dei GLHO di classe;

7. partecipare agli incontri di analisi e verifica (GLHO) personalmente o delegando il Coordinatore di classe o un Insegnante di sostegno;
8. offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
9. curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe e dei singoli Insegnanti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
10. seguire l'attività dei Consigli di classe e degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
11. monitorare costantemente la situazione dei singoli plessi relativamente all'integrazione e all'inclusione degli alunni;
12. collaborare col Dirigente scolastico all'analisi e alla gestione delle risorse sia umane (ad es. utilizzo delle compresenze tra docenti) che materiali presenti nell'Istituto a supporto degli alunni in questione e coordinare, in colla azioni relative al reperimento di specialisti e consulenze esterne;
13. collaborare col Dirigente scolastico all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattico-organizzative;
14. collaborare col Dirigente scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI/PDP e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
15. collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
16. curare l'informazione sulla normativa scolastica relativa alle problematiche in questione per garantirne l'attuazione delle disposizioni contenute;
17. curare, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza.
18. predisporre la modulistica in uso circa la documentazione necessaria ai diversi casi;
19. supportare gli organi competenti circa la formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola in vista del passaggio al grado scolastico successivo;
20. sostenere l'azione progettuale inserita nel POF relativa alle problematiche dell'integrazione/inclusione;
21. partecipare a convegni, mostre e manifestazioni.

Art. 6 Compiti dei docenti membri del GLI

I docenti Coordinatori dei Consigli di classe con alunni certificati, DSA e BES membri del GLI si occupano di:

1. partecipare al GLI, ai Consigli di classe e agli incontri di verifica (GLHO) con gli Operatori sanitari e con tutte le figure coinvolte nel caso;
2. raccogliere i piani disciplinari da allegare ai PEI entro le date stabilite;

Art. 7 Compiti dei docenti di sostegno del GLI

Gli Insegnanti di sostegno si occupano di:

1. partecipare al GLI, ai Consigli di classe e agli incontri di verifica (GLHO) con gli Operatori sanitari;
2. informare i membri dei Consigli di classe sulle problematiche relative e sulle procedure previste dalla normativa;
3. seguire l'attività didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI redatto collegialmente da tutto il Consiglio di classe;
4. collaborare con la FS AREA 3 al fine di curare gli atti per la definizione e l'aggiornamento del PDF e la stesura del PEI relativo a ciascun alunno disabile, entro le date stabilite.
5. Mediare, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di classe, la famiglia dell'alunno con disabilità e i membri del GLHO;

6. relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e su qualsiasi problema che emerga rispetto all'integrazione scolastica;
7. collaborare con la FS Area 4 d'Istituto per eventuale programmazione di un progetto continuità al fine di facilitare il passaggio tra un ordine di scuola e un altro.

Art. 8 Funzioni dei membri non docenti del GLI

I Rappresentanti dei genitori, degli alunni e dei servizi socio-sanitari membri del GLI d'Istituto possono esprimere proposte di modifica al presente Regolamento e all'assetto organizzativo dell'Istituto relativamente alle tematiche di integrazione/inclusione scolastica.

Art. 9 Compiti dei Consigli di classe

I Consigli di classe in cui siano inseriti alunni in situazione di handicap certificato, alunni DSA, alunni BES, devono:

1. essere informati sulle problematiche del caso e sulle procedure previste dalla normativa per l'espletamento dell'attività didattica;
2. discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;
3. definire e compilare, congiuntamente la documentazione prevista (PEI, PDP);
4. essere informati su tutte le problematiche relative gli alunni per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica e all'attuazione delle disposizioni contenute nella normativa vigente;
5. effettuare la verifica del PEI o PDP nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.

Art. 10 Competenze dei singoli docenti curricolari

I singoli docenti che seguono alunni con disabilità e non, oltre a quanto descritto nell'art. 9, devono:

1. contribuire, in collaborazione con l'insegnante specializzato, all'elaborazione del P.E.I.
2. seguire le indicazioni presenti nei PEI e PDP relativi riguardo agli obiettivi, alle metodologie e attività e alle modalità di verifica e valutazione;
3. segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante specializzato e alle FF.SS. AREA 3 d'Istituto qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga ogni singolo caso;
4. partecipare agli incontri di verifica (GLHO) con gli operatori socio-sanitari.

*La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Rita Augusta Primiceri*

AREA DI PROGETTO

L'autonomia didattica dell'Istituto consente di definire una strategia educativa che caratterizza il servizio formativo offerto agli studenti, grazie all'elaborazione di progetti più rispondenti alle linee programmatiche del POF.

I progetti configurano l'identità collettiva dell'Istituto, la sua attenzione ai bisogni dell'utenza, l'impegno a costruire prospettive culturali e professionali che arricchiscono il curriculum.

Nella proposta progettuale confluisce la vocazione dell'Istituto, il suo ruolo nella ricerca di contenuti sempre nuovi e specifici, la sua capacità di confronto con il territorio.

La proposta progettuale, inoltre, esplicita l'intenzione di mantenere aperta la relazione con il contesto esterno e la scelta di interloquire con tutti i soggetti coinvolti nella relazione educativa: studenti, famiglie, Enti istituzionali, agenzie di socializzazione e di formazione.

La capacità propositiva dell'Istituto è il risultato di una lunga sedimentazione, di un patrimonio di esperienze, di valori, di sensibilità a cui hanno concorso molteplici attori.

I progetti hanno natura **curricolare, transdisciplinare ed extracurricolare**.

Tutti i progetti dell'Istituto vengono elaborati sulla base dei seguenti criteri:

- Individuazione dei bisogni educativi (informazione relative ai singoli studenti)
- Analisi ambiente formativo (indagine socio-ambientale)
- Definizione degli obiettivi
- Selezione dei contenuti
- Tempi di realizzazione
- Scelta delle metodologie
- Scelta degli indicatori di valutazione
- Valutazione finale del progetto

Ai fini del potenziamento dei saperi e delle competenze chiave degli alunni, il nostro Istituto intende realizzare **PROGETTI CURRICULARI** che fanno riferimento alle Linee programmatiche del PTOF:

- ACCOGLIENZA
- CONTINUITA'
- ORIENTAMENTO
- INTEGRAZIONE
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE (Iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di Primo Soccorso – ai sensi del comma 10 della legge 107; Educazione al benessere psico-fisico e prevenzione delle dipendenze)
- PIANO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI
- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- EDUCAZIONE AMBIENTALE – EDUCAZIONE STRADALE
- EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

- RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITA' LINGUISTICHE E LOGICO – MATEMATICHE
- ATTIVITA' SPORTIVA

Per la formazione completa degli studenti, il nostro Istituto ha intenzione di realizzare i seguenti PROGETTI **EXTRACURRICULARI** finanziati con il FIS (FONDO D'ISTITUTO), conformi alle Linee programmatiche del POF:

- PREPARAZIONE E PARTECIPAZIONE A GARE E CONCORSI a livello nazionale (ad esempio OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA, GIOCHI MATEMATICI)
- LABORATORI ARTISTICO – MANIPOLATIVI
- PROGETTO PER L'INCENTIVAZIONE ALLA LETTURA
- INFORMATICA
- PROGETTI NATALE
- MANIFESTAZIONE FINALE
- PROGETTO LATINO

Si prevede l'adesione ad altri PROGETTI PROVENIENTI DA ENTI ESTERNI;

Il nostro Istituto, inoltre, parteciperà al bando per la realizzazione di Azioni PON (Programma Operativo Nazionale) per le annualità 2014-2020.

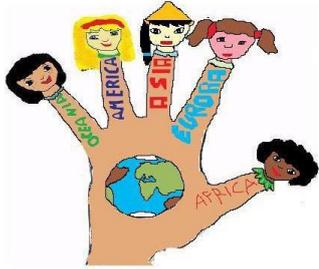
PROGETTI

I Progetti dell'Istituto sono impostati tenendo presenti le finalità che la Scuola si è prefissata e le competenze cognitive e non cognitive trasversali e del comportamento, stabilite dal Collegio dei docenti.

COMPETENZE NON COGNITIVE	<ul style="list-style-type: none"> ➔ FREQUENZA ➔ COLLABORAZIONE ➔ IMPEGNO ➔ RISPETTO ➔ PARTECIPAZIONE ➔ IMPARARE AD IMPARARE 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Accoglienza ○ Continuità ○ Integrazione ○ Orientamento ○ Progetti natalizi e manifestazioni finali
-------------------------------------	--	--

COMPETENZE COGNITIVE	<p>➔ ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI</p> <p>➔ INDIVIDUARE RELAZIONI E COLLEGAMENTI</p> <p>➔ RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>➔ COMUNICARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lettura ○ Educazione alla salute /alimentare ○ Educazione ambientale/stradale ○ Informatica ○ Recupero e Consolidamento ○ Lingue straniere ○ Latino ○ Gioco sport / Giochi sportivi studenteschi ○ Giochi matematici ○ Olimpiadi della Lingua italiana ○ Laboratori artistico – manipolativi ○ Musica
-----------------------------	---	--

Progetti: SCUOLA DELL'INFANZIA

<p>ACCOGLIENZA</p>	<p>CONTINUITA'</p>	<p>INTEGRAZIONE</p>
		
<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p>	<p>UNITI NELLA CONTINUITA'</p>	<p>PROGETTO NATALE</p>
		
<p>EDUCAZIONE ALIMENTARE</p>		<p>LETTO - SCRITTURA</p>
		
<p>PRIMA ALFABETIZZAZIONE MULTIMEDIALE</p>		

Progetto: Un tuffo nel colore
Scuola dell'Infanzia Via Quattro Novembre
a.s.2016/2017



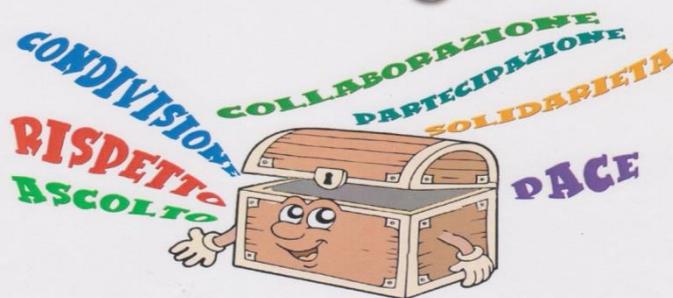
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE E MEDIA
POLO 3

PROGETTO "English for Kids" – ANNO SCOLASTICO 2016/2017



PROGETTO
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' e ALLA CONVIVENZA CIVILE

"Uno scrigno di... **Regole**"



Progetti: SCUOLA PRIMARIA

ACCOGLIENZA	CONTINUITA'	INTEGRAZIONE
		
<p>RECUPERO E CONSOLIDAMENTO</p>	<p>UNITI NELLA CONTINUITA'</p>	<p>GIOCHI MATEMATICI</p>
		
<p>EDUCAZIONE ALIMENTARE</p>		<p>OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA</p>
		
<p>ATTIVITA' LINGUISTICO ESPRESSIVE</p>		<p>EDUCAZIONE ALLA LETTURA</p>
		
<p>PROGETTO NATALE</p>	<p>AZIONI PON-FSE</p>	<p>EDUCAZIONE MOTORIA</p>
		

Progetti: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ACCOGLIENZA	CONTINUITA'	INTEGRAZIONE
		
IN VIAGGIO INTORNO AL MONDO	UNITI NELLA CONTINUITA'	GIOCHI MATEMATICI
		
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI		OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA
		
LEGALITA'		EDUCAZIONE ALLA LETTURA
		
PROGETTO NATALE		LATINO
		
ORIENTAMENTO	AZIONI PON-FSE	LABORATORI ARTISTICO-MANIPOLATIVI
		
PARTECIPAZIONE A GARE E CONCORSI NAZIONALI	MUSICA	POTENZIAMENTO LINGUISTICO
		

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il passaggio da un ciclo di studi ad un altro è un momento critico nel percorso formativo della maggior parte degli studenti. Lasciare una realtà conosciuta per affrontarne un'altra dai contorni ancora imprecisi può far nascere timori, resistenze, sensi di inadeguatezza. Ecco che l'accoglienza rappresenta un momento delicato e privilegiato di incontro tra la Scuola (insegnanti, personale ausiliario e strutture scolastiche) e gli alunni in quanto favorisce preziose opportunità di conoscenza tra soggetti diversi che diventano entrambi importanti e protagonisti di un percorso di collaborazione.

ACCOGLIENZA

Finalità

Promuovere l'inserimento positivo dell'alunno nel nuovo ambiente, in un clima sereno ed accogliente, accompagnandolo e sostenendolo in un passaggio graduale e meno traumatico alla Scuola del grado successivo.

Obiettivi

- ✓ Conoscere l'ambiente scolastico.
- ✓ Conoscere ed accettare i tempi scolastici
- ✓ Instaurare o consolidare un rapporto positivo con i compagni e gli insegnanti
- ✓ Affermare la propria identità all'interno del gruppo
- ✓ Acquisire sempre maggiore autonomia all'interno dell'ambiente scolastico
- ✓ Riconoscere e consolidare la propria appartenenza ad un gruppo
- ✓ Conoscere e condividere alcune norme di comportamento
- ✓ Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti
- ✓ Educare al rispetto della DIVERSITA' fisica e culturale, all'ascolto ed il rispetto delle idee altrui e al rispetto delle regole;
- ✓ Stimolare l'accettazione serena del nuovo ambiente.



PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto Continuità rappresenta, ormai da diversi anni, uno dei progetti cardine del POF del nostro Istituto. Il suo scopo principale è quello di rendere meno traumatico il passaggio per gli alunni da un ordine di scuola all'altro. Tale scopo viene perseguito non solo attraverso iniziative specifiche, ma anche attraverso un sistema concordato di progetti che, oltre ai loro obiettivi particolari, mirano a valorizzare al massimo la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni alunno, specialmente nei momenti del passaggio da un grado di scuola all'altro.

CONTINUITA'

Finalità

Garantire percorsi educativi omogenei, integrali e coerenti agli alunni nei vari ordini di scuola. Confrontare traguardi di competenza e disciplinari, con particolare attenzione ai criteri di valutazione delle conoscenze e delle abilità degli alunni. Favorire la reciproca conoscenza di contenuti, metodologie, linguaggi specifici in modo che vi sia una vera "continuità" tra i vari ordini di scuola, lavorando con strumenti che permettono di sperimentare l'approccio all'interdisciplinarietà, all'ipertestualità e all'ipermedialità, soprattutto tenendo conto che fin da piccoli gli alunni non sono estranei all'uso di strumenti tecnologici.

Obiettivi

- ✓ Favorire un passaggio armonico da un grado di scuola all'altro
- ✓ Favorire la comunicazione
- ✓ Conoscere e familiarizzare con i docenti
- ✓ Affermare la propria identità all'interno del gruppo
- ✓ Conoscere gli spazi interni ed esterni della Scuola
- ✓ Promuovere rapporti di collaborazione e scambio tra gli insegnanti

La Continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.



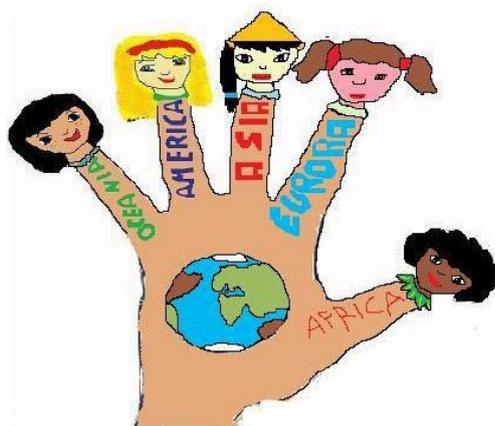
PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Si è individuato nella Scuola, per la specificità delle sue competenze e finalità, uno dei luoghi privilegiati per l'armonizzazione delle differenze e l'integrazione delle culture. Gli immigrati, infatti, hanno spesso figli in età scolare che chiedono l'accesso nelle nostre strutture educative. Questi ragazzi portano con loro un patrimonio linguistico da valorizzare affinché diventi una risorsa anche per gli studenti italiani. Il maggiore ostacolo all'apprendimento è la difficoltà di rapportarsi, pertanto obiettivo primario è la comunicazione.

Il nostro Istituto, per questi alunni, svolge progetti specifici in orario curriculare ed extracurriculare in collaborazione con l'Ente locale e le diverse Agenzie sul Territorio.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Finalità	Obiettivi
<p>Tutelare il diritto d'accesso a scuola del minore straniero; Favorire l'integrazione piena degli alunni immigrati e della loro famiglia; Contrastare l'emarginazione scolastica; Creare un clima sereno di comunicazione reale; Promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire un passaggio armonico da un grado di scuola all'altro ✓ Favorire la comunicazione ✓ Conoscere e familiarizzare con i docenti ✓ Affermare la propria identità all'interno del gruppo ✓ Conoscere gli spazi interni ed esterni della Scuola ✓ Promuovere rapporti di collaborazione e scambio tra gli insegnanti
<p>Promuovere la conoscenza più approfondita della Lingua e della cultura italiane, attraverso modalità multimediali e interattive (apprendimento dell'Italiano L2, conoscenza del territorio per gli studenti arrivati da poco, confronto tra le culture diverse, potenziamento linguistico per quelli già presenti da tempo, utilizzo e produzione di testi e materiali didattici di diverso livello linguistico ecc...)</p>	

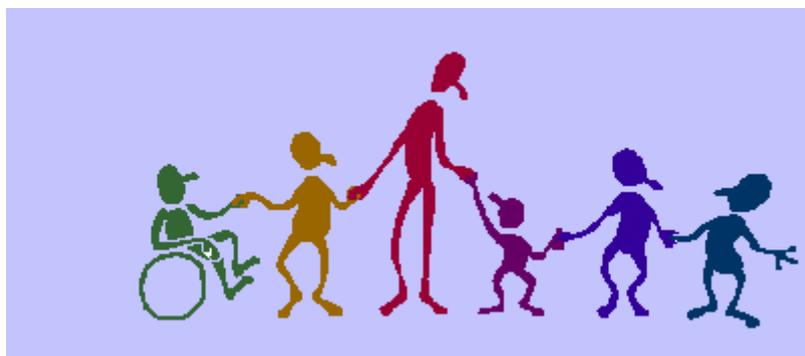


PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La nostra Scuola, nei riguardi degli alunni diversamente abili, realizza un'azione formativa individualizzata e personalizzata come strumenti di garanzia del diritto allo studio e ricorre a strumenti compensativi e misure dispensative tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno. Promuove, inoltre specifici Progetti per mezzo dei quali offre l'opportunità di compensare le proprie difficoltà di relazione con il gruppo classe, con una didattica funzionale per tutti gli studenti e non viceversa.

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Finalità	Obiettivi
<p>Promuovere il benessere, l'integrazione e la coesione sociale, nella Scuola e sul Territorio.</p> <p>Valorizzare la diversità, promuovendo un dialogo aperto e sereno.</p> <p>Potenziare e migliorare la vita di relazione, dando a ciascuno spazio e valore.</p> <p>Favorire l'inclusione digitale, incrementando l'accesso alle risorse, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi on line tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziare le capacità comunicative con l'utilizzo di tutti i tipi di linguaggio (orale, scritto, mimico, gestuale, grafico, pittorico, musicale). ✓ Favorire maggiore partecipazione e attenzione in classe, utilizzando risorse multimediali per programmare, trasformare, semplificare materiale a seconda dei bisogni formativi individuali attraverso le tecnologie informatiche. ✓ Favorire l'apprendimento collaborativo e cooperativo. ✓ Riconoscere valori di solidarietà e aiuto reciproco.
<p>Creare archivi recuperabili, utilizzare software per il potenziamento delle abilità, o ausili per gli alunni diversamente abili nei diversi ordini di scuola, costruendo conoscenze e favorendo insieme un apprendimento duraturo (anche attraverso il potenziamento dell'uso della rete internet)</p>	



PROGETTO ORIENTAMENTO

L'Istituto ha un'esperienza consolidata nell' orientare gli studenti al passaggio nella scuola del grado successivo. La finalità principale è quello di condurre il ragazzo ad una scelta consapevole, autonoma e realistica del futuro percorso scolastico- professionale, sviluppando il Progetto nell'arco del triennio.

ORIENTAMENTO

Finalità	Obiettivi
<p>Rispondere ai bisogni formativi di crescita e di ricerca della propria identità che gli alunni manifestano a volte in forme positive ed esplicite, a volte in forme implicite se non addirittura negative.</p> <p>Sviluppare il rapporto e la conoscenza della realtà esterna, attivando le risorse personali.</p> <p>Raccogliere le informazioni su scuole, professioni, ambiente in cui si vive, per favorire un inserimento positivo nel nuovo ciclo di studi (anche attraverso la condivisione di informazioni e dati con gli alunni delle Scuole superiori del territorio, realizzabile con momenti di incontro programmati, sia direttamente in loco sia in gruppi di lavoro virtuali)</p>	<p>Esplicitare i vissuti personali rispetto alla nuova esperienza</p> <p>Acquisire la capacità di leggere e rappresentare il proprio contesto sociale</p> <p>Acquisire un personale metodo di studio</p> <p>Sviluppare capacità di autovalutazione</p> <p>Riflettere sull'esperienza scolastica vissuta</p> <p>Acquisire consapevolezza delle influenze sociali sulle scelte individuali</p> <p>Acquisire informazioni sulla realtà economico-produttiva locale, sulle principali aree di professionalità, sulle diverse opportunità formative.</p> <p>Formulare un'ipotesi di scelta.</p>
<p>Questa metodica orientativa, oltre a promuovere una capacità decisionale basata su una verificata conoscenza di sé, si prefigge di sviluppare:</p> <p style="text-align: center;">l'agire in modo autonomo e responsabile. Imparare ad imparare.</p>	



PROGETTO LETTURA

Il progetto si prefigge il superamento della lettura inserita nell'ambito specifico dell'educazione linguistica per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo- relazionale e sociale in sinergia con gli attuali sistemi multimediali. In quest'ottica il compito della scuola è quello di accendere gli interessi idonei a far emergere il bisogno e il piacere della lettura, per avviare i ragazzi alla comprensione e alla padronanza della complessità del fenomeno linguistico, attraverso la pianificazione di interventi opportuni e la pluralità di itinerari e strategie di incentivazione dell'attività di lettura.

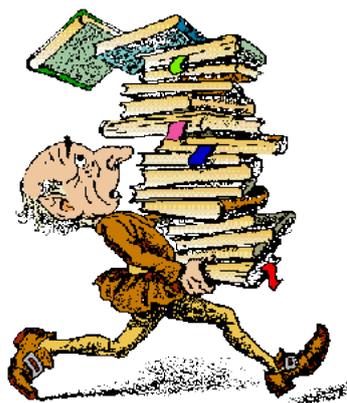
PROGETTO LETTURA

Finalità

Sviluppare le capacità espressive dell'alunno attivando vari canali di comunicazione
 Utilizzare linguaggi verbali e non verbali
 Acquisire la capacità concreta di lavorare in gruppo per la creazione di un prodotto di cui essere protagonisti
 Promuovere il piacere per la lettura
 Acquisire, attraverso la lettura, il processo di comprensione ed interpretazione del significato del testo e la situazione in cui il testo è ambientato
 Rappresentare in forma grafico-pittorica o multimediale, i testi letti.

Obiettivi

Stimolare e favorire il piacere alla lettura
Rendere consapevoli gli alunni che la lettura è attività unificante di tutte le discipline, pertanto fondamentale sia come fine che come mezzo.
Sviluppare la capacità di interpretare la realtà ed intervenire con scelte sempre più consapevoli.



PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Educazione alimentare; Iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di Primo Soccorso – ai sensi del comma 10 della legge 107; Educazione al benessere psico-fisico e prevenzione delle dipendenze)

La scuola rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, in quanto è punto di incontro di tutti gli interventi finalizzati all'educazione degli individui. In questo si inserisce il Progetto di Educazione alla salute costituisce una significativa occasione di crescita e di coinvolgimento di tutto il contesto socio educativo (scuola, famiglia, comunità locale) impegnato a promuovere il benessere del bambino/ragazzo mediante esperienze ed iniziative condivise.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Finalità

Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, incrementando il consumo di frutta e verdura.
 Favorire una azione educativa per una modifica comportamentale volta a rimuovere gli atteggiamenti sbagliati più radicati.
 Conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici e il biologico.
 Promuovere nell'alunno atteggiamenti improntati alla collaborazione e al confronto delle idee.
 Affrontare con responsabilità e indipendenza i problemi quotidiani riguardanti la propria salute (intesa come benessere fisico, mentale e sociale).
 Migliorare lo star bene a scuola e il clima sociale della classe.

Obiettivi

Promuovere corretti stili di vita
 Creare un percorso educativo comune e condiviso
 Attivare forme di prevenzione riguardo alla salute
 Prevenire l'insorgenza di ogni forma di dipendenza (da alcool, fumo, droghe, da Internet, dal gioco ecc...)
 Promuovere strumenti utili di supporto ai bambini e adolescenti in merito a esperienze negative e/o problematiche.
 Prevenire il comportamento antisociale e ridurre il rischio di commettere reati.



PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE-STRADALE

Il progetto si propone di sensibilizzare gli alunni rispetto alle tematiche della tutela dell'ambiente attraverso una attività multiforme a livello conoscitivo e operativo. L'educazione ambientale quindi come presa di coscienza del sé e degli altri, della unicità e della complessità, della conoscenza prima e della consapevolezza e responsabilità poi.

EDUCAZIONE AMBIENTALE-STRADALE

Finalità

Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sia a livello individuale che collettivo, sensibilizzando gli alunni alla raccolta differenziata ed al riciclaggio dei materiali. Promuovere il rispetto delle regole del Codice della strada e le principali norme di comportamento.

Obiettivi

- ✓ Conoscere l'ambiente circostante
- ✓ Rispettare l'ambiente
- ✓ Conservare il patrimonio artistico ed ambientale del proprio territorio
- ✓ Prendere coscienza del degrado ambientale
- ✓ Promuovere atteggiamenti corretti verso le cose, verso gli altri viventi
- ✓ Stimolare gli alunni a ragionare sui propri comportamenti rischiosi e a sviluppare strategie personali per ridurli



PROGETTO UNESCO – RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE ASSOCIATE

Lo scopo di questo progetto è proprio quello di guidare i ragazzi a conoscere in modo diretto il loro territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione. Gli alunni, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio territorio, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia, perverranno alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale e comprenderanno l'importanza di conoscere le proprie radici e di essere parte di una comunità. Conoscere la storia del proprio paese stimolerà in loro il senso di appartenenza e di rispetto.

IO TURISTA NEL MIO PAESE

Finalità

Conoscere in maniera approfondita le proprie radici storiche, culturali e artistiche
 Interiorizzare i valori della propria cultura
 Esprimere in qualsiasi forma artistica (grafico-pittorica, fotografica, poetica, musicale, teatrale, digitale ecc.) quanto si è visto e rielaborato.

Obiettivi

- ✓ Recuperare la memoria storica del paese e del territorio
- ✓ Suscitare il piacere dell'esplorazione, la capacità di osservazione, di analisi, di lettura di un bene storico e comprenderne il collegamento con la storia del territorio
- ✓ Fornire elementi di rinforzo del senso di appartenenza alla propria comunità e al proprio territorio
- ✓ Trasformare quest'occasione in un momento di crescita formativa ed educativa
- ✓ Sviluppare la consapevolezza di essere "cittadini"



SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI

L'Istituto si è già da tempo dotato di risorse strumentali e professionali per le nuove tecnologie didattiche ed ha quindi individuato nella multimedialità e nella condivisione di informazioni, uno strumento di miglioramento dell'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento delle discipline. In tale ottica ogni plesso è stato attrezzato di laboratori multimediali tali da consentire lo svolgimento di attività didattiche a gruppi di alunni e/o a classi intere. I laboratori sono dotati di collegamenti in rete locale e ad Internet. **L'Istituto ha presentato la propria candidatura al bando FONDI STRUTTURALI EUROPEI - Programma Operativo Nazionale «Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento» annualità 2014-2020 ai fini della realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. L'Istituto ha ottenuto il finanziamento, allestito i laboratori e realizzato la rete LAN/WLAN ed ha, inoltre, provveduto alla formazione dei docenti.**

L'Istituto dispone inoltre di n° 12 LIM (lavagna interattiva multimediale); è prevista la sperimentazione di un'aula digitale che consentirà una più facile memorizzazione, permetterà l'organizzazione di attività didattiche con lo studio e il confronto delle metodologie, con momenti di condivisione, di cooperazione per costruire insieme (alunno-docente) conoscenze e competenze.

SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI

Finalità	Obiettivi
<p>Il progetto Sviluppo Competenze Digitali nasce per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.</p> <p>Grazie al futuro sviluppo della rete LAN/WLAN si permetterà:</p> <p>il contemporaneo accesso (alunni e docenti) alle attività didattiche digitali;</p> <p>la condivisione in tempo reale di informazioni e materiale didattico;</p> <p>l'acquisizione da parte degli alunni di comportamenti corretti e sicuri nell'uso delle tecnologie informatiche;</p> <p>la riorganizzazione del tempo scuola tramite la possibilità di gestire in maniera più efficace la comunicazione sia all'interno della scuola sia verso le famiglie;</p> <p>(per i docenti) l'adozione del registro on line e di un sistema di comunicazione agli alunni e alle famiglie in formato digitale.</p> <p>una protezione per gli studenti da contenuti Web inadeguati, pornografia, cyber-bullismo, gioco altre forme di devianze giovanili.</p>	<p>L'utilizzo delle tecnologie informatiche permette di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzare le attività in modo diverso sia come strumenti (molteplicità di codici nello stesso momento) che di strategie cooperative; • avere accesso immediato alla rete nella struttura scolastica; • archiviare e condividere in tempo reale lezioni e materiale didattico per poterle rivedere in un secondo momento (alunni assenti, dubbi...); • organizzare una banca dati fruibile attraverso la rete wireless cui poter accedere • apprendere le potenzialità dell'utilizzo di un nuovo strumento tecnologico (LIM) • organizzare un percorso pluridisciplinare digitale coerente e significativo. • Utilizzazione di contenuti digitali innovativi e interattivi: si prevede la creazione di materiale scolastico multimediale e unità didattiche interattive per accompagnare i ragazzi verso l'utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e per promuovere un apprendimento durevole e proficuo.



PROGETTO RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

Questo progetto nasce dalla convinzione che a ciascuno studente debbano essere offerte tutte le opportunità per raggiungere il traguardo del successo scolastico. Si impegna quindi concretamente in primo luogo a prevenire l'insorgenza di difficoltà sia sotto il punto di vista didattico che sotto quello relazionale e comportamentale e secondariamente a sostenere nel migliore dei modi coloro i quali hanno delle potenzialità superiori e vogliono manifestarle in determinati ambiti disciplinari (in questo caso, nell'ambito linguistico e logico – matematico).

RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

Finalità	Obiettivi
<p>Recuperare le competenze grammaticali, lessicali ed espressive fondamentali</p> <p>Recuperare le competenze logiche e le abilità di calcolo di base</p> <p>Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica</p> <p>Consolidare il rapporto motivazionale con il percorso formativo</p> <p>Consolidare il rapporto relazionale sul piano socio-affettivo e comportamentale</p> <p>Consolidare il rapporto relazionale sul piano produttivo</p> <p>Consolidare il metodo di studio</p>	<p>Acquisire una maggiore padronanza strumentale</p> <p>Favorire l'apprendimento della Lingua italiana</p> <p>Sviluppare le competenze logico – matematiche</p> <p>Potenziare conoscenze ed abilità per codificare e decodificare le realtà circostante</p> <p>Favorire l'integrazione e rafforzare l'autostima e la fiducia in sé stessi.</p>



PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Finalità

Acquisire una certificazione degli esiti di apprendimento della lingua inglese riconosciuta a livello internazionale.

Acquisire qualifiche nell'ambito linguistico durante la scolarità che sino spendibili in tutto il percorso di formazione e trasportabili in qualsiasi ambito professionale, in Italia o all'estero.

Mettere alla prova e confrontare le competenze acquisite nel nostro Istituto con competenze standard richieste a livello internazionale.

Obiettivi

Motivare all'apprendimento della lingua inglese imparando a porsi obiettivi per il proprio apprendimento linguistico e a pianificare le tappe successive.

Migliorare la preparazione e l'impegno dimostrati nelle ore curricolari di lingue straniere.

Rendere concreto anche l'impegno complessivo nelle altre discipline, attraverso una frequenza regolare e motivata al progetto.

Confrontarsi con coetanei di pari livello e contribuire a rendere più vivace e creativa l'attività stessa e gli scambi comunicativi tra allievi.



PROGETTO MUSICA

MUSICA

Finalità	Obiettivi
<p>Stimolare la motivazione e l'interesse</p> <p>Rafforzare l'autostima</p> <p>Realizzare la socializzazione attraverso il lavoro cooperativo, il rispetto dei ruoli e dei tempi</p> <p>Favorire l'aspetto ludico e divertente della creazione e rielaborazione</p> <p>Condividere valutazioni e gratificazioni</p>	<p>Stimolare il gusto alla lettura e alla rielaborazione personale</p> <p>Saper trasmettere esperienze e sensazioni nelle varie forme comunicative ed espressive (linguaggio verbale, mimico – gestuale, iconico, musicale)</p> <p>Sviluppare la memoria uditiva, il senso ritmico e le capacità tecnico – esecutive</p> <p>Muoversi nello spazio in modo consapevole coordinando i movimenti</p>



PROGETTO LATINO

La lingua latina, anche ai nostri tempi, presenta una grande vitalità ed è ritenuta basilare per non smarrire le conoscenze e le radici del nostro strumento di comunicazione. E' nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici; inoltre ad esso hanno attinto e continuano ad attingere la lingua letteraria ed i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica per le loro nuove esigenze. Conoscere il latino significa perciò, padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchire il nostro bagaglio di mezzi espressivi, potenziare le nostre capacità di comunicazione.

LATINO

Finalità

Comprendere le proprie radici linguistiche, ma anche la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della Scienza e della tecnica che continuano ad attingere al latino;

Favorire il rapporto di continuità didattica e formativa fra Scuola Media e Scuola Superiore;

Sviluppare la capacità di osservazione e di analisi.

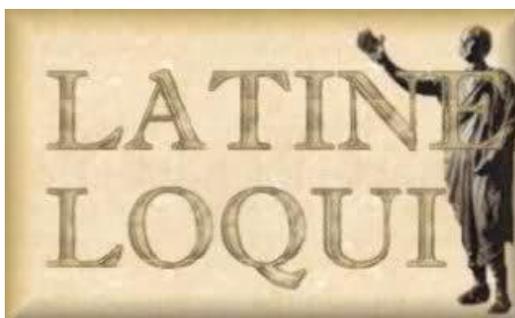
Obiettivi

Sviluppare la capacità di riflessione sulle origini e l'evoluzione della Lingua italiana

Migliorare la conoscenza e l'uso del lessico specifico di ogni disciplina attraverso il costante ricorso all'etimologia delle parole

Arricchire il proprio bagaglio lessicale, migliorando la comunicazione orale e scritta

Potenziare le capacità logiche



PROGETTO GIOCO SPORT – GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Durante l'età scolare, sport, attività ricreative e gioco sono modalità divertenti per apprendere e fare propri valori e lezioni che dureranno per tutta la vita. Gioco e sport promuovono l'amicizia e la correttezza, il gioco di squadra e la disciplina, il rispetto per l'altro e tutte quelle qualità pratiche che aiutano un bambino a diventare un individuo consapevole e solidale, ad imparare ad affrontare le sfide della vita e a sviluppare l'autostima e la capacità di leadership. Attraverso il progetto "GIOCO-SPORT" ed i "Giochi sportivi studenteschi" il nostro Istituto offre contesti ludici nei quali i ragazzi possono sperimentare attitudini e abilità inesplorate e nuovi percorsi conoscitivi ed esperienziali che favoriscono ed affinano le loro capacità di comunicazione e di relazione.

GIOCO SPORT – GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Finalità	Obiettivi
<p>Contribuire alla formazione di una personalità equilibrata</p> <p>Sviluppare consuetudini di lealtà e civismo</p> <p>Migliorare la socializzazione, la partecipazione e la fiducia in sé stessi</p> <p>Educare attraverso lo sport alla cura del corpo e al rispetto di genere</p>	<p>Conoscere le regole degli sport prescelti</p> <p>Migliorare la coordinazione generale e specifica</p> <p>Rispettare le regole date e le autorità riconosciute</p> <p>Assumere comportamenti corretti da tifoso e da spettatore</p> <p>Educare attraverso lo sport attivo al fair play</p> <p>Sviluppare lo spirito di squadra</p>



PROGETTO ATTIVITA' SPORTIVA (Scuola Primaria)

"SPORT DI CLASSE"

Finalità	Obiettivi
<p>Contribuire alla formazione di una personalità equilibrata</p> <p>Sviluppare consuetudini di lealtà e civismo</p> <p>Migliorare la socializzazione, la partecipazione e la fiducia in sé stessi</p> <p>Educare attraverso lo sport alla cura del corpo e al rispetto di genere</p>	<p>Percepire e conoscere il corpo in rapporto allo spazio e al tempo</p> <p>Migliorare ed affinare gli schemi motori di base</p> <p>Migliorare la capacità di percepire il proprio corpo e gli oggetti nella dimensione spazio-temporale</p> <p>Partecipare ad attività di gioco sportivo rispettando le regole</p> <p>Migliorare le capacità espressive, comunicative e relazionali</p> <p>Migliorare le capacità coordinative connesse al grado di acquisizione degli schemi motori.</p> <p>Migliorare le capacità coordinative connesse al grado di acquisizione degli schemi motori.</p>



EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA E GIOCHI MATEMATICI

Il nostro Istituto partecipa ogni anno alle **Olimpiadi della lingua italiana** (promosse dall'I.I.S.S. d'Ovidio di Larino – CB - e dal gruppo GISCEL Molise) che intendono rilanciare in maniera anche giocosa l'importanza della riflessione sulla lingua in tutti gli ordini della scuola e ai **Giochi matematici** che vogliono valorizzare l'intelligenza degli alunni migliori recuperando, nello stesso tempo, quelli che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica attraverso esercizi di graduale difficoltà.

OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA GIOCHI MATEMATICI

Finalità (Olimpiadi della lingua italiana)

L'iniziativa mira a richiamare l'attenzione:
sulla rilevanza della conoscenza della grammatica ai fini di un uso corretto della lingua e di un potenziamento delle competenze di lettura;
sul suo statuto di sapere di per sé formativo e in grado di sviluppare e affinare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi;
sull'importanza di potenziare un approccio ludico ai saperi tradizionali;
Risoluzione dei problemi;
Cooperare al raggiungimento del risultato di squadra, in uno spirito di collaborazione e nel rispetto delle regole previste dal bando di concorso (sia nella fase di selezione e qualificazione che avvengono in modalità *on line* sia in quella finale in presenza)

Finalità (Giochi matematici)

L'iniziativa mira a:
sviluppare il rapporto tra curriculum di base e attività di laboratorio matematico;
predisporre percorsi didattici tesi a sviluppare e a potenziare le capacità di applicare strategie risolutive;
Suscitare curiosità e capacità di riflessione;
Recuperare la stima e la fiducia in se stessi;
Migliorare il proprio rendimento e sviluppare le capacità di autovalutazione dei propri errori, soprattutto attraverso simulazioni *on line* ed esercitazioni in gare di logica.



PROGETTO "CHILDREN IN ACTION"

Il progetto di lingua inglese "Children in action: percorsi teatrali e musicali basati sul gioco e sull'azione" è rivolto alla classe VA del plesso di Piazza Bastianutti e si concluderà con una piccola rappresentazione scenica in L2, di una fiaba scelta dagli alunni.

Finalità

Il progetto nasce con l'obiettivo di permettere agli alunni di sperimentare nuovi percorsi educativi in grado di rendere ancora più efficace l'apprendimento della lingua inglese e contribuire alla crescita personale attraverso la scoperta di potenzialità espressive inesplorate.

Sul piano comunicativo saranno utilizzati diversi linguaggi: quello grafico-pittorico, quello teatrale, quello musicale e quello corporeo. La metodologia del laboratorio teatrale consente di attivare negli alunni la fantasia, potenziare la creatività, scoprire se stessi. Il progetto favorisce un'immersione in contesti d'apprendimento stimolanti ed innovativi, coinvolgendo la globalità emotiva e affettiva dello studente aiutandolo a superare inibizioni che limitano la comunicazione. Nel corso delle attività sarà scelta insieme agli alunni una fiaba da rappresentare in lingua inglese.

Obiettivi formativi

- Rendere gli alunni sempre più protagonisti del proprio apprendimento attraverso un loro coinvolgimento globale (affettivo, cognitivo, psico-motorio)
- aumentare la coesione del gruppo classe;
- favorire atteggiamenti positivi dei bambini nei confronti della cultura e della scuola in genere;
- accrescere la fiducia in se stessi sviluppando capacità artistico-espressive;
- favorire negli alunni l'apprendimento, il recupero e il potenziamento di specifiche conoscenze, competenze e abilità in ambito linguistico;
- rafforzare negli alunni la capacità di stare insieme e di lavorare in gruppo in modo costruttivo e collaborativo.

Obiettivi di apprendimento

- Listening: promuovere il piacere all'ascolto, sviluppare la capacità di comprensione, attenzione e memoria; ascoltare e comprendere testi linguistici di fantasia utilizzando anche risorse digitali varie (uso della Lim, del tablet, giochi interattivi, approfondimenti presenti nel web);
- Speaking: interagire con i compagni mediante frasi di uso familiare, in situazioni di gioco e di drammatizzazione scenica; memorizzare vocaboli, strutture e forme grammaticali in modo divertente e naturale attraverso canzoni e dialoghi strutturati;
- Reading: leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati preferibilmente da supporti visivi e digitali;
- Writing: utilizzare espressioni legate al proprio vissuto per descrivere personaggi e situazioni;
- Riflessione linguistica: Fissare strutture e funzioni nella memoria a lungo termine attraverso il gioco e la ripetizione;
- Funzioni: sviluppare modelli di pronuncia e intonazione corretti.

PROGETTO PONTE “INSEGUI...LA LINGUA”

Nell'anno scolastico 2016/2017, in partenariato con il Liceo Docet di Casarano, è in via di realizzazione il progetto ponte “Inseguì la lingua”, rivolto agli alunni delle quattro classi terze della Scuola secondaria di I grado.

Il progetto ha lo scopo:

1. di far familiarizzare con le lingue classiche gli alunni, sia quelli orientati verso lo studio di tali lingue sia quelli che, pur orientati verso indirizzi di studio diversi, hanno comunque curiosità di conoscere quelle lingue che sono alla base della lingua italiana;
2. di far conoscere i primi elementi della lingua cinese, che si prepara ad essere la lingua del futuro anche in considerazione della grande importanza economica che ha, a livello mondiale, la Cina, nazione in grande ascesa in un mondo, ormai, globalizzato,
3. di far acquisire la certificazione di Lingua inglese Livello A2 (Ket).

Il Progetto si articola in quattro fasi, due delle quali si svolgono in orario curricolare e due in orario extracurricolare.

In orario curricolare si sono realizzati i seguenti interventi:

1. Un corso di tre ore per ciascuna classe terza di lingua latina, tenuto da docenti del Liceo Classico Rita Levi Montalcini di Casarano. I docenti, per le lezioni, hanno utilizzato il Metodo Ørberg;
2. Un corso di due ore di lingua greca tenuto da docenti del Liceo Classico Rita Levi Montalcini di Casarano. I docenti, durante le lezioni, hanno utilizzato una metodologia innovativa, che sarà sperimentata, in modo standardizzato, nel prossimo anno scolastico.

In orario extracurricolare si è realizzato il seguente intervento:

1. Un corso di lingua cinese della durata di 10 ore, tenuto da un docente esperto del Liceo Docet di Casarano.

In orario extracurricolare è in via di realizzazione:

1. Un corso di lingua inglese, della durata di 30 ore, finalizzato alla certificazione Ket Livello A2

PROGETTO LINGUA INGLESE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: “ ENGLISH FOR KIDS”

Questo progetto, rivolto agli alunni che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, non si caratterizza come insegnamento sistematico di una disciplina, ma come momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture.

Finalità

- Creare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua straniera;
- Sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione;
- Sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e di altre culture.

Obiettivi Formativi

- Sviluppare la capacità di socializzazione;
- Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso;
- Favorire la collaborazione e il lavoro in gruppo al fine di utilizzare al massimo le conoscenze e le abilità di ognuno;
- Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione;
- Sviluppare la capacità d'uso di linguaggi non verbali;
- Favorire lo sviluppo cognitivo dell'alunno stimolando i diversi stili di apprendimento;
- Aiutare il bambino nel suo processo di maturazione socio-affettiva;

Obiettivi Specifici

- Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese;
- Familiarizzare i bambini con il concetto di lingua e parole straniere usate in italiano;
- Salutare quando ci si incontra;
- Riconoscere i saluti nei diversi momenti della giornata;
- Comprendere ed eseguire semplici comandi;
- Chiedere e dire il proprio nome;
- Riconoscere e pronunciare i nomi dei membri della propria famiglia;
- Riconoscere e pronunciare i nomi dei colori;
- Contare fino a 10;
- Riconoscere e pronunciare i nomi di alcuni animali;
- Riconoscere e pronunciare alcune parti del corpo;

PROGETTO "CORRI, SALTA, IMPARA"

La nostra scuola, quest'anno, ha aderito al progetto pilota ludico - motorio "**CORRI, SALTA, IMPARA**" rivolto alla "Scuola dell'Infanzia" promosso dal **MIUR** e dal **CONI**. Il progetto per la scuola dell'infanzia si sviluppa nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa ed è in continuità con le proposte didattiche della scuola finalizzate a tutelare, valorizzare e potenziare le attività motorie.

Il progetto ludico-motorio "**corri, salta & impara**", rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, è un suggerimento didattico a disposizione dei dirigenti scolastici e dei docenti che condividono di utilizzare il movimento per innalzare gli standard di apprendimento, migliorare le relazioni sociali e creare nei bambini, fin dall'infanzia, quell'abitudine al movimento che rende sani ed attivi e tutela la loro salute da adulti ed inoltre, ha lo scopo di far acquisire sin da piccoli un adeguato senso morale.

Le classi che hanno aderito al progetto sono:

- Scuola dell'infanzia "VIALE STAZIONE" sez. A, n. bambini 6
- Scuola dell'infanzia "VIALE STAZIONE" sez. B, n. bambini 9
- Scuola dell'infanzia "VIA IV NOVEMBRE" sez. A, n. bambini 6

A fine progetto è stata organizzata a livello d'Istituto una manifestazione finale.



PROGETTO "VIV(AI)O MAMMARAO"

La nostra scuola, durante l'anno scolastico 2016/17, ha partecipato con il ruolo di partner, nel progetto "Viv(ai)o Mammarao" promosso da Ente Santa Cecilia in collaborazione con Fondazione CON IL SUD.

Viv(ai)o Mammarao è un progetto di rigenerazione urbana dell'omonimo quartiere di Casarano, caratterizzato, nel suo lembo più periferico, da abitazioni popolari (ex IACP). Fra i blocchi di edifici insiste un terreno che si sviluppa in tre appezzamenti diversi, l'appezzamento di terreno più grande dei tre (di circa 8h) si trova inglobato fra due delle costruzioni ex IACP che fungono da "schermo" visivo. Il quartiere è abitato da circa duecento famiglie, di cui circa il 40% risiede negli alloggi popolari.

Alla base vi è un alto tasso di disoccupazione dovuta al tracollo del sistema industriale calzaturiero.

Simbolo e centro di questo degrado è il grande terreno che caratterizza il quartiere, nel tempo, trasformato in una discarica cittadina a cielo aperto, con l'assuefazione degli stessi residenti. L'aspetto più preoccupante è che i residenti stessi non riescono a immaginare quei luoghi in altro modo se non in condizioni di assoluto degrado.

Obiettivo del presente progetto è la completa rigenerazione del terreno e l'apertura del quartiere alla città facendo leva sui bambini/ragazzi.

Gli alunni dell'Istituto cureranno la nascita del Laboratorio interscolastico di scienze naturali. L'Istituto, di concerto con Dirigente e docenti avvierà azioni di sensibilizzazione nei confronti dei familiari degli alunni per lanciare le giornate dei Genitori in giardino e Nonni in giardino al fine di contribuire alla realizzazione e alla cura del Laboratorio all'aperto.

Questo partenariato è ritenuto strategico per il progetto, poiché mira a instillare nei ragazzi il rispetto e la cura del bene comune.

Sabato 18 marzo 2017 presso il quartiere Mammarao si è svolta la tradizionale "**Focara**" di **San Giuseppe**.

Gli alunni delle classi I e II della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno partecipato a tale evento con grande entusiasmo, mettendoci cura e dedizione, realizzando due opuscoli sulle pietanze e sui Santi e un PPT che sono stati presentati durante la manifestazione.

Hanno animato la festa imbandendo "**La taula di San Giuseppe**", realizzata con diverse pietanze che vanno dai "lampascioni" alle "rape", dai "vermiceddhri" al pesce fritto, dalle "pittule" alle zeppole, dal pane a forma di grossa ciambella ai finocchi e alle arance, dalle fave nette e pane fritto al cavolfiore fritto in pastella... "Taule" che la tradizione vuole curate nei particolari, in onore dei tredici santi verso i quali la devozione spinge alcune famiglie a prepararle per grazia ricevuta o come segno propiziatorio.

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (P. O. N.) "PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" (FSE – FESR) ANNUALITÀ 2014/2020

L'Offerta Formativa dell'Istituto è stata articolata per soddisfare adeguatamente i bisogni e gli interessi degli studenti, evidenziati attraverso monitoraggi, valutazione dell'azione educativa e osservazione della Società e del Territorio.

I Progetti **PON** (Piano Operativo Nazionale) autorizzati dal Ministero, costituiscono un valore aggiunto alla qualità dell'Offerta Formativa, in quanto potenziano i percorsi didattici disciplinari e trasversali, finalizzati all'arricchimento di conoscenze e competenze degli alunni, sostenendo anche la formazione del Personale.

Essi si inseriscono nell'esperienza di gestione pluriennale dell'Istituto e, nello specifico, dei contenuti, permettendo il prosieguo di attività già avviate gli scorsi anni scolastici.

Il nostro Istituto intende presentare la propria candidatura, attraverso il sistema informativo appositamente predisposto, alle azioni PON previste per gli anni 2014/2020, in quanto i progetti che potranno arricchire il Piano dell'Offerta Formativa costituiscono una concreta opportunità per migliorare le competenze degli studenti e gli ambienti per l'apprendimento, potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche.

A differenza della precedente Programmazione (2007-2013) del settore istruzione, il nuovo Programma include le scuole di ogni ordine e grado, compresa la scuola dell'infanzia, di tutte le regioni italiane, sia pure con risorse diversificate. Le azioni proposte avranno come obiettivo principale quello di raggiungere risultati definiti in coerenza con l'accordo di partenariato, con il quadro Europeo "Education & Training 2020" e con le innovazioni in atto nella scuola italiana.

Gli ambiti di attenzione sono i seguenti:

- Obiettivo Specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia; Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base. Avviso n. 1953/2017 per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa. Scuole dell'Infanzia e Scuole del I° e II° Ciclo. Prot. n. 3230 del 24.02.2017.
- Obiettivo Specifico 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base. Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale" a supporto della offerta formativa. Prot. n. 4721 del 20.03.2017
- Obiettivo Specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali. Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di "cittadinanza globale". Scuole del I° Ciclo (scuole primarie e secondarie di I° grado). Prot. n. 5656 del 29.03.2017.

La partecipazione alle azioni PON previste darà agli insegnanti la possibilità di creare un ambiente di apprendimento flessibile, di fornire a tutta la comunità scolastica una rete affidabile, sicura e veloce che consenta di concentrarsi sull'apprendimento degli studenti, di creare un ambiente di apprendimento/lavoro più stimolante.

I progetti che saranno presentati, rappresentano il naturale raccordo con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e saranno contestualizzati nei Piani di lavoro dei Consigli di Classe ed Interclasse.

Scuola dell'Infanzia

Obiettivo specifico 10.2	Azioni 10.2. 1 Sottoazione 10.2.1.A	Tipo di intervento (MODULO)	DESTINATARI	CLASSE	A.S.
Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Educazione bilingue – Educazione plurilingue	20	Sez. A-B-C	2017/18
		Educazione bilingue – Educazione plurilingue	20	Sez. A-B-C	2018/19
		Espressione corporea (attività ludiche, attività psico motorie)	20	Sez. A-B-C	2018/19

Scuola Primaria

Obiettivo specifico	Azione 10.2.2.	Tpo di intervento (azione)	Destinatari	Classe	A.S.
10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base SottoAzione 10.2.2.A Comptenze di base	Lingua madre	20	2 [^]	2017/18
		Lingua madre	20	5 [^]	2017/18
		Matematica	20	4 [^]	2017/18
		Lingua inglese	20	4 [^]	2017/18
Obiettivo specifico 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base	Sviluppo del pensiero computazionale, della cretività digitale e delle competenze di cittadinanza digitale, a supporto dell'offerta formativa	Sviluppo del pensiero computazionale, della cretività digitale	20	5 [^]	2017/18
			20	5 [^]	2018/19
Obiettivo specifico 10.2 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali	Sottoazione 10.2.5.A Sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza glogale	Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	20	1 [^] e 2 [^]	2017/18
		Educazione alimentare, cibo e territorio	20	3 [^]	2017/18

SCUOLA SECONDARIA

Obiettivo specifico	Azione 10.2.2.	Tpo di intervento (azione)	Destinatari	Classe	A.S.
10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base SottoAzione 10.2.2.A Comptenze di base	Lingua madre	20	3 [^]	2017/18
		Lingua madre	20	3 [^]	2018/19
		Matematica	20	2 [^]	2017/18
		Lingua straniera inglese	20	1 [^]	2017/18
Obiettivo specifico 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base	Sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di cittadinanza digitale, a supporto dell'offerta formativa	Sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale	20	3 [^]	2017/18
			20	2 [^]	2018/19
Obiettivo specifico 10.2 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali	Sottoazione 10.2.5.A Sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza glogale	Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	20	1 [^]	2017/18
		Educazione alimentare, cibo e territorio	20	2 [^]	2018/19
		Educazione ambientale	20	1 [^]	2018/2019

“INNOVAZIONE, SCUOLA E TERRITORIO” FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014 – 2020

ASSE II INFRASTRUTTURE PER L’ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)
Obiettivo specifico – 10.8 “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave.

**“INNOVAZIONE, SCUOLA E TERRITORIO”
FONDI STRUTTURALI EUROPEI - Programma Operativo
Nazionale “ Per la scuola – Competenze e ambienti per
l’apprendimento” 2014 – 2020.**

Finalità	Obiettivi
<p>Riorganizzazione del tempo - scuola tramite la possibilità di gestire in maniera più efficace ed efficiente la comunicazione sia all’interno della scuola che verso le famiglie: ridurre i tempi necessari per la condivisione dei documenti, semplificare le procedure interne, rendere più agevoli le comunicazioni tra i diversi plessi dell’Istituto;</p> <p>riorganizzazione didattico – metodologica: per i docenti e gli studenti è possibile accedere a nuovi contenuti grazie ad internet;</p> <p>utilizzo delle nuove tecnologie al fine di ampliare i curricula, distinguendo le fonti e le relazioni autentiche;</p> <p>utilizzo di contenuti digitali innovativi e interattivi: si prevede la creazione di materiale scolastico multimediale e unità didattiche interattive per stimolare e accompagnare i ragazzi verso l’utilizzo efficiente e responsabile delle risorse e assicurare un apprendimento produttivo.</p>	<p>Favorire l’apprendimento delle competenze chiave, facilitando l’accesso ai contenuti presenti nel Web;</p> <p>Favorire l’inclusione digitale, incrementando l’accesso ad Internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi on line tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA, disabili;</p> <p>Favorire la centralità dell’alunno nel quadro di cooperazione tra scuola e genitori, facilitando la comunicazione scuola – famiglia, fornendo un servizio attento al rapporto con i genitori (supporto all’utilizzo del registro on – line);</p> <p>Consentire l’erogazione di servizi per gli utenti fruibili in modalità mobile;</p> <p>Semplificare la gestione amministrativa della Scuola, nell’ottica della dematerializzazione, favorendo sempre più la circolazione di documentazione non cartacea all’interno della scuola e gestendone in maniera corretta l’archiviazione.</p>

Si ritiene che la futura realizzazione della rete LAN/WLAN, oltre che consentire l’utilizzo di approcci didattici innovativi, la fruizione di contenuti formativi on line e l’intensificazione del rapporto alunno – scuola anche al di fuori di ambienti didattici tradizionali, **sia indispensabile ai fini della realizzazione dei seguenti Progetti inseriti nel POF per l’anno 2015/2016:**

Progetto Continuità; Progetto Accoglienza alunni stranieri e disabili; Progetto Orientamento; Progetto Olimpiadi della Lingua italiana; Progetto Giochi Matematici; Partecipazione a gare e concorsi nazionali.

Più in generale, l’intero impianto progettuale dell’Istituto necessita di collegamento alla rete per il reperimento di materiali multimediali, utilizzo e confronto di fonti.

“NETSCUOLA” FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014 – 2020

Asse II – INFRASTRUTTURE PER L’ISTRUZIONE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave. Il progetto che si intende presentare riguarda la sotto-azione 10.8.1.A3 Spazi alternativi per l’apprendimento, Aule “aumentate” dalla tecnologia, Postazioni informatiche e per l’accesso dell’utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola.

“NetScuola”

FONDI STRUTTURALI EUROPEI - Programma Operativo Nazionale “ Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014 – 2020.

Finalità	Obiettivi
<p>Il nostro Istituto intende presentare la propria candidatura al bando PON sotto-azione 10.8.1.A3, per la realizzazione di tre moduli: DidatticaNet (modulo “Spazi alternativi per l’apprendimento) Didattica per tutti (modulo “Aule aumentate dalla tecnologia”) Scuola e territorio (modulo “Postazioni informatiche e per l’accesso dell’utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola) Si prevede così di realizzare l’ammodernamento di una sala informatica già esistente per creare un ambiente tecnologicamente evoluto, idoneo a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, ai fini dell’utilizzo di tecnologie sempre più aggiornate ed efficaci per la fruizione di risorse digitali nella didattica e per la formazione dei docenti, interni all’Istituzione Scolastica o operanti sul territorio. Inoltre ci si propone di aumentare con la tecnologia alcune aule per la fruizione collettiva di contenuti digitali, per una integrazione quotidiana del web nella didattica.</p>	<p>Conseguire una migliore efficienza del sistema insegnamento – apprendimento, anche grazie ad attività di gruppo guidate e all’utilizzo dei contenuti digitali dei libri di testo; Permettere agli alunni con DSA o disabilità di usufruire di strumenti compensativi e di software specifici; Ottenere un incremento delle attività laboratoriali per tutte le discipline, in linea con la Legge 107 del 13/07/2015; Far acquisire una maggiore consapevolezza da parte degli alunni delle potenzialità del web, ma anche delle sue insidie, e, più in generale, una educazione ai media con i media; Realizzare corsi di formazione per docenti, con la possibilità di aprirsi ad altre scuole per progetti in rete; Aprirsi al territorio con corsi di formazione per utenza esterna, così come auspicato dalla Legge 107 del 13/07/2015.</p>

Si ritiene che la possibilità di usufruire di questi finanziamenti previsti dai bandi PON permetterà al nostro Istituto di: riorganizzare il tempo scuola in modo ottimale e più efficiente; svolgere eventuali attività laboratoriali in orario extracurricolare per rompere lo schema antico di un’attività formativa confinata solo in orario antimeridiano; generare un’innovazione culturale sia nei docenti, giornalmente stimolati nella ricerca di novità metodologiche e spunti didattici, sia negli alunni, che si abituano all’uso quotidiano dei calcolatori per la risoluzione di piccoli e grandi problemi o semplicemente per lo svolgimento delle attività giornaliere, così come verrà loro richiesto nel mondo del lavoro o, ancora prima, nel "mondo esterno".

“PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO NONCHÉ PER GARANTIRE L'APERTURA DELLE SCUOLE OLTRE L'ORARIO SCOLASTICO SOPRATTUTTO NELLE AREE A RISCHIO E IN QUELLE PERIFERICHE” FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO” 2014 – 2020

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) relativo all'obiettivo specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolare fragilità, tra cui anche persone con disabilità

“PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO” FONDI STRUTTURALI EUROPEI - Programma Operativo Nazionale “ Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014 – 2020.

Il nostro Istituto intende presentare la propria candidatura al bando PON Azione 10.1.1

Il presente bando si pone come obiettivo primario quello di compensare situazioni di svantaggio socio-economico, in zone particolarmente disagiate, intervenendo in modo mirato, su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi a rischio abbandono, coinvolgendo anche enti pubblici del territorio individuati nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e non discriminazione, mettendo a disposizione servizi, trasporti, strutture al fine di facilitare una proficua cooperazione che contribuisca all'ampliamento dell'offerta formativa. E necessario, pertanto, che le scuole si aprano oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle famiglie: nel pomeriggio, nei fine settimana, nei tempi di vacanza, divenendo spazio di comunità. I destinatari delle suddette azioni sono gli alunni del I e II Ciclo, soprattutto i portatori di fragilità sociali e culturali, ma non solo, al fine di creare gruppi misti vari e motivanti all'apprendimento. Sono coinvolti anche i genitori degli alunni iscritti.

La proposta progettuale si articolerà in 7 moduli formativi della durata minima di 30 ore così ripartiti:

- 4 destinati alla scuola secondaria di I grado (potenziamento delle competenze base in italiano e matematica, sport, laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali);
- 3 destinati alla scuola primaria (sport, teatro, musica strumentale).

Gli obiettivi dell'azione sono:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curriculum e rafforzare le competenze di base;
- promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti all'interno e all'esterno delle istituzioni scolastiche;
- recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio;
- favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze;
- favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo.

MODULISTICA

I progetti configurano l'identità collettiva dell'Istituto, la sua attenzione ai bisogni dell'utenza, l'impegno a costruire prospettive culturali e professionali che arricchiscono il curriculum. Ai fini del potenziamento dei saperi e delle competenze chiave dell'alunno, l'Istituto intende realizzare anche nel corrente anno scolastico Progetti Curricolari ed extracurricolari, che fanno riferimento alle Linee programmatiche del POF. I singoli docenti o gruppi di docenti che svolgono attività progettuali predispongono la seguente modulistica, consultabile al seguente link:

[MODULISTICA PROGETTI](#)

POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO – LABORATORI e ALTRE INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Nel nostro Istituto sono previste attività di Laboratorio atte a potenziare le capacità linguistico-espressive degli alunni, ad approfondire la conoscenza dei mezzi multimediali, informatici ed in campo economico. Per questi motivi si attuano le seguenti **attività**:

ALTRE INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Formazione in campo economico – finanziario	Laboratorio artistico - creativo	Progetto Natale
<p>Promuovere la legalità, la formazione di una coscienza giuridica.</p> <p>Avviare gli alunni ai primi elementi di alfabetizzazione economico – finanziaria (pianificare e gestire risorse; prendere decisioni più informate; saper leggere e filtrare le informazioni trasmesse dai media, essere pronti ad affrontare problemi ed assumersi responsabilità delle proprie scelte ecc.)</p>	<p>Sviluppare la capacità di progettare e di realizzare un prodotto, eseguendo le varie fasi della lavorazione.</p> <p>Favorire la fiducia nelle proprie capacità che si accompagna ad un processo di autostima.</p> <p>Sperimentare la fantasia, sviluppare le capacità creative.</p> <p>Approcciarsi al linguaggio grafico- iconico.</p> <p>Acquisire le tecniche di lavorazione e decorazione; utilizzare materiali di diversa provenienza e tipologia.</p> <p>Lavorare in spirito di collaborazione sollecitando la riflessione su problemi affettivi, emotivi e culturali.</p>	<p>Accogliere e valorizzare la diversità.</p> <p>Conoscere ed approfondire i valori, universalmente condivisibili, dei quali il periodo natalizio è permeato.</p> <p>Conoscere i veri valori del Natale.</p> <p>Partecipare con atteggiamenti di disponibilità, alla realizzazione di un progetto comune.</p> <p>Scoprire l'esistenza di differenze, valutandole positivamente.</p>



POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO – ALTRE INIZIATIVE

Si attuano inoltre le seguenti **attività**:

ALTRE INIZIATIVE

PARTECIPAZIONE A GARE E CONCORSI NAZIONALI

Per stimolare negli alunni il senso positivo della competizione, per migliorare gli apprendimenti disciplinari, per potenziare l'autostima, la fiducia nelle proprie capacità e la creatività, per arricchire il proprio curriculum scolastico, l'Istituto ogni anno invita gli alunni dei diversi ordini di scuola a prendere parte ad iniziative culturali organizzate sul territorio, a gare e concorsi organizzati da Enti esterni a carattere locale e nazionale, in campo letterario, linguistico - espressivo, artistico, iconografico, musicale ecc.

Il futuro sviluppo della connettività attraverso le reti LAN/WLAN potrà migliorare la competitività della Scuola permettendo agli studenti di ottenere valutazioni positive grazie all'accesso illimitato alle risorse di apprendimento.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI e delle RAGAZZE

Continua anche per questo anno scolastico l'iniziativa che ha visto coinvolto il nostro Istituto, in collaborazione con l'Ente comunale, per la costituzione del "Consiglio comunale dei ragazzi/e" e la relativa elezione del Baby-Sindaco.

Le finalità del Progetto sono:
educare la comunità scolastica alla conoscenza e al rispetto delle regole della vita democratica del paese;
contribuire alla formazione civica, ambientale, sociale e culturale dei ragazzi favorendone la partecipazione e l'impegno politico.

PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE ORGANIZZATE NEL COMUNE DI CASARANO

Il nostro Istituto, da sempre sensibile e aperto ad accogliere le iniziative formative e culturali proposte dall'Ente territoriale, da associazioni locali, dall'Ambito Territoriale e altri enti no profit, partecipa attivamente ad ogni manifestazione in cui si esprimano, in modalità diverse, i valori condivisi dalla comunità scolastica tutta e affermati nel presente documento.



CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il nostro Istituto, sempre aperto verso il territorio e molto attento nei confronti dei ragazzi, aiutandoli a promuovere attraverso lo sport il rispetto per l'altro, l'amicizia, il gioco di squadra, ha costituito il CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO, che resterà in carica per due anni. I componenti sono:

Dirigente Scolastico: prof.ssa Rita Augusta Primiceri

prof.ssa Giulia Ria

ins. Giovanna De Micheli

Presidente Associazione Sportiva Volley Casarano: Dongiovanni Mauro

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'Istituto Comprensivo Polo 3, nell'intento di rispondere alle esigenze di un'utenza che chiede, oltre ai saperi fondamentali, ulteriori e diversificate opportunità di arricchimento culturale, ha ampliato ed integrato l'Offerta formativa, legata all'insegnamento curriculare, con le Visite guidate ed i Viaggi d'istruzione.

Visite guidate e Viaggi di istruzione si configurano quindi, come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, per cui a tutti gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono rivolte le seguenti tipologie: **viaggi di integrazione culturale, viaggi di integrazione e preparazione, viaggi connessi ad attività sportive, visite guidate, uscite didattiche**; agli alunni della **Scuola dell'Infanzia** sono rivolte solo le seguenti tipologie: **visite guidate non superiori alla giornata e uscite didattiche**.

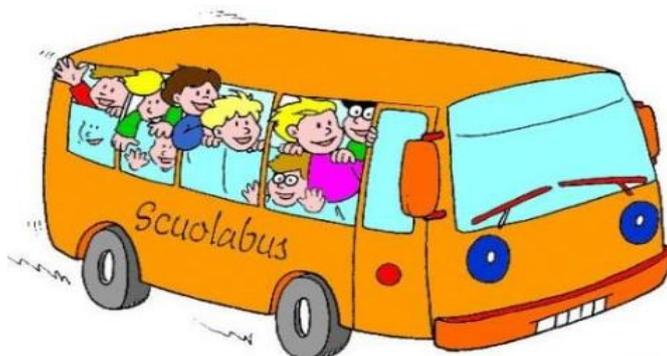
VIAGGI D'ISTRUZIONE

Viaggi di integrazione culturale finalizzati alla conoscenza di: aspetti paesaggistici, monumentali, partecipazione a manifestazioni o concorsi;

Viaggi di integrazione e di preparazione: visite ad aziende, unità di produzione, partecipazione a mostre;

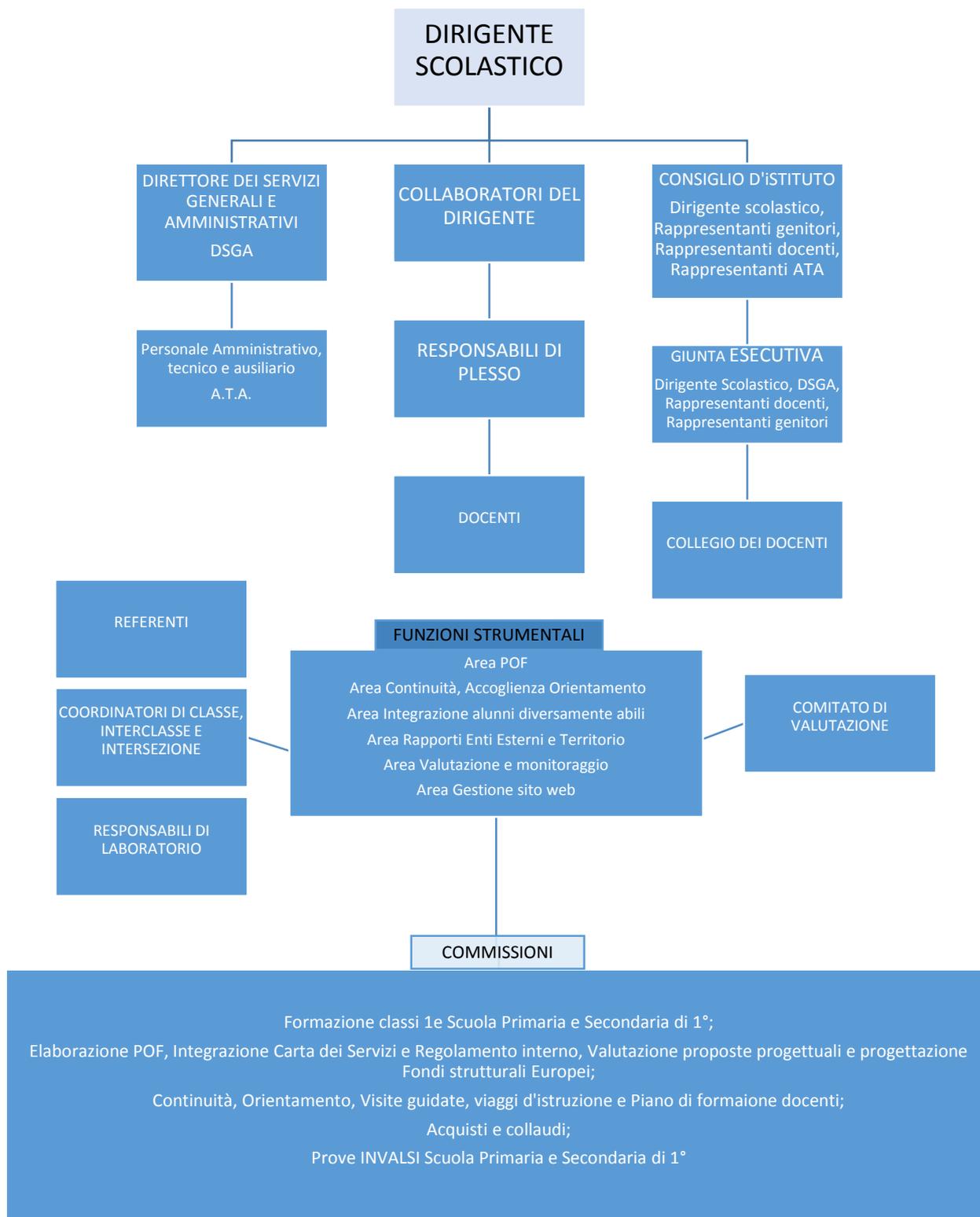
Viaggi connessi ad attività sportive: gare di atletica leggera comunali, provinciali e regionali

Visite guidate: presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali; Uscite didattiche: vengono così definite le visite guidate che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, spettacoli teatrali, mostre, gare sportive...), oppure visite ad aziende – laboratori – scuole - edifici e strutture pubbliche - ubicati o che si svolgano nel territorio dell'Istituto Comprensivo.

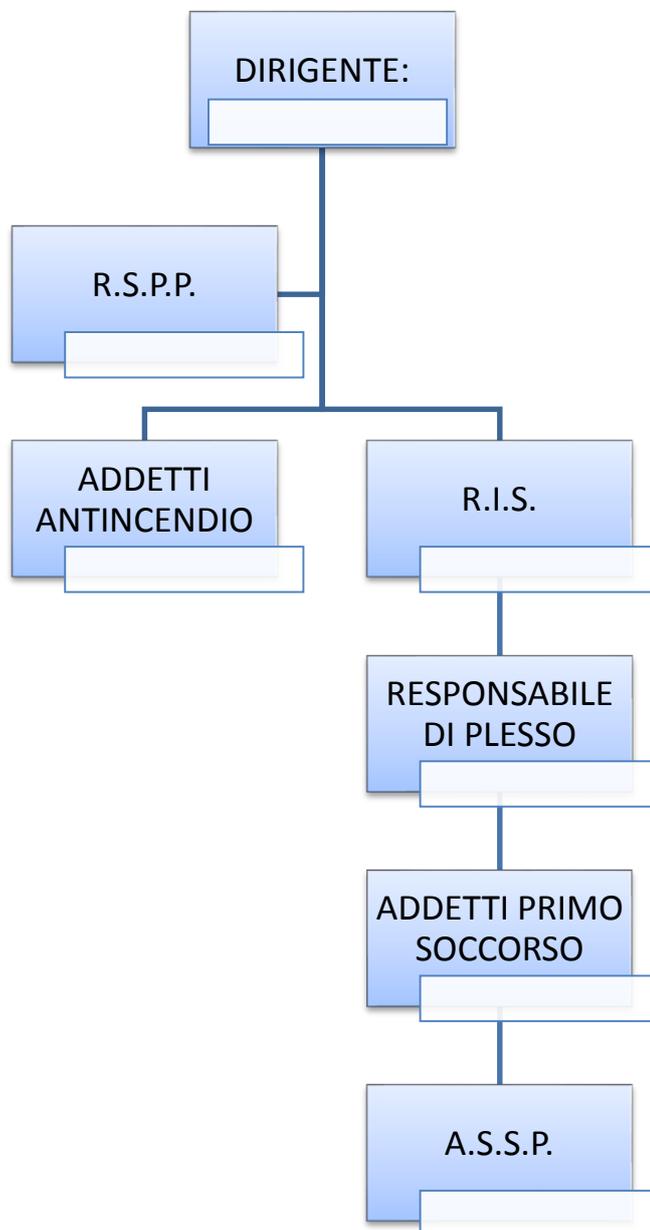


SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA



AZIONI E FUNZIONI

Le strategie di gestione della scuola nel suo complesso avranno cura di essere il più possibile coerenti con gli orizzonti pedagogici ed educativi a cui si fa riferimento nei precedenti Pof dell'Istituto. Il modello sarà quello di una leadership inclusiva e condivisa, funzionale alla vita democratica dell'Istituzione scolastica, come già articolata nell'organigramma definito in sede collegiale.

In coerenza con quanto sopra esposto, ai sensi della L. 107/2015, nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste le figure di staff che coadiuvano il Dirigente Scolastico nell'esercizio delle sue funzioni, svolgono una funzione importante nella gestione dei rapporti Scuola - famiglia, con gli Enti territoriali, nella gestione organizzativa - didattica, e condividono le responsabilità in un clima di fiducia e di collaborazione reciproche. Nella gestione dell'istituto il Dirigente Scolastico, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni:

- ✓ Collaboratori del Dirigente Scolastico
- ✓ Responsabili di plesso
- ✓ Funzioni strumentali per le seguenti aree: Area 1 "Coordinatore delle attività funzionali alla realizzazione del POF; Area 2 "Coordinatore per il sostegno al lavoro dei docenti e studenti, orientamento, visite guidate, viaggi istruzione scuola secondaria di 1 grado"; Area 3 "Coordinatore dell'area handicap e disagio"; Area 4 "Coordinatore rapporti con enti esterni e territorio, visite guidate e viaggi di istruzione scuola Primaria e Infanzia; Area 5 "Coordinatore autoanalisi e auto valutazione di Istituto"; Area 6: "Coordinatore della Gestione del Sito Web"
- ✓ Coordinatori di classe, interclasse e intersezione.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico hanno i seguenti compiti:

- Svolgimento, su delega della Dirigente Scolastica, di particolari compiti organizzativi, gestionali e coordinamento gruppi di lavoro della Scuola Secondaria di 1° grado;
- Sostituzione della Dirigente nei periodi di assenza per ferie, malattia, ecc.
- Coordinamento, su delega della Dirigente Scolastica dei consigli di classe della scuola secondaria di 1 grado;
- Coordinamento, su delega della Dirigente Scolastica, dei rapporti con le famiglie e con gli enti esterni in collaborazione con la funzione strumentale;
- Coordinamento e collaborazione con i docenti funzioni strumentali;
- Organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti della scuola secondaria 1° grado e dei docenti della scuola primaria del plesso di Piazza San Domenico;
- Redazione e coordinamento dell'orario delle lezioni della scuola secondaria 1° grado;
- Segnalazione alla Dirigente Scolastica di episodi che turbano il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica;
- Attività d'informazione nei confronti dei docenti della Scuola Secondaria di 1° grado;
- Autorizzazione delle fotocopie richieste dai docenti;
- Rilascio dei permessi per le entrate/uscite degli alunni fuori orario;
- Consulenza nei confronti di genitori e alunni della Scuola Secondaria di 1° grado;

- Verbalizzazione del Collegio dei docenti.
- Coordinamento prove invalsi e prova nazionale scuola secondaria.
- Archiviazione elettronica della documentazione didattica prodotta da ciascun consiglio di classe della scuola secondaria di 1° grado.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste nel PTOF, è istituita la figura del Responsabile di plesso della Scuola dell'Infanzia, i cui compiti sono così definiti:

- Garantire accordi sistematici con la Dirigente Scolastica e gli altri colleghi di plesso;
- Curare la redazione ed il coordinamento dell'orario delle lezioni della scuola dell'Infanzia;
- Organizzare la vigilanza temporanea in caso di assenza di uno o più colleghi ed in circostanze di emergenza;
- Comunicare, con tempestività le assenze dei docenti all'Ufficio di Segreteria;
- Organizzare la sostituzione dei colleghi assenti, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti nel piano annuale delle attività;
- Custodire, in apposito raccoglitore, tutta la documentazione relativa alla programmazione annuale, alle diverse unità di apprendimento e alla relazione finale delle intersezioni;
- Curare rapporti con il personale ATA, i collaboratori scolastici e gli assistenti comunali;
- Autorizzare le fotocopie richieste dai docenti;
- Raccogliere materiali e atti da consegnare presso gli uffici di direzione e segreteria;
- Svolgere consulenza nei confronti di genitori e alunni della Scuola dell'Infanzia.

Il Responsabile di plesso della Scuola Primaria è tenuto a svolgere i seguenti compiti:

- Raccordi sistematici con la Dirigente e gli altri colleghi referenti di plesso;
- Raccordi tra Direzione e docenti in servizio nel plesso;
- Redazione e coordinamento dell'orario delle lezioni della scuola primaria;
- Gestione, su delega della Dirigente, delle riunioni assembleari di plesso e dei consigli di interclasse;
- Adeguamento, previo accordo con la Dirigente, dell'ordine del giorno delle riunioni collegiali di plesso, in risposta a specifiche esigenze;
- Organizzazione della vigilanza temporanea in caso di assenza di uno o più colleghi ed in circostanze di emergenza;
- Comunicazione immediata delle assenze dei docenti all'ufficio di segreteria;
- Organizzazione della sostituzione dei colleghi assenti secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti nel piano annuale delle attività;
- Custodia, in apposito raccoglitore, di tutta la documentazione relativa alla programmazione annuale, alle diverse unità di apprendimento e alla relazione finale delle interclassi;
- Rapporti con il personale ATA, i collaboratori scolastici e gli assistenti comunali;

- Autorizzazione delle fotocopie richieste dai docenti;
- Raccolta di materiale e atti da consegnare presso gli uffici di direzione e segreteria;
- Consulenza nei confronti di genitori e alunni della Scuola primaria plesso piazza Bastianutti;
- Coordinamento prove invalsi scuola primaria;
- Archiviazione elettronica della documentazione didattica prodotta da ciascun consiglio di classe della scuola primaria.

Per rispondere in rispondere con maggiore immediatezza ed efficacia alle esigenze degli studenti, delle famiglie, dei docenti e controllare i processi, secondo le linee programmatiche del POF, è stata istituita, in ogni Consiglio di Classe, la figura dei Coordinatori di classe nella Scuola Secondaria di Primo grado, che svolgono le seguenti Azioni e Funzioni:

Azioni:

- Promuovere, coordinare, organizzare in via costante i rapporti con i colleghi della classe nel campo della didattica e degli interventi culturali e interdisciplinari;
- Tenere un collegamento costante con gli altri livelli organizzativi (la Dirigente Scolastica e i responsabili dei laboratori, per i problemi di carattere logistico, didattico, disciplinare);
- Raccogliere e incanalare le richieste provenienti dai colleghi, dagli studenti e dai genitori (convocazioni, iniziative didattico-culturali da gestire e da organizzare in orario curricolare o extracurricolare, richieste di corsi di sostegno o recupero, proposte diverse).

Funzioni:

- Indirizza l'attività del Consiglio perché sia coerente con le indicazioni del POF;
- Agisce come delegato della Dirigente;
- Presiede le riunioni del Consiglio dedicate alla programmazione didattica e alla verifica dei risultati della programmazione stessa, in assenza della Dirigente Scolastica;
- Segnala al Consiglio ogni sospetta incoerenza;
- Segue la continuità del progetto formativo della classe, soprattutto, quando ci sono cambiamenti dei docenti del Consiglio di classe;
- Garantisce che le verbalizzazioni delle riunioni del Consiglio siano corrette, chiare ed esaurienti;
- Firma ogni verbale in caso di assenza della Dirigente;
- Coordina il lavoro con gli altri Consigli di classe (per esempio per progetti specifici);
- Cura la comunicazione delle decisioni del Consiglio agli studenti e alle famiglie;
- Cura l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio;
- Segnala in segreteria l'assenza degli alunni superati i tre giorni;
- Redige la programmazione e la relazione finale del Consiglio di classe;
- Funge da "tutor" degli studenti relativamente all'andamento didattico generale e comportamentale;

- Nel caso di situazioni didattiche caratterizzate da diffuse difficoltà di apprendimento e carenze di profitto convoca a nome del C. di classe i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti;
- Comunica con tempestività all'Ufficio le assenze prolungate degli alunni.

Anche l'articolazione delle figure strumentali come i Referenti di laboratorio, le Commissioni operative per la formazione delle classi all'inizio dell'anno o per l'elaborazione del POF, corrisponde ad un principio di gestione partecipata dell'Istituto. Lo staff infatti, di volta in volta integrato secondo le diverse esigenze, si riunisce per discutere e trovare le prime risposte ai problemi, elabora le strategie e le proposte, coordina in senso più generale la vita della Scuola, raccordandosi con le rappresentanze democratiche in seno alla Scuola, prima fra tutte il Consiglio d'Istituto, il Comitato dei genitori ecc..

L'Istituto inoltre opera oltre che autonomamente, spesso anche in collaborazione con Enti locali, Associazioni, altri Istituti scolastici pubblici e privati. Pertanto si prevede l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Il nostro Istituto collabora fattivamente a iniziative e progetti proposti, in rete con altri Istituti del territorio.

In particolare è stata attivata la:

- Rete AGORA' con l' IISS «E. Giannelli» di PARABITA
- Rete CENTRO SALENTO con l' IISS « F. Bottazzi» di CASARANO

AUTOANALISI ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il Comitato per la valutazione dei docenti, regolato dal comma 129 dell'art. 1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015:

- è istituito presso ogni Istituzione scolastica ed educativa;
- durerà in carica tre anni scolastici;
- sarà presieduto dal Dirigente Scolastico;
- i componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto;
- a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I componenti del Comitato di Valutazione sono:

Dirigente Scolastico Prof.ssa Rita Augusta Primiceri
 Prof.ssa Maria Grazia Bardoscia
 Prof.ssa Maria Nassisi
 Ins. Giovanna De Micheli
 Sig.ra Maria Elena Palese
 Sig.ra Giuliana Preite
 Componente esterno Ins. Fernanda Antonaci

Compiti del Comitato:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente ed educativo.

Valutazione d'Istituto

L'esigenza di **valutare le attività e l'organizzazione** nasce dalla convinzione che per assicurare il successo formativo di tutti gli alunni, è necessario mantenere un'azione di feedback continua su tutti i processi che avvengono nella Scuola al fine di migliorare l'Offerta Formativa.

Si intende sviluppare processi innovativi che spingano verso un cambiamento, utilizzando **ricerca, indagine e diagnosi**.

Gli strumenti utilizzati saranno:

- ➔ **monitoraggio**, che sostiene un processo di apprendimento organizzativo;
- ➔ **verifica**;
- ➔ **valutazione**

avranno un carattere sistematico e strutturale e dovranno coinvolgere tutte le componenti scolastiche in un'operazione finalizzata a:

- ➔ **tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico**;
- ➔ **individuare i punti di debolezza dell'organizzazione e dell'attività didattica**;
- ➔ **valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti**

al fine di produrre un miglioramento di tutto il sistema, sia in termini didattici che organizzativi.

Il monitoraggio, l'autoanalisi e l'autovalutazione rappresentano una risorsa per guidare e gestire il Processo di apprendimento di tutte le componenti della Scuola.

Per effettuare un'analisi approfondita, gli strumenti da utilizzare saranno di tipo **quantitativo e qualitativo** selezionando, per un percorso auto valutativo funzionale, un reale miglioramento di un servizio erogato, gli scopi per i quali si raccolgono i **dati** e le **informazioni**.

Si effettuerà la Valutazione attraverso una combinazione di apporti interni ed esterni svolgendo una funzione di modernizzazione del sistema. Il controllo qualitativo dell'educazione e dell'istruzione rappresenterà per l'intero sistema un'opportunità di miglioramento con lo scopo di riflettere sui propri punti di forza e di debolezza, progettando adeguati piani di miglioramento, secondo principi ispiratori di efficienza ed efficacia. Saranno esaminati attentamente i Processi e i dati che misurano i risultati reali e gli scostamenti rispetto a quelli attesi, al fine di valicare le scelte operate o eventualmente rivederle.

Per quanto riguarda la **valutazione degli alunni** bisogna rilevare che questa non deve essere intesa come controllo di un prodotto (gli apprendimenti), ma deve essere strettamente correlata alla programmazione in quanto costituisce la verifica periodica e finale dell'efficacia delle azioni didattiche ed educative che l'Istituto mette in atto attraverso il POF.

La valutazione, quindi, accompagna il processo di insegnamento / apprendimento e permette di:

- Riassumere il progresso compiuto nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze in un determinato arco di tempo;
- Descrivere lo strutturarsi di attitudini, interessi e motivazioni;
- Accertare l'assunzione di valori, norme, modelli legati ai contenuti proposti
- offrire all'alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà;
- predisporre piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.
- Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:
 - rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
 - diagnosi, per individuare eventuali errori di impegno nello studio;
 - prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

I progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza sono accertati in forma sostanzialmente oggettiva attraverso verifiche scritte, orali e grafiche. Le modificazioni della personalità scolastica (autonomia, motivazione verso il Sapere e la Scuola, consapevolezza degli impegni, rispetto delle regole, comportamento) sono oggetto di osservazione sistematica e sono definite attraverso appositi descrittori.

Sono **strumenti di verifica**:

- i compiti in classe a conclusione di ogni unità di apprendimento;
- le esercitazioni in classe;
- le interrogazioni;
- gli interventi, con domande o risposte nella conversazione in classe;
- gli elaborati di ricerca e di approfondimento, liberi o guidati, svolti a casa o a scuola;
- la cura dei quaderni e degli elaborati;
- i test e le prove oggettive;
- i comportamenti assunti in tutte le attività didattiche, curricolari o integrative.

Già dall'anno scolastico 2009-2010 il Collegio dei Docenti si uniforma al Regolamento sulla valutazione degli studenti, emanato dal Ministero il 28 maggio 2009 è scaturito dall'art. 3 del Decreto legge n°137 del 1° settembre 2008, convertito dalla Legge n°169 del 30 ottobre 2008. Secondo quanto previsto dal D.P.R. n° 275/1999 o legge sull'autonomia, il Collegio individua criteri e modalità per la valutazione degli studenti e a tal fine predispone un apposito protocollo della valutazione.

Il passaggio da una classe alla successiva e l'ammissione agli esami, nella Scuola Secondaria, avviene se l'alunno ha frequentato un numero di ore di lezione sufficienti per la validità dell'anno scolastico pari ai $\frac{3}{4}$ del monte ore annue.

Nella **Scuola Primaria** la valutazione nelle singole discipline sarà espressa in voti numerici. La certificazione delle competenze alla fine del ciclo scolastico sarà espressa in decimi ed illustrata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dagli alunni tenendo conto:

- del livello di partenza;
- della verifica delle competenze;
- del cammino compiuto dall'alunno, dell'interesse, della partecipazione alla vita di classe, dell'impegno durante le lezioni e nell'esecuzione dei compiti a casa;
- delle situazioni soggettive e oggettive che possono aver facilitato o reso difficoltoso l'apprendimento.

Solo per l'insegnamento della Religione Cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.

I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli studenti.

Il voto di condotta sarà espresso attraverso un giudizio.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** gli alunni saranno valutati nelle singole materie con voti numerici. L'insegnamento della Religione Cattolica sarà valutato, per gli alunni che se ne avvalgono, attraverso un giudizio sintetico del docente.

Verrà ammesso all'anno successivo o all'esame di stato l'alunno che abbia raggiunto la sufficienza in ogni materia e nel comportamento.

Nell'esprimere la propria valutazione, il docente di Italiano terrà conto della valutazione espressa dal docente dell'ora di Approfondimento

Il processo di Insegnamento / Apprendimento sarà, poi, tenuto sotto controllo attraverso la tabulazione dei risultati delle prove d'ingresso, del primo e secondo quadrimestre.

L'attuazione del POF sarà tenuta sotto controllo attraverso griglie di osservazione e di sintesi, schede per la descrizione, il monitoraggio e l'autovalutazione delle esperienze e dei progetti.

Sarà importante, poi, cogliere il livello di soddisfazione riguardo alle proposte educative della scuola e agli aspetti relazionali attraverso **questionari** rivolti ai genitori, agli alunni ed agli insegnanti.

Per i criteri di valutazione delle prove di verifica scritte ed orali disciplinari, si rimanda al CURRICOLO D'ISTITUTO, consultabile al seguente link:

[CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA](#)

[CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA](#)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

Il punteggio ottenuto nelle prove oggettive viene convertito proporzionalmente su scala decimale.

VOTO	RANGE DI RIFERIMENTO
1-4	Da 0 a 4,4
5	Da 4,5 a 5,4
6	Da 5,5 a 6,4
7	Da 6,5 a 7,4
8	Da 7,5 a 8,4
9	Da 8,5 a 9,4
10	Da 9,5 a 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto o il giudizio sintetico attribuito all'alunno non indica semplicemente il rispetto delle regole di convivenza civile, ma è **il risultato delle osservazioni sistematiche condotte su vari aspetti della personalità scolastica del discente come la motivazione allo studio, l'autonomia e il metodo di lavoro, il senso di responsabilità e la consapevolezza degli impegni.**

Il voto o giudizio complessivo del comportamento scaturirà, quindi, da una media aritmetica dei voti attribuiti a ciascuno dei criteri di valutazione individuati dal Collegio dei Docenti: frequenza, collaborazione, impegno, rispetto, partecipazione, imparare ad imparare.

Descrittori e voti											
voto	FREQUENZA	voto	COLLABORAZIONE	voto	IMPEGNO	voto	RISPETTO	voto	PARTECIPAZIONE	voto	IMPARARE AD IMPARARE
5	L'alunno ha messo in atto comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché il Regolamento di istituto prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni. L'alunno, inoltre, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.										
6	L'alunno frequenta in modo irregolare, spesso si assenta, non giustifica tempestivamente, non sempre ha rispetto della puntualità, è protagonista di molti episodi di entrate e/o uscite fuori orario.	6	L'alunno interviene nelle conversazioni in modo non sempre appropriato. Non rispetta sempre il turno di parola. Ascolta ma non sempre rispetta le idee altrui. Deve essere richiamato al rispetto della diversità fisica e culturale.	6	Ha un impegno discontinuo e selettivo nei confronti delle discipline a scuola e a casa.	6	L'alunno spesso non rispetta il Regolamento d'istituto. È stato destinatario di alcuni ammonimenti scritti per infrazioni commesse. Non rispetta spesso i compagni e gli esponenti dell'Istituzione	6	L'alunno presta attenzione e segue le attività didattiche in modo superficiale e selettivo, anche se sollecitato.	6	L'alunno organizza il proprio apprendimento in maniera approssimativa e superficiale. Spesso ha bisogno della guida del docente o dell'aiuto dei compagni per portare a termine i lavori assegnati. Spesso non cura gli strumenti di studio.

					scolastica						
7	L'alunno frequenta in modo non sempre regolare, è protagonista di alcuni episodi di entrate e/o uscite fuori orario.	7	L'alunno interviene nelle conversazioni in modo talvolta appropriato anche se ha bisogno di sollecitazioni. Quasi sempre sa rispettare il proprio turno di parola. Ascolta e sa rispettare le idee altrui. Riconosce di solito la diversità fisica e culturale	7	Si impegna quasi sempre a scuola e a casa ma a volte in modo selettivo nei confronti delle discipline.	7	L'alunno a volte non rispetta il Regolamento d'istituto. È stato destinatario di alcuni ammonimenti scritti per infrazioni non gravi. Non rispetta a volte i compagni e gli esponenti dell'Istituzione scolastica	7	L'alunno solitamente presta attenzione e segue le attività didattiche in modo selettivo	7	L'alunno organizza il proprio apprendimento in modo quasi sempre ordinato. A volte non porta a termine i lavori assegnati e spesso non rispetta i tempi di consegna.
8	L'alunno frequenta in modo regolare, e ha adeguato rispetto della puntualità.	8	L'Alunno interviene spontaneamente nelle conversazioni, dimostrandosi solitamente disponibile e collaborativo con docenti e compagni. Generalmente rispetta il proprio turno di parola e ascolta le idee altrui. Riconosce la diversità fisica e culturale.	8	Si impegna solitamente a scuola e a casa in tutte le discipline.	8	L'alunno conosce e solitamente rispetta il Regolamento d'istituto. Sporadicamente è oggetto di ammonimenti orali per infrazioni non gravi. Rispetta quasi sempre i compagni e gli esponenti dell'Istituzione scolastica.	8	L'alunno presta attenzione e partecipa a quasi tutte attività didattiche ed extracurricolari	8	L'alunno organizza il proprio apprendimento in modo ordinato. Porta solitamente a termine i lavori assegnati anche se a volte non rispetta i tempi di consegna. Porta con una certa regolarità gli strumenti di studio.

9	L'alunno frequenta in modo regolare e ha un buon rispetto della puntualità	9	L'alunno interviene nelle conversazioni in modo appropriato agendo un ruolo positivo con compagni e docenti. Ascolta, rispetta e valorizza le idee altrui. Rispetta profondamente la diversità fisica e culturale.	9	Si impegna costantemente e responsabilmente sia a scuola che a casa in tutte le discipline.	9	L'alunno conosce e rispetta in maniera consapevole il Regolamento d'istituto. Rispetta i compagni e gli esponenti dell'Istituzione scolastica.	9	L'alunno presta attenzione e partecipa in modo motivato a tutte le attività didattiche curricolari ed extracurricolari.	9	L'alunno organizza il proprio apprendimento utilizzando varie strategie. Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi di consegna. Cura i materiali di studio e li porta regolarmente.
10	L'alunno frequenta in modo assiduo e ha assoluto rispetto della puntualità	10	L'alunno interviene nelle conversazioni agendo un ruolo propositivo con compagni e docenti e apportando contributi personali. Ascolta criticamente, rispetta e valorizza le idee altrui. Fa della diversità fisica e culturale una risorsa.	10	Si impegna proficuamente e responsabilmente sia a scuola che a casa in tutte le attività e discipline.	10	L'alunno conosce e rispetta sempre in modo scrupoloso il Regolamento d'istituto e i documenti che regolano la vita della scuola. Rispetta sempre i compagni e gli esponenti dell'Istituzione scolastica	10	L'alunno presta attenzione e partecipa in modo motivato e propositivo a tutte le attività didattiche curricolari ed extracurricolari.	10	L'alunno organizza il proprio apprendimento utilizzando in modo proficuo e autonomo varie strategie. Porta sempre a termine i lavori assegnati rispettando i tempi di consegna. Cura e ha sempre i materiali di studio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE COGNITIVE TRASVERSALI

	ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI	INDIVIDUARE RELAZIONI E COLLEGAMENTI	RISOLVERE PROBLEMI	COMUNICARE
1 -4	Non acquisisce semplici informazioni	Non individua semplici relazioni	Non risolve problemi	Non comprende messaggi e non si esprime in maniera adeguata
5	Acquisisce in modo frammentario semplici informazioni	Talvolta individua semplici relazioni solo se guidato	Talvolta risolve semplici problemi solo se guidato	Comprende in modo parziale semplici messaggi e si esprime in maniera incerta
6	Acquisisce informazioni essenziali	Talvolta individua semplici relazioni	Talvolta risolve semplici problemi	Comprende globalmente semplici messaggi e si esprime in maniera accettabile
7	Acquisisce informazioni essenziali esplicite ed implicite	Individua relazioni	Risolve semplici problemi	Comprende semplici messaggi e si esprime in modo generalmente corretto
8	Acquisisce informazioni esplicite ed implicite	Individua relazioni ed opera alcuni collegamenti	Risolve problemi in maniera autonoma	Comprende i messaggi e si esprime in modo adeguato
9	Acquisisce informazioni in maniera approfondita e le rielabora in forma personale	Individua relazioni ed opera collegamenti in modo autonomo	Risolve problemi anche più complessi	Comprende i messaggi complessi e si esprime in modo personale
10	Acquisisce in maniera ampia e completa le informazioni e le rielabora in modo personale e critico	Individua relazioni ed opera con sicurezza collegamenti interdisciplinari	Risolve problemi complessi in modo personale e critico	Comprende messaggi complessi e si esprime in modo chiaro, originale e critico

FABBISOGNO DI ORGANICO

Le scelte progettuali saranno perseguite attraverso *l'organico dell'autonomia*, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche.

L'organico dell'autonomia include:

- ✓ il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto);
- ✓ il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- ✓ il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare;
- ✓ il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

La circolare del MIUR 30549 del 21/09/2015 ha ricondotto a titolo esemplificativo le aree di intervento in ordine al potenziamento dell'offerta formativa delle singole istituzioni scolastiche previste dal comma 7 della legge 107, ad una serie di **campi** corrispondenti alle aree disciplinari degli insegnamenti.

I campi di potenziamento dell'offerta formativa **per le scuole del primo ciclo** sono **6**.

Il nostro Istituto ha individuato i seguenti campi di potenziamento qui indicati in ordine di priorità con il relativo dettaglio:

1. POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'
2. POTENZIAMENTO SCIENTIFICO
3. POTENZIAMENTO LINGUISTICO
4. POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE
5. POTENZIAMENTO MOTORIO
6. POTENZIAMENTO LABORATORIALE

CAMPO DI POTENZIAMENTO	RICHIESTA DI PERSONALE	OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7
1 Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità	n. 2 docenti (classe A043 e posto comune)	L) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore P) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
2 Potenziamento scientifico	n. 1 docente (classe A059)	B) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. P) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
3 Potenziamento linguistico	n. 1 docente (classe 345)	A) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning. P) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. C) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
4 Potenziamento artistico e musicale	n. 2 docenti (classe A032 e classe A028)	E) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. G) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
5 Potenziamento motorio	n. 1 docente (classe A030)	H) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.
6 Potenziamento laboratoriale	n. 1 docente (classe A042)	

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.			Si prevede di mantenere l'assetto attuale dell'Istituto Si prevede di mantenere l'assetto attuale dell'Istituto Si prevede di mantenere l'assetto attuale dell'Istituto
	a.s. 2017-18: n.			
	a.s. 2018-19: n.			
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.			Si prevede di mantenere l'assetto attuale dell'Istituto Si prevede di mantenere l'assetto attuale dell'Istituto Si prevede di mantenere l'assetto attuale dell'Istituto
	a.s. 2017-18: n.			
	a.s. 2018-19: n.			

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
		Priorità 1-2 del RAV

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	
Collaboratore scolastico	
Altro	

Il presente piano potrà subire variazioni e/o integrazioni per effetto di eventi sopravvenuti.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE RIVOLTE AL PERSONALE (DOCENTE E ATA)

Una delle novità più rilevanti introdotte dalla Legge 170/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". Il comma 12 della legge 107 recita: il Piano dell'offerta formativa triennale "contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare". Direttamente collegato al predetto comma vi è il 124 che così stabilisce *"nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria"*.

L'Istituto comprensivo Polo 3 a tale riguardo intende promuovere, per il triennio di validità del PTOF, anche un Piano di formazione del Personale docente e non docente, tenendo conto delle linee guida deliberate in sede collegiale:

- Nuove metodologie e TIC nella didattica (Per lo sviluppo delle competenze digitali, di cui al Piano nazionale per la scuola digitale, i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della Legge 107, destinatari sono sia gli studenti sia il personale docente e personale tecnico e amministrativo)
- Privacy
- Sicurezza
- Salute ambiente e sport
- Handicap
- BES, DSA e inclusione
- Integrazione alunni stranieri – educazione interculturale
- Programmazione e valutazione per competenze
- Certificazioni linguistiche

L'Istituto Comprensivo Polo 3 recepisce inoltre la nota del Miur n. 35 del 07/01/2016 " *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*", dove si enunciano le linee di formazione nazionali che mirano a coinvolgere un numero ampio di docenti sui seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'alternanza scuola- lavoro e l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico- argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;

- la valutazione.

Queste azioni nazionali arricchiscono il Piano di Istituto e coinvolgeranno, a partire dalla formazione di figure strategiche, in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

Le azioni formative si intendono rivolte, anche in forme differenziate, a:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD)
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e di integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili, impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc.. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale; tuttavia tali attività formative non sono state calendarizzate nel dettaglio. Le attività potranno comprendere iniziative formative promosse sia a livello del nostro singolo Istituto sia a livello di reti di scuole del territorio.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, adottato con D.M. 851 del 27 ottobre 2015 prevede le seguenti grandi linee di attività progettuali:

- miglioramento dotazioni hardware
- formazione insegnanti
- coinvolgimento della comunità scolastica
- creazione di soluzioni innovative sul piano della didattica digitale

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. La successiva Nota del MIUR prot. n. 17791 del 19 novembre ha previsto, inoltre, che ogni scuola individui un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

La nostra scuola ha individuato l'animatore digitale che seguirà per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola, organizzando attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD, individuando idonee soluzioni metodologiche e tecnologiche, e lavorando per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione. Coerenti con il PNSD sono le seguenti scelte per la formazione degli insegnanti già illustrate nel paragrafo "Programmazione delle attività formative del personale":

- ✓ Nuove metodologie e TIC nella didattica.

Per lo sviluppo delle competenze digitali, di cui al Piano nazionale per la scuola digitale, i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della Legge 107, destinatari sono sia gli studenti sia il personale docente e personale tecnico e amministrativo.

Nel curriculum degli studi si prevede di introdurre le seguenti attività correlate al coinvolgimento della comunità scolastica sul PNSD:

- ✓ eventi, iniziative, seminari per alunni e genitori, con particolare riferimento ad alunni e genitori sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber-bullismo);
- ✓ lezioni interattive con l'ausilio di supporti multimediali;
- ✓ produzione, a cura di gruppi di alunni, di elaborati multimediali da condividere con gli altri alunni dell'Istituto all'interno di lezioni multimediali e di incontri appositamente organizzati;
- ✓ *Open lesson* in orario curriculare ed extracurriculare rivolte a genitori, ad alunni e/o a gruppi di alunni in aule aumentate di tecnologia e attraverso l'utilizzo della LIM.

Circa la creazione di soluzioni innovative si esploreranno soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere via via all'interno degli ambienti della scuola:

- ✓ La flipped classroom
- ✓ L'utilizzo di una piattaforma Learning come Edmodo o Moodle

Si creerà sul sito istituzionale della scuola uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano, sulle iniziative della scuola e su tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI (I BENI DUREVOLI)

Per quanto riguarda i beni durevoli di cui l'Istituto è dotato, si fa riferimento a quanto rilevato nella sezione 1 del RAV dedicata a "Contesto e risorse".

È auspicabile un adeguamento degli ambienti di lavoro all'interno dell'Istituto, in particolare le esigenze maggiormente rilevate dagli alunni e dal personale sono le seguenti:

- ✓ Sostituzione e implementazione degli arredi scolastici (banchi, sedie, armadi...)
- ✓ Installazione di altre lavagne interattive multimediali (non sono presenti in tutte le aule)
- ✓ Fornitura di dotazioni tecnologiche per il personale docente

Il Decreto Legge n. 96 del 06/07/2012 art. 7 comma 27 e 31 prevede che a decorrere dall'a. s. 2012-2013 le istituzioni scolastiche e i docenti adottino registri on line e forniscano le comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico. Ma l'adozione del registro elettronico è subordinata all'adozione del Piano di dematerializzazione, previsto dal comma 27 e, poiché il MIUR non ha ancora emanato alcun decreto in proposito la stessa non è tuttora obbligatoria, tranne nel caso in cui il collegio dei docenti ne deliberi l'uso. Nonostante siano passati 3 anni dall'emanazione del decreto n. 95/2012, continuano a riscontrarsi problemi, legati principalmente alla mancanza di computer e/o tablet e alla connessione Internet. Pertanto il nostro Istituto non ha ancora adottato in via ufficiale ed esclusiva il Registro elettronico.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
		Fondi PON- FESR 2014/2020; Bandi del Miur; FIS

Si allegano:

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio Docenti

INDICE

PREMESSA.....	1
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	2
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	3
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	4
SCUOLA PRIMARIA.....	5
PRIORITA' STRATEGICHE.....	6
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
ANALISI DEL CONTESTO SOCIO CULTURALE ED ECONOMICO	6
COMPITI DELLA SCUOLA	7
MISSION & VISION	7
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	10
SINTESI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE	10
SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	12
PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	15
SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO	18
FINALITA'	18
COMPETENZE CHIAVE.....	18
OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO.....	18
METODOLOGIE	19
OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO.....	20
METODOLOGIE	21
CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA	22
REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO E CARTA DEI SERVIZI	23
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	24
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	24
DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA	28
PROSPETTO ORARIO SCUOLA PRIMARIA.....	29
TEMPO PIENO.....	29
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	30
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	34
PROSPETTO ORARIO	34
CURRICOLO LOCALE.....	35
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	36
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE	39
LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE	40

BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI).....	41
INTEGRAZIONE ALUNNI CON DSA	42
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	50
PROGETTO ACCOGLIENZA	53
SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO	55
PIANO ANNUALE D'INCLUSIVITA'	57
REGOLAMENTO DEL GLI	57
AREA DI PROGETTO	76
PROGETTI.....	77
Progetti: SCUOLA DELL'INFANZIA.....	79
Progetti: SCUOLA PRIMARIA.....	81
Progetti: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	82
PROGETTO ACCOGLIENZA	83
PROGETTO CONTINUITA'	84
PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	85
PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	86
PROGETTO ORIENTAMENTO	87
PROGETTO LETTURA.....	88
PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE.....	89
PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE-STRADALE.....	90
SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI.....	92
PROGETTO RECUPERO E CONSOLIDAMENTO	93
PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE.....	94
PROGETTO MUSICA	95
PROGETTO LATINO	96
PROGETTO GIOCO SPORT – GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	97
PROGETTO ATTIVITA' SPORTIVA (Scuola Primaria)	98
PROGETTO OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA E GIOCHI MATEMATICI	99
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (P. O. N.) “PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO” (FSE – FESR) ANNUALITÀ 2014/2020	100
“INNOVAZIONE, SCUOLA E TERRITORIO” FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO” 2014 – 2020....	108
“NETSCUOLA” FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO” 2014 – 2020	109
MODULISTICA	110
POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO – LABORATORI e ALTRE INIZIATIVE DI FORMAZIONE	112
POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO – ALTRE INIZIATIVE.....	112
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	114
SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	115

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO.....	115
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	116
AZIONI E FUNZIONI.....	117
AUTOANALISI ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	121
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE	124
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	125
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE COGNITIVE TRASVERSALI	128
FABBISOGNO DI ORGANICO	129
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE RIVOLTE AL PERSONALE (DOCENTE E ATA).....	133
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	134
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI (I BENI DUREVOLI)	136